Roma Tre

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea magistrale in
Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti
LM-52

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Denominazione del Corso di Studio:	*Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*
Codice Corso:	118655
Classe:	LM 52 – Relazioni Internazionali
Sede:	Università di Roma Tre - via Gabriello Chiabrera, 199
Dipartimento:	Dipartimento di Scienze Politiche
Primo anno accademico di attivazione:	2021-2022

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.	Leopoldo Nuti	(Coordinatore del CULM)
Prof.ssa	Barbara Pisciotta	(Responsabile del riesame)
Dott.ssa	Ketrin Kolbucaj	(Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti)

Altri componenti

Prof.	Paolo Naticchioni	(Economista. Responsabile dell'analisi dati)
Prof.ssa	Cecilia Reynaud	(Docente del CdS. Responsabile dell'analisi della situazione corrente e dei dati)
Dott.ssa	Leila Tavi	(Segretaria del CULM - TAB. Controllo formale del RRC e della documentazione a supporto)
Dott.ssa	Giulia Giachetti	(Sostenibilità per ENEL -Rappresentante del mondo del lavoro. Osservazioni sul RRC come esperta esterna)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa	Emilia Fiandra	Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.	Flavio Silvestrini	Delegato AQ del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.ssa	Laura Fasanaro	Delegata all'internazionalizzazione
Prof.	Stefan D'Addona	Delegato alla didattica
Prof.	Giovanni Mario Ceci	Presidente della CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche
Dott.ssa	Giordana Pulcini	Delegata del Coordinatore del CULM per l'AQ

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 19/12/2024 dalle ore 14:00 alle ore 15:00 su MTeams

Oggetto della discussione: divisione dei compiti e verifica della documentazione a disposizione del GdL

- 28/03/2025 dalle ore 14:30 alle 15:30 in presenza nello studio del RAQ e da remoto.

Oggetto della discussione: Il RAQ ha fornito un primo giudizio sulla bozza del RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali*, dotando il GdR di una griglia da seguire per le integrazioni necessarie al testo.

- 17/04/2025 dalle ore 9:30 alle ore 10:30su MTeams con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: stato di avanzamento della redazione dei RRC per *International Studies* e *Politiche per la Sicurezza Globale* e comunicazione da parte del Coordinatore dell'inserimento nel CdR della prof.ssa Cristiana Carletti per l'ambito giuridico.

- 24/04/2025 dalle 9:30 alle 10:30 su MTeams con il Coordinatore del CULM, con il RAQ e con la rappresentante degli/le studenti/esse.

Oggetto della discussione: criticità rilevate nella redazione della versione definitiva per il RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali* e divisione dei compiti per gli adempimenti rimanenti per gli altri due RRC. Organizzazione e controllo di studi di settore e documentazione. IL GdR si è avvalso dei suggerimenti e dei chiarimenti del RAQ per programmare il lavoro da svolgere fino al prossimo incontro, fissato per il 16/05/2025 alle ore 15:00.

- 13/05/2025 dalle 9:30 alle 10:30 in presenza nella stanza 4.3 tra un rappresentante del GdR del CdLM in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63), il prof. Cristiano Aliberti, la dott.ssa Maria Pia Bressi, unità TAB di supporto al CdS di classe LM-36 e la dott.ssa Leila Tavi

Oggetto della discussione: confronto tra le stesure dei quattro RRC rispetto ai rilievi mossi dal RAQ per i singoli PdA.

- 16/05/2025 dalle ore 15:00 alle ore 16:30 su MTeams, con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: sono state integrate alcune parti ancora incomplete dei tre RRC e sono state individuate le azioni di miglioramento generali.

Nell'intervallo tra le riunioni, il GdR ha mantenuto un contatto costante attraverso il sistema di messaggistica istituzionale di riferimento.

La versione preliminare del RRC-2025 è stata presentata, discussa e approvata dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdLM (Collegio Unico delle Lauree Magistrali – CULM) in data: 13/06/2025. Precedentemente alla deliberazione del 13/06/2025, la bozza della versione preliminare del RRC 2025 era stata trasmessa a tutti/e i/le docenti afferenti al CULM per un loro preventivo esame individuale.

La riunione si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma MTeams.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

> Il Coordinatore del CULM ha introdotto il punto all'o.d.g. precisando che la bozza che è stata inviata non è quella definitiva e che è prevista una nuova discussione collegiale una volta che il PdQ di Ateneo invierà indietro i RRC con eventuali rilievi o richieste di integrazioni o chiarimenti. Il Coordinatore ringrazia il GdR per il lavoro svolto e il RAQ per il supporto offerto durante i mesi in cui i RRC sono stati redatti. Il RAQ ringrazia a sua volta il Coordinatore per avere preso parte attiva nella stesura dei RRC e aver monitorato in modo egregio l'intero processo.
>
> Si apre la discussione. Intervengono, nell'ordine, la dott.ssa Tavi, per suggerire un metodo di lavoro per il futuro, che preveda un o.d.g delle sedute del CULM articolato secondo i PdA individuati dal modello AVA3, per avere un documento master a cui rifarsi sia per la scheda di autovalutazione da compilare in vista di una possibile visita della CEV, sia per il prossimo RRC da redigere alla fine del prossimo quinquennio. Il Coordinatore propone di classificare ogni documento ufficiale con tag e parole chiave. Prende la parola il prof. Silvestrini (RAQ,), che consiglia come metodo d'indicizzazione dei documenti archiviati, di utilizzare i codici ufficiali assegnati a ogni PdA e relativi sottopunti. A seguire interviene la prof.ssa Carletti che suggerisce di istituire delle riunioni semestrali per verificare che lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento proposte nel RRC ed eventuali altre rilevanti questioni relative alla didattica, come regolarità delle carriere, suggerimenti da parte di studenti/esse, iniziative da intraprendere a livello di CULM, di Dipartimento di Ateneo o congiunte con partner italiani o esteri.
>
> All'unanimità dei/lle presenti, il CULM approva sia i RRC dei tre CdLM di classe LM-52 e il metodo di lavoro proposto. Inoltre, dà mandato al Coordinatore di apportare eventuali altre modifiche necessarie fino all'approvazione del RRC in seno al CdD.

Link del documento: (in corso di pubblicazione)

La stessa versione del documento è stata approvata dal CdD nella seduta del 09/07/2025 dopo la lettura da parte del Coordinatore del CULM di un commento generale sui tre RRC dei CdLM di classe LM-52.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale centrale responsabile della gestione dei CdS:

> I tre Rapporti di Riesame Ciclico 2025 per i CdLM di classe LM-52 offerti dal Dipartimento evidenziano il consolidamento e l'adattamento dei CdLM in *Relazioni Internazionali*, *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e *International Studies*, con un'offerta formativa fondata sull'interdisciplinarità e la coerenza con le esigenze attuali del contesto internazionale e della pubblica amministrazione. I CdLM presentano una forte validazione culturale e professionale, una solida base multidisciplinare, buone prospettive occupazionali e un dialogo attivo con gli stakeholder.

Il riesame ha permesso di rilevare, accanto a numerosi punti di forza (qualificazione del corpo docente, internazionalizzazione, soddisfazione delle studentesse e degli studenti), alcune criticità comuni, in particolare il rallentamento delle carriere, specie nel primo anno e la necessità di rafforzare e riorganizzare i servizi di tutorato. Sono state individuate e pianificate azioni correttive mirate, differenziate per ciascun CdS, per migliorare il rendimento e sostenere la regolarità del percorso formativo.

All'unanimità dei/lle presenti, il CdD approva i tre RRC.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf.

In seguito alle osservazioni del PdQ di Ateneo, una seconda versione del RRC 2025 è stata discussa dal GdR con il RAQ in data: 16/05/2025.

La versione definitiva del RRC 2025 è stata presentata, discussa e approvata dal CdD, in data: 13/06/2025.

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) 6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) 29
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS 51
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS 68
Commento agli indicatori 81

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli

	modalità di verifica dell'apprendimento	insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1. **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di Laurea Magistrale in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* è stato accreditato dal CUN con parere emesso il 15 aprile 2021 e quindi il primo anno di erogazione della didattica è stato l'a.a. 2021-2022. Non esiste quindi un Rapporto di Riesame Ciclico a cui raffrontarsi per il quinquennio precedente, né il corso ha visto particolari mutamenti nel corso dei suoi primi anni di vita. L'unica modifica di rilievo riguarda una revisione ordinamentale introdotta a partire dall'a.a. 2021-2022, che ha ridefinito il rapporto tra crediti formativi e ore di lezione frontale, distinguendo gli insegnamenti caratterizzanti (9 CFU per 54 ore) da quelli affini (6 CFU per 36 ore). Tale aggiornamento ha comportato un adeguamento più coerente con la natura e il peso didattico degli insegnamenti, superando la configurazione precedente (8 CFU per 64 ore uniformemente applicata), in un'ottica di maggiore razionalizzazione.

Il processo di revisione dell'offerta formativa in atto, sulla base degli esiti delle consultazioni con le parti interessate e degli input provenienti da docenti, tutor e studenti/esse del CdS, è realizzato nel quadro:

i. dell'obiettivo strategico previsto dal *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo di "Flessibilità della didattica" che incentiva, attraverso l'Azione 1.B.1, la creazione di percorsi formativi innovativi, interdisciplinari, modulari e integrati in grado di valorizzare al meglio le competenze scientifico-disciplinari presenti nei diversi Dipartimenti dell'Ateneo. (Obiettivo 1.B: Flessibilità della didattica (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023) e dell'obiettivo strategico 2.A 'Sviluppo dell'offerta formativa', declinato nell' Azione 2.A.4: 'Rimodulazione dei Corsi di Studio per rispondere alle esigenze dicompetenze digitali e *green'*.

ii. In coerenza con l'obiettivo strategico di Dipartimento contenuto nel *Documento di programmazione triennale 2024-2025* denominato D.4 *Razionalizzazione della didattica*, con l'intento di migliorare l'intera gestione della carriera di studenti/esse, dall'avvio all'acquisizione del titolo di studio, ottimizzando e razionalizzando la didattica frontale e integrandola con le opportunità offerte da forme di didattica innovativa, al fine di agevolare una preparazione più solida, con una gestione migliore del tempo dedicato allo studio, una più efficace resa nella verifica dell'apprendimento e, più in generale, un rafforzamento della fiducia nella capacità di proseguire gli studi. (Obiettivo D.4, *Documento di programmazione triennale 2024-2026*).

L'impianto generale dell'offerta formativa del CdS, che ha riscontrato risultati particolarmente positivi fin dall'inizio, è rimasto sostanzialmente immutato fino alla redazione del presente RRC. Le azioni di miglioramento messe in atto di anno in anno sono descritte nei dettagli nelle sezioni relative del Rapporto.

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro A1.a *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni* (Istituzione del corso); quadro D.5 *Documento di Progettazione,* Organizzazione e Gestione dell'AQ). Sez. Amministrazione - *Altre Informazioni*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche del 10 giugno 2021, n. 103

  Breve Descrizione: Il verbale documenta le deliberazioni adottate dal Consiglio di Dipartimento

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 9 - Offerta formativa - Attribuzione insegnamenti a esperti di alta qualificazione primo semestre a.a. 2021/2022; - Trasmissione pareri ANVUR sui Corsi di nuova istituzione; Controdeduzioni del Dipartimento di Scienze Politiche sulla L-37. Ratifica

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2021/10/10-06-2021.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche del 12 dicembre 2024, n. 145

  Breve Descrizione: Il verbale documenta le deliberazioni adottate dal Consiglio di Dipartimento.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Assicurazione della qualità nella Didattica. Risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS)*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf.

- **Titolo**: Sito web del Dipartimento di Scienze Politiche – Sez. *Trasparenza – Stakeholders LM-52* e *Comitato d'Indirizzo del CULM*

  Breve Descrizione: In questa sezione del sito sono conservati e resi pubblici i report degli incontri avvenuti con le parti sociali dalla costituzione del CULM.

  Riferimenti: Report del 23 maggio 2025 con ENEL; report del IV Stakeholder Meeting del 18 dicembre 2023; Composizione del Comitato d'Indirizzo e relativi report del 21 gennaio 2025 e del 16 dicembre 2024.

  Link del documento: Trasparenza - Dipartimento di Scienze Politiche.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Bader, Lena, et al. "University of Graz and Other Eighteen Universities' Curricula for Global Studies: Comparisons and improvements." *Globalistics and Globalization Studies: Theories, Research & Teaching. Volgograd: Uchitel* (2013): 348-384.

  Breve Descrizione: L'articolo offre una panoramica sui curricula multiculturali e orientati allo sviluppo a livello globale, con particolare attenzione ai programmi di Global Studies, come il recente corso di laurea magistrale avviato presso l'Università di Graz, in Austria. Sulla base di un confronto approfondito, vengono proposte indicazioni pratiche e attuabili per migliorare questi curricula, al fine di garantirne la massima qualità accademica e la compatibilità a livello internazionale.

  Riferimento: § 2. *Suggestions for Improvement of Master's Programs on Globalisation and Development*, p. 372-379.

  Link del documento: sociostudies.org/books/files/globalistics_and_globalization_studies_2/348-384.pdf.

- **Titolo**: OECD. *OECD Employment Outlook 2021: Navigating the COVID-19 Crisis and Recovery*, OECD Publishing, Paris, 2021.

  Breve Descrizione: Il rapporto evidenzia come la pandemia da COVID-19 abbia accelerato tendenze preesistenti nel mondo del lavoro, tra cui digitalizzazione, automazione e transizione verde. In particolare, si segnala una crescente domanda di figure professionali nei settori legati all'economia verde, con competenze ambientali, già in espansione

prima della crisi sanitaria. L'OCSE sottolinea come queste trasformazioni, seppur disomogenee tra le varie professioni, richiedano investimenti in formazione continua e in competenze *green* per rispondere alla duplice sfida della sostenibilità ambientale e dell'occupabilità.

Riferimento: 1.4.1. *Has the COVID-19 Crisis Hit Workers Who Were Already at High Risk of Labour Market Displacement in the Near Future?*, p. 69-74.

Link del documento: OECD Employment Outlook 2021 | OECD.

- Titolo: Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE), and Adelphi. *Regional Assessment for South-Eastern Europe: Security Implications of Climate Change*. Sine Nomine, 2021.

  Breve Descrizione: Nel 2020 l'Ufficio del Coordinatore delle Attività Economiche e Ambientali dell'OSCE (OCEEA), in collaborazione con il think tank tedesco Adelphi, ha avviato un ampio processo di consultazione regionale sui temi del cambiamento climatico e della sicurezza nell'Europa sud-orientale. Il processo ha coinvolto rappresentanti di governi, organizzazioni della società civile, mondo accademico e organizzazioni regionali e internazionali. Il report presenta i risultati di queste consultazioni, mettendo in evidenza i potenziali rischi per la sicurezza legati al clima, le aree critiche comuni, le sfide regionali e le opportunità di cooperazione multilaterale.

  Riferimento: Cap. 2. *Regional Context and Climate-Related Security Risks*, p. 15-27.

  Link del documento: Regional Assessment for South-Eastern Europe: Security implications of climate change | OSCE.

- Titolo: Wang, Jinghan, et al. "The implementation and Barriers of Green Recruitment: A Qualitative Study on Green Human Resource Management." *Businesses* 4.3 (2024), p. 411-425.

  Breve Descrizione: La gestione delle risorse umane in chiave ecologica (Green Human Resource Management, GHRM) è diventata una strategia imprescindibile nell'ambito della gestione sostenibile. Come primo passo della GHRM, il reclutamento e la selezione green (Green Recruitment and Selection, GRS) sono stati evidenziati come pratiche fondamentali, e probabilmente le uniche, in grado di permettere all'azienda di acquisire direttamente capitale umano orientato alla sostenibilità ambientale.

  Riferimento: § 4. *Results and Discussion*, p. 417-421.

  Link del documento: The Implementation and Barriers of Green Recruitment: A Qualitative Study on Green Human Resource Management.

D.CDS.1.1.1 La creazione di questo nuovo CdS è il risultato di una riflessione che si è svolta nell'ambito del Collegio Didattico per i CdLM di classe LM-52 nell'anno accademico 2020-2021, attraverso cui si è deciso d'immaginare inizialmente un nuovo CdS dedicato esclusivamente ai problemi dell'energia e dell'ambiente e in un secondo momento di combinare quella proposta con un secondo curriculum dedicato allo studio dei conflitti, mettendo così al centro dell'offerta formativa i problemi relativi alla sicurezza internazionale posti sia dalle nuove minacce politiche e sociali sia quelli collegati alle transizioni energetiche (cfr. il *Documento di progettazione* del CdS contenuto nella SUA-CdS – Sez. Qualità – Quadro D.5). L'ipotesi di un nuovo CdS in *Politiche per la sicurezza globale* articolato sui due curricula è stata approvata dal Consiglio Universitario Nazionale il 15 aprile 2021, dopo aver ottenuto parare positivo del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico di Roma Tre e del Comitato regionale di Coordinamento (Cfr. SUA-CdS – Sez. Amministrazione) e il MUR ha approvato la proposta di accreditamento per l'a.a. 2021-2022 con Delibera del Consiglio Direttivo n. 102 del 12 maggio 2021, a seguito della valutazione positiva effettuata dal Panel di Esperti della Valutazione (PEV), comunicando la decisione in via ufficiale all'Ateneo in data 26 maggio 2021 (cfr. Verbale del CdD del 10 giugno 2021, n. 103).

Alla base del progetto ci sono due obiettivi di fondo:

1) arricchire l'offerta didattica del Dipartimento aggiornandola e adattandola ai più significativi cambiamenti in essere nel sistema internazionale
2) migliorare l'offerta formativa dal punto di vista qualitativo attraverso una moltiplicazione della stessa che permettesse un decongestionamento dei corsi della precedente LM 52 che risultavano particolarmente affollati.

Gli obiettivi di fondo che con il nuovo corso si intendevano conseguire erano quindi quelli di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze e le competenze per l'analisi delle principali sfide alla sicurezza di un sistema politico internazionale in rapida evoluzione. Il CdS si concentra perciò sullo studio delle nuove forme di guerra ibrida e cibernetica, del terrorismo, dei conflitti identitari, della proliferazione delle armi di distruzione di massa, delle transizioni energetiche, della gestione dei problemi politici e sociali scaturiti dai cambiamenti climatici, e delle migrazioni.

A tal fine, come si è detto, il CdS è stato articolato in due curricula: il primo dedicato a *Conflitti e Sicurezza nel Mondo Globale*; il secondo ad *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*. Il primo curriculum è dedicato all'analisi dei conflitti a livello di politica internazionale, nazionale e locale. Attraverso un approccio multidisciplinare, il percorso è volto a spiegare le cause, le dinamiche e le conseguenze dei conflitti e individuare le prospettive sulla loro gestione istituzionale e non-istituzionale. Il secondo curriculum offre un'approfondita preparazione interdisciplinare sui temi della politica internazionale che riguardano le sfide ambientali globali, le politiche dell'energia, lo sviluppo sostenibile e le questioni della sicurezza.

Sempre in fase di progettazione, sono state prese in considerazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento sia per quanto riguarda l'acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi, sia per gli esiti occupazionali dei laureati. Si è tenuto conto, ad esempio, di documenti come il report dell'OSCE del 2021 *Regional Assessment for South-Eastern Europe: Security Implications of Climate Change* e dello studio svolto dall'Università di Graz che ha analizzato l'offerta formativa a livello magistrale per *Global Studies* di diciannove atenei situati tra l'Europa del Nord e del Centro, l'Australia, il Canada e gli Stati Uniti d'America. In tale contesto, è stato considerato anche il *OECD Employment Outlook 2021*, che evidenzia come la crisi pandemica abbia accelerato megatrend già in atto, tra cui l'adozione di tecnologie, la transizione verde e la crescente domanda di profili professionali legati all'ambiente e alla sostenibilità. Il documento sottolinea, in particolare, l'importanza di formare capitale umano in grado di rispondere alle sfide future, anche in settori tradizionalmente meno sensibili alle tematiche *green*, richiedendo nuove competenze analitiche e trasversali.

Al momento in cui questo Rapporto di Riesame Ciclico è redatto, le premesse con cui il CdS è stato creato in fase di progettazione sono sicuramente ancora valide, sia da un punto di vista culturale sia da un punto di vista didattico. Il problema della sicurezza del sistema internazionale, e in particolare dell'aumento della conflittualità, si è ulteriormente aggravato e ne ha reso lo studio sempre più attrattivo per un ampio numero di studenti; e la diversificazione dell'offerta formativa, strutturata in più percorsi, ha reso più agevole ed efficace la gestione dell'aumento di studenti/esse. Il Collegio Unico delle LM 52 ha sistematicamente analizzato le valutazioni annuali delle studentesse e degli studenti (Verbale del CdD del 12 dicembre 2024, n. 145), ha tenuto regolarmente riunioni con le parti interessate, e ha svolto due incontri con il Comitato di indirizzo (si veda il sito web del Dipartimento di Scienze Politiche – Sezione *Trasparenza – Stakeholders LM-52* e *Comitato d'Indirizzo CULM*), e le premesse concettuali e didattiche con cui il CdS è stato creato sono sempre state confermate. Sono emerse eventuali criticità specifiche, che saranno oggetto di analisi nelle sezioni successive, ma nessuna critica all'impostazione di fondo del progetto strategico.

D.CDS.1.1.2 In fase di progettazione dell'offerta formativa si è prestata particolare attenzione a identificare le principali parti interessate ai profili formativi in uscita a cui il CdS si rivolge. In considerazione dell'ambito tematico del CdS, si è quindi intrapresa una serie di consultazioni con soggetti che a vario titolo operano nel settore della sicurezza, della gestione delle risorse naturali e della sostenibilità.

La consultazione con gli stakeholder è avvenuta secondo tre diverse modalità tra loro complementari:

1) invio per e-mail della descrizione del corso e link a un sintetico questionario online di valutazione;

2) riunione online in data 18 novembre con rappresentanti dell'ENI,

3) riunione online in data 23 novembre 2020 attraverso la piattaforma MTeams.

Durante l'incontro del 23 novembre 2020, dopo una breve presentazione delle principali caratteristiche del nuovo CdS, sono intervenuti i singoli stakeholder che hanno espresso pareri, suggerimenti e proposte concrete. Sono stati consultati i seguenti soggetti e le seguenti organizzazioni (in ordine alfabetico): Manuela Altomonte, Communication Specialist, UN; Davide Berruti, Personnel Development Coordinator, INTERSOS; Francesca Buratti, Officer presso la Cooperative Security Division del quartier generale, NATO; Mauro Camicia, Responsabile Cooperazione, IILA; Federico Castiglioni, Research Analyst, Zanasi & Partners; Francesca Cesarotti, Human Rights Educator, Amnesty International Italia; Federica Cicala, Global Education Senior Trainer/Facilitator of Participatory Methods/Resources & Policies Developer, Oxfam; Flavio Critelli, Cyber Security Strategist, Italian Cyber Team;Claudia Del Mastro, Programme & Knowledge Management Consultant, World Food Program; Rosana Frattini, Partnerships Officer, FAO; Daniele Frigeri, Direttore CeSPI; Davide Garavoglia, Consultant, FAO e Vice-President, Polikos; Giulia Giachetti, Consultant, Presidente Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni - Camera dei Deputati Maria Ludovica Gualtieri, Asylum Case Officer, Ministero degli Interni; Grammenos Mastrojeni, Coordinator for the Environment Head of the Science-Policy Interface, MAECI; Luna Montozzi, Climate Finance Consultant, IFAD; Daniele Panzeri, Senior Programme Support & Liaison/M& D Coordinator,Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo, IOM; Filippo Nicolo Rodriguez, Head of Sustainability Italy, Enel/ Consigliere delegato, Enel Cuore; Rotili, Financial Manager, Area Cooperazione Territoriale Europea, Direzione Regionale per

lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, Regione Lazio; Marco Rotunno, Associate Communications Officer, UNHCR Italia; Olga Sbutega, Head of People Sustainability Planning & Portfolio Management- Innovability P& O, ENEL; Gabriella Sesti Osseo, Sustainbility &Climate Change, AEGEE-Europe; Riccardo Sgaramella, Policy Assistant, Commissione Europea; Gianni Tarquini, Membro del Direttivo, CESC Project /Presidente, Gorndwana; Matteo Urbani, Senior Energy Analyst, OME (Fonte: SUA-CdS- Quadro A1.a, che riporta nel dettaglio gli esiti di tutte le consultazioni iniziali con le parti interessate).

Vista la specificità degli sbocchi professionali del CdS si è inoltre ritenuto opportuno costituire un Comitato d'Indirizzo ad hoc (Fonte: Sito del Dipartimento di Scienze Politiche – Sez. *Trasparenza* – *Comitato d'Indirizzo CULM*, che elenca tutti i membri del Comitato) con il compito di monitorare la qualità della formazione offerta nel corso del tempo:

1) valutando la coerenza dei programmi di studio con i profili culturali in uscita;
2) fornendo elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e alle competenze ritenute più rilevanti nei settori di riferimento;
3) esprimendosi sulla congruità degli obiettivi formativi del CdS con gli sbocchi occupazionali previsti, sulla efficacia dell'offerta formativa realizzata in relazione agli obiettivi formativi individuati, nonché sulla opportunità di integrare l'offerta formativa con attività didattiche o extra-didattiche utili a fornire gli studenti le competenze necessarie a inserirsi e realizzarsi nel mondo del lavoro;
4) fornendo indicazioni utili in termini sia di monitoraggio (rafforzando così l'accountability della struttura verso l'esterno), sia di indirizzo in occasione di revisioni del programma formativo del CdS.

Il Comitato di Indirizzo a questo scopo è stato convocato due volte il 16 dicembre 2014 e il 21 gennaio 2015 (si veda la sezione *Trasparenza* già citata sopra).

Le indicazioni fornite dagli stakeholder sono state prese in considerazione nella fase finale della progettazione del nuovo CdS, sia per quanto riguarda la denominazione degli insegnamenti previsti sia per quanto riguarda, nella misura in cui è stato possibile, l'inserimento di nuovi insegnamenti. Nel corso dell'incontro con i rappresentanti di ENI del 18 novembre 2020, ad esempio, è stato suggerito di modificare il titolo dell'insegnamento con SSD SPS/04 *Geopolitica dell'energia* in *Geopolitica dell'energia e dell'ambiente*, come poi è stato effettivamente fatto; mentre nel corso dell'incontro collettivo del 23 novembre 2020 sono stati accolti vari suggerimenti come quello del dott. Filippo Niccolò Rodriguez, che ha suggerito l'opportunità di inserire un corso sulla governance ambientale europea, che è stato fatto con la creazione dell'insegnamento *The EU in Global Environmental Governance* (SPS/06) insegnato dalla Prof.ssa Laura Fasanaro, o quello del Dott. Davide Garavoglia, consulente della FAO, che ha sottolineato l'importanza di incrementare lo studio dell'intelligence e in particolare della OSINT, suggerimento anche questo accolto con l'inserimento per due anni accademici di un seminario specifico di addestramento alla tecnica della OSINT dal titolo *Jihad media warfare. Il fenomeno terroristico di matrice jihadista analizzato attraverso la comunicazione. Un approccio OSINT* – AD 21810449 (cfr. Offerta Didattica Programmata in GOMP per gli a.a. 2020-2021 e 2021-2022, riportata come allegato ai *Regolamenti Didattici* dei due anni accademici, consultabili sul sito di Dipartimento, sez. *Didattica*). I pareri ampiamente positivi sul nuovo CdS riscontrati tramite il confronto con gli stakeholder, come evidenziato dai documenti ufficiali. Tali pareri hanno confermato che la progettazione svolta sino a quel momento aveva prodotto un risultato già considerato molto apprezzabile. Le consultazioni sistematiche degli anni successivi non hanno rilevato sostanziali criticità nell'impianto del CdS.

Per quanto riguarda, invece, le consultazioni più recenti, si rileva il primo incontro con due esperte di Enel per la sostenibilità, che si è svolto il 23 maggio 2025 sulla piattaforma MTeams, in cui si è affrontato l'argomento della revisione dell'ordinamento del CdS. Questi i principali argomenti affrontati:

- Possibilità di attivazione di accordi di tirocinio per studenti/esse del curriculum in Ambiente del CdLM in PSG.
- Disponibilità a organizzare lezioni tematiche dedicate agli studenti e alle studentesse di questo curriculum.
- Proposta di workshop per presentare le posizioni lavorative e le competenze richieste dalle aziende del settore energetico.
- Disponibilità da parte delle due esperte, nonché laureate di SciPol, a partecipare come stakeholder esterni per la revisione del Rapporto di Revisione Ciclica (RRC) per PSG e a fornire un parere tecnico per la revisione dell'ordinamento didattico 2026-2027 dello stesso CdLM.

Inoltre, è stato espresso parere favorevole sull'offerta di un biennio formativo interamente dedicato allo studio delle implicazioni di politica internazionale tra transizioni energetiche, cambiamento climatico e ambiente. Questo è un elemento innovativo rispetto all'offerta formativa italiana, generalmente limitata a master di un solo anno.

Infine, è stato accolto con entusiasmo e con un parere favorevole dalle due esperte esterne la proposta di convertire il curriculum in *Ambiente* da un percorso misto italiano/inglese a un percorso interamente in inglese, in linea con le best practice di Atenei che vantano una lunga tradizione nell'insegnamento di temi quali energia, ambiente e sostenibilità, come l'Università Bocconi (Fonte: Sito di Dipartimento – Sez. *Trasparenza*- I – ENEL – 23 maggio 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento riguarda la formalizzazione delle proposte emerse nel corso delle consultazioni con gli stakeholder esterni più recenti, in particolare quelle del 2025. Le proposte avanzate da ENEL – tra cui l'attivazione di tirocini, l'organizzazione di workshop sulle competenze richieste nel settore energetico e la trasformazione del curriculum in "Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale" in uno integralmente in lingua inglese – risultano di grande valore strategico. Tuttavia, tali proposte non sono ancora già state recepite formalmente o inserite nella pianificazione della revisione dell'ordinamento. Si ritiene utile, pertanto, definire una roadmap operativa che ne disciplini tempi, modalità e responsabilità attuative, anche al fine di rafforzare la coerenza tra consultazioni e progettazione formativa in vista della prossima revisione degli ordinamenti.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Sito web del Dipartimento di Scienze Politiche – Sez. *Trasparenza – Stakeholders LM-52* e *Comitato d'Indirizzo del CULM*

  Breve Descrizione: In questa sezione del sito sono conservati e resi pubblici i report degli incontri avvenuti con le parti sociali dalla costituzione del CULM.

  Riferimenti: report del 23 maggio 2025 con ENEL; report del IV Stakeholder Meeting del 18 dicembre 2023; Composizione del Comitato d'Indirizzo e relativi report del 21 gennaio 2025 e del 16 dicembre 2024.

  Link del documento: Trasparenza - Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimento: Sezione Qualità - Quadro A1.a *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni* (Istituzione del corso); Quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Sito web del Dipartimento di Scienze Politiche – Sez. *Trasparenza – Stakeholders LM-52 – Meeting con ENEL*

  Breve Descrizione: In questa sezione del sito sono conservati e resi pubblici i report degli incontri avvenuti con le parti sociali dalla costituzione del CULM.

  Riferimenti: Report del 23 maggio 2025 con ENEL; report del IV Stakeholder Meeting del 18 dicembre 2023; Composizione del Comitato d'Indirizzo e relativi report del 21 gennaio 2025 e del 16 dicembre 2024

  Link del documento: Trasparenza - Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Didattico* del CdS, agli articoli 1 e 2, definisce gli obiettivi formativi specifici e il percorso didattico, assicurandone la coerenza con i profili culturali e professionali in uscita. Sono descritti gli ambiti tematici principali del corso (ambiente, energia, conflitti, sicurezza) e gli sbocchi occupazionali previsti, tra cui carriera diplomatica, analisi politica e della sicurezza, organizzazioni internazionali e governance ambientale, delineando il carattere interdisciplinare e professionalizzante del CdS.

  Riferimento: Art. 1. *Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo* e art. 2. *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e per i laureati*, p. 2-4.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Condizione occupazionale per i/le laureati/e del CdS a un anno dal conseguimento del titolo

  Breve Descrizione: Professione; Tipologia contrattuale ed Efficacia percepita della formazione ricevuta.

  Riferimento: *Grafico*

  Link del documento: Condizione occupazionale

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione è stata formalizzata la nomina dei Referenti per i PdA nell'ottica di un'efficace autovalutazione.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 16. *Accompagnamento al lavoro: Rapporto AlmaLaurea*.

  Link del documento: (in corso di pubblicazione)

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

  Riferimento: *Profilo dei laureati* e *Condizione occupazionale*

  Link del documento: Profilo dei Laureati e Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: Wang, Jinghan, et al. "The implementation and Barriers of Green Recruitment: A Qualitative Study on Green Human Resource Management." *Businesses* 4.3 (2024), p. 411-425.

  Breve Descrizione: La gestione delle risorse umane in chiave ecologica (Green Human Resource Management, GHRM) è diventata una strategia imprescindibile nell'ambito della gestione sostenibile. Come primo passo della GHRM, il reclutamento e la selezione green (Green Recruitment and Selection, GRS) sono stati evidenziati come pratiche fondamentali, e probabilmente le uniche, in grado di permettere all'azienda di acquisire direttamente capitale umano orientato alla sostenibilità ambientale.

  Riferimento: § 2. *Literature Review*, p. 412-415.

  Link del documento: The Implementation and Barriers of Green Recruitment: A Qualitative Study on Green Human Resource Management.

D.CDS.1.2.1 Nel corso del 2020 la formulazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici, è stata oggetto di ampio e approfondito dibattito sia tra i componenti della Commissione didattica e del Consiglio di Dipartimento che lo hanno progettato, sia attraverso un sistematico processo di consultazione degli stakeholder nel novembre 2020 (si veda la SUA-CdS 2025). I suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sono dichiarati con chiarezza nella SUA e riportati sulla pagina web del Dipartimento, ove si esplicitano obiettivi formativi e profili in uscita (Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti - Dipartimento di Scienze Politiche). La SUA, a titolo esemplificativo, presenta nel Quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*, una breve descrizione dei seguenti profili, indicando per ciascuno di loro la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali: 1) funzionario della carriera diplomatica; 2) analista, consulente e ricercatore in studi politici, strategici e del rischio; 3) funzionario di organizzazioni internazionali governative; 4) alto funzionario dello stato e delle sue istituzioni; 5) funzionario di associazioni internazionali non governative; 6) responsabili d'area o di uffici nelle imprese private.

In un'ottica di continuo confronto con il mondo del lavoro, tenendo conto dei suggerimenti che i professionisti forniscono in modo regolare affinché gli obiettivi formativi specifici siano sempre adeguati alle esigenze del mondo del lavoro (v. recente incontro con ENEL del maggio 2025), il CdS ha valorizzato le competenze professionali specifiche emergenti nel settore green, come confermato anche dalla letteratura di settore. In particolare, lo studio *The Implementation and Barriers of Green Recruitment: A Qualitative Study on Green Human Resource Management* (2021) mette in luce come le nuove figure professionali richiedano un'integrazione tra conoscenze politiche, ambientali e gestionali, sottolineando il ruolo crescente delle strategie di sostenibilità nelle scelte di recruitment di imprese e istituzioni. Tali evidenze confermano la direzione intrapresa dal CdS nel potenziare l'approccio interdisciplinare e la preparazione trasversale delle proprie laureate e dei propri laureati.

D.CDS.1.2.2 La SUA e il sito web del Dipartimento descrivono chiaramente gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, rendendoli pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. La SUA, ad esempio, spiega che le laureate e i laureati nel CdS acquisiscono competenze specialistiche per l'analisi di scenari politici e di sicurezza legati ai conflitti militari e civili, ai problemi dell'infosfera, dello sviluppo sostenibile, e del cambiamento climatico, attraverso le conoscenze acquisite nei settori della gestione delle risorse ambientali ed energetiche, della sicurezza e della guerra cibernetica e dei rischi della disinformazione. Le laureate e i laureati del CdS sono in grado di individuare, monitorare e gestire problematiche legate alla sostenibilità, al *climate change*, alla sicurezza in ambito politico, militare, migratorio, energetico, finanziario, economico; coordinare e dirigere programmi e progetti; e hanno un'ottima conoscenza degli strumenti di comunicazione e di gestione dell'informazione.

La SUA-CdS inoltre descrive chiaramente questi obiettivi per aree di apprendimento:

1. In ambito politologico, sociologico, antropologico e storico studentesse e studenti dovranno acquisire gli strumenti per l'analisi dei processi di globalizzazione e di interconnessione internazionale attraverso lo studio

in prospettiva temporale delle iniziative di peace-keeping, di sicurezza internazionale, del cambiamento climatico, dei fenomeni transnazionali come le migrazioni, gli scambi culturali e più in generale lo scambio di informazioni culturali e sociali.
2. In ambito economico, statistico e demografico il percorso formativo è volto a sviluppare la comprensione dei legami d'interdipendenza nell'economia mondiale e di governo della politica economica in economie integrate, attraverso lo studio dei principali modelli di analisi teorica ed empirica.
3. Nel settore giuridico il percorso sviluppa le competenze relative alle normative internazionali per quanto riguarda la sicurezza internazionale, gli interventi militari, la tutela dei diritti umani e la sostenibilità ambientale. Per gli aspetti giuridici il CdS si concentra, inoltre, sulle procedure e gli obiettivi dei trattati internazionali e della collaborazione in materia costituzionale e normativa tra Paesi.
4. Per quanto riguarda le lingue, invece, l'obiettivo principale è quello di fornire agli iscritti delle competenze culturali ampie che comprendono la buona conoscenza della lingua, ma offrano anche un quadro più approfondito dei Paesi di riferimento in cui la relativa lingua è ufficiale o veicolare.

Concluso un triennio dall'attivazione, il CULM ha messo in atto un aggiornamento del progetto formativo del CdS, il Collegio ha prestato particolare attenzione alla coerenza interna tra obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a), risultati di apprendimento (Quadro A4.b), competenze trasversali (Quadro A4.c-d) e profili professionali in uscita (Quadri A2.a e A2.b), così come indicato nel *Regolamento Didattico* (art. 2) e descritto in dettaglio nella SUA-CdS. In tale processo, le indicazioni emerse nel Comitato di Indirizzo, istituito nel novembre 2020 in occasione della revisione dell'ordinamento per l'a.a. 2021–2022, hanno costituito un importante punto di riferimento. In particolare, durante le riunioni più recenti (2024 e 2025), i membri del Comitato hanno evidenziato l'opportunità di rafforzare il profilo interdisciplinare del CdS, con particolare riferimento alla crescente domanda di competenze legate alla *green transition*, alla sicurezza energetica e informativa, alla comprensione delle dinamiche ambientali e geopolitiche globali, come confermato anche dai recenti rapporti OSCE e OCSE citati nel presente RRC. (v. PdA 1.1. di questo RRC).

Nell'analisi della situazione attuale, funzionale alla revisione dell'offerta formativa in atto, il GdR ha tenuto conto di tali input, per una riformulazione che preveda un aggiornamento puntuale degli obiettivi formativi, sia mediante una migliore articolazione delle aree di apprendimento che riflettano in modo più trasparente i percorsi professionalizzanti attesi. La coerenza tra obiettivi, contenuti didattici e sbocchi professionali deve essere assicurata anche mediante attività affini e trasversali, come i workshop, i laboratori e i seminari progettati per potenziare le competenze pratiche, comunicative e analitiche richieste nei contesti lavorativi reali.

Il Coordinatore di CULM analizza con regolarità insieme al GdR, oltre alle risultanze delle consultazioni con le parti interessate, i dati AlmaLaurea (cfr. Rapporto 2025) e ne dà notizia in seno al CULM (Verbale CULM del 13 giugno 2025, n. 14). Questi strumenti hanno consentito di valutare, nel tempo, l'adeguatezza dell'impianto formativo rispetto alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e ai mutamenti dello scenario politico e ambientale internazionale.

In particolar modo si evince dal grafico di sintesi (v. Fonti di questo PdA) estrapolato dai dati forniti dal *Rapporto AlmaLaurea 2025* sulla condizione occupazionale a un anno da conseguimento del titolo che:

1. Professione svolta a un anno dalla laurea – la metà dei/lle laureati/e lavora in professioni tecniche, un quarto in professioni intellettuali e un altro quarto in quelle esecutive d'ufficio.
2. Tipologia contrattuale – il 50% ha un contratto a tempo indeterminato, il 25% determinato e il restante 25% un contratto formativo.
3. Efficacia percepita della laurea nel lavoro – il 75% ritiene la laurea molto efficace nel proprio impiego.

Sulla base dei dati del *Rapporto AlmaLaurea 2025*, il profilo del/la laureato/a magistrale nel CdS oggetto di analisi presenta, poi, un percorso accademico solido e una buona soddisfazione complessiva. Il voto medio di laurea è pari a 110,1 su 110, mentre il punteggio medio degli esami si attesta a 27,2/30. Più della metà dei/lle laureati/e ha concluso il percorso in corso (54,3%), e il restante 45,7% con un anno di ritardo.

La soddisfazione complessiva per il corso di studi è elevata: oltre il 90% dei/lle laureati/e si dichiara soddisfatto/a (47,7% "decisamente sì", 43,2% "più sì che no"). Anche le valutazioni relative alla didattica, ai rapporti con i docenti e alla qualità delle aule sono tendenzialmente positive. In particolare, le aule e le biblioteche ricevono apprezzamenti significativi, con il 100% di utilizzo e valutazioni positive nella quasi totalità dei casi.

Permangono invece margini di miglioramento nei servizi di orientamento al lavoro, job placement e supporto alla ricerca del lavoro, dove le percentuali di soddisfazione si mantengono su livelli inferiori e distribuite tra giudizi critici e contrastanti.

Sul piano delle competenze, le conoscenze linguistiche risultano consolidate soprattutto per l'inglese (oltre l'80% con livello almeno B2), mentre quelle informatiche si attestano su buoni livelli per l'uso di strumenti generici, ma

sono meno sviluppate in ambiti specialistici (es. programmazione, data base, software di elaborazione dati).

Il 70,5% degli/delle intervistati/e dichiara l'intenzione di proseguire gli studi, in particolare attraverso master universitari e dottorati di ricerca. Le prospettive lavorative evidenziano una preferenza per impieghi stabili, coerenti con il percorso di studi e con possibilità di carriera e utilizzo delle competenze acquisite. La disponibilità al lavoro in smart-working e l'interesse per i settori pubblico e privato risultano equilibrati.

In sintesi, il/la laureato/a presenta un profilo preparato e motivato, con un percorso tendenzialmente regolare, un alto grado di soddisfazione e una chiara visione delle prospettive future, pur in presenza di alcune criticità sui servizi di supporto post-laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Collegio Didattico si impegna affinché le competenze acquisite dalle laureate e dai laureati siano sempre aggiornate rispetto alle sfide e alle problematiche che emergono dal sistema globale, dal processo di integrazione regionale e dallo sviluppo tecnologico e in grado di renderli competitivi nel mercato del lavoro a livello metodologico e linguistico. Nonostante non si ravvedano criticità su questi aspetti, la riforma degli ordinamenti didattici prevista per il 2025 e tuttora in corso d'opera si propone di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, traendo spunto anche dalle eccellenze nazionali e internazionali. Tuttavia, l'analisi svolta dal GdR e le sollecitazioni emerse nel Comitato d'Indirizzo evidenziano l'esigenza di:

- *rafforzare ulteriormente il profilo interdisciplinare del CdS, con particolare attenzione alla crescente domanda di competenze in ambito green transition, sicurezza energetica, informativa e ambientale, già parzialmente presenti nell'attuale impianto formativo, ma da esplicitare in modo più sistematico nell'articolazione degli obiettivi formativi e delle attività di apprendimento;*
- *aggiornare la formulazione delle aree di apprendimento nella SUA-CdS al fine di garantire maggiore trasparenza e leggibilità dei percorsi professionalizzanti;*
- *rafforzare l'integrazione tra obiettivi formativi e competenze trasversali e pratiche, anche attraverso l'ampliamento delle attività laboratoriali, seminariali e progettuali;*
- *potenziare il coordinamento con i servizi di orientamento e placement, alla luce dei dati AlmaLaurea che evidenziano livelli di soddisfazione migliorabili per le attività di supporto post-laurea (orientamento al lavoro, job placement, sostegno alla ricerca del lavoro);*
- *accompagnare la riforma degli ordinamenti prevista per il 2025 con un monitoraggio puntuale del matching tra profili in uscita e richieste del mercato, valorizzando anche i dati qualitativi raccolti attraverso le consultazioni con stakeholder pubblici e privati (es. ENEL, OSCE, OCSE).*

Le azioni sopra elencate sono già oggetto di lavoro da parte del CULM e saranno formalizzate nella revisione dell'ordinamento 2026–2027.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Open Day Magistrale – Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Presentazione del CdS da parte del prof. Leopoldo Nuti con testimonianza di Flavia Gasbarri del King's College London

  Riferimento: Da 17:07 fino a 19:41 per la presentazione del CdS; da 24:00 a 26:53 e da 32:44 a 39;00 per la testimonial.

  Link del documento: Open Day Magistrali Dipartimento di Scienze Politiche – 22 aprile 2024.

- **Titolo**: Open Day Magistrale – Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Presentazione del CdS da parte del prof. Oliviero Frattolillo con testimonianza di Diego Solinas del MAECI.

  Riferimento: Da 25:15 a 48:16.

  Link del documento: Open Day Magistrali Dipartimento di Scienze Politiche - 3 dicembre 2024 - YouTube.

- **Titolo**: Webinar di presentazione del CdS

  Breve Descrizione: Il prof. Leopoldo Nuti, la prof.ssa Marilena Gala, la prof.ssa Laura Fasanaro e il prof. Francesco Maiolo presentano il CdS con la testimonianza di Diego Solinas, diplomatico MAECI.

  Riferimento Da 13:10 fino alla fine.

  Link del documento: Relazioni Internazionali e Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti (youtube.com).

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica*, p. 10-11 e art. 7. *Articolazione del percorso formativo*, p. 11-17.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità – Il *Corso di studio in breve*; quadro A1.a *Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni* (Istituzione del corso); quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*; quadro A2.b *Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)*; quadro A4.b *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*; quadro A4.b *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione* e RAD.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico di Ateneo a.a. 2024-2025

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Didattico* di Ateneo disciplina le modalità di erogazione della didattica a distanza.

  Riferimento: Art. 10. *Insegnamento a distanza*, p. 8.

  Link del documento: uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2022/12/Regolamento-didattico.pdf#page=7.37.

- **Titolo**: Regolamento Carriera di Ateneo a.a. 2024-2025

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Carriera* specifica le tipologie di studenti/esse per cui sono previste specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria.

  Riferimento: Art. 39. *Tutela della partecipazione alla vita universitaria*, p. 13-14.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/07/REGOLAMENTO-CARRIERA-2024_2025-1.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Condon, Joaquín Lorenzo Burguera, et al. "Evaluation of Learning Outcomes in Masters Degree. The Perception of the Coordinators." *Education and New Developments 2024–Volume 1*. inScience Press, 2024, p. 300-304.

  Breve Descrizione: Una delle principali sfide che i/le docenti universitari devono affrontare riguarda la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. L'obiettivo di questa ricerca è individuare i diversi aspetti delle pratiche valutative all'interno del corso di laurea magistrale in Scienze Sociali e Giuridiche dell'Università di Oviedo (Spagna), dal punto di vista dei responsabili del suo coordinamento.

  Riferimento: § 3. *Results*, p. 302-303.

  Link del documento: Evaluation of learning outcomes in masters degree. The perception of the coordinators | Documents - Universidad de Oviedo.

D.CDS.1.3.1 Come si può evincere dalla SUA-CdS e dal sito web di Dipartimento, i percorsi e l'offerta formativa sono chiaramente descritti, e sono pienamente coerenti con i profili in uscita e le conoscenze e le competenze trasversali e disciplinari a essi associate. L'incontro con gli stakeholder avvenuto in fase di progettazione del corso il 23 novembre 2020, in particolare, ha mostrato un evidente apprezzamento della chiarezza e della coerenza dell'offerta, così come i risultati del questionario online effettuato nello stesso mese mostrano un netto apprezzamento del CdS, la cui percezione è indicata come "decisamente adeguata" dal 29,2% dei partecipanti al questionario e "adeguata" dal 45,8%, mentre nessuno la giudica "inadeguata". Il CdS ha inoltre ampliato progressivamente l'offerta di CFU assegnati ad altre attività non solo potenziando stage e tirocini ma offrendo una serie di seminari ad hoc, anche in partnership con altre istituzioni, volti a stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali: ad esempio, sono stati offerti seminari sul Global South, sulle tecniche di OSINT, o la partecipazione a simulazioni in partnership con il Nato Defence College o a alcuni wargame in partnership con il Collegio Alti Studi sulla Difesa (Fonte: Sito del Dipartimento – Sez. *Seminari Magistrali*).

La coerenza dell'intero progetto formativo è ulteriormente evidenziata nel quadro *Il Corso di studio in breve* della SUA-CdS, che esplicita il legame tra struttura didattica, obiettivi formativi e profili professionali in uscita.

Inoltre, il CdS è stato ampiamente pubblicizzato in occasione degli Open Day Magistrali del 22 aprile 2024 e del 3 dicembre 2024, nonché del webinar dell'11 luglio2024. La promozione dell'offerta formativa è accompagnata da una sezione dedicata sul sito di Dipartimento, dove vengono pubblicati in modo accessibile anche i curricula, il *Regolamento Didattico*, le schede insegnamento aggiornate e i contatti utili per l'orientamento.

D.CDS.1.3.2 Sia la SUA-CdS sia il *Regolamento Didattico*, nonché il sito web del Dipartimento riportano chiaramente la struttura del CdS in due curricula e la loro articolazione.

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. (Fonte: *Regolamento Didattico*- Art. 6). La struttura del CdS si articola su base semestrale con tre sessioni di esame (invernale, estiva e autunnale), come da calendario didattico di Ateneo. Il rapporto tra ore di lezione e lavoro individuale previsto per ogni CFU è coerente con lo standard di riferimento: un credito equivale a circa 6 ore di didattica frontale e 19 di studio individuale.

È in corso un'attività di monitoraggio interno volta a verificare la coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e i profili in uscita, anche attraverso l'aggiornamento delle schede insegnamento pubblicate sulla piattaforma GOMP.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare sia in relazione agli esami obbligatori che a quelli a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Sono state offerte attività complementari, come seminari e conferenze tenuti da visiting professor ed esperti esterni, workshop di orientamento al lavoro e attività esterne come soggiorni di studio presso università straniere, in linea con gli obiettivi formativi del CdS. L'art. 7 del *Regolamento Didattico* prevede che le attività affini (TAF C) e quelle ulteriori (TAF F) siano finalizzate a consolidare competenze interdisciplinari e professionali, anche attraverso tirocini, corsi di lingua, case study, simulazioni e attività rivolte all'inserimento lavorativo. In quest'ottica, il CdS ha rafforzato la programmazione strutturata di tali attività, anche grazie al confronto con il Comitato d'Indirizzo.

D.CDS.1.3.4 Il CdS non prevede corsi a distanza. La didattica a distanza è stata utilizzata prima dell'attivazione del CdS, durante la pandemia da COVID 19, ma è stata successivamente disattesa. Attualmente l'Ateneo la contempla soltanto per alcuni casi specifici: In ottemperanza di quanto l'Ateneo ha stabilito, il *Regolamento Didattico* del CdS prevede il ricorso alla didattica a distanza sulla base di motivazioni e circostanze specifiche, ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento Didattico* di Ateneo. Nei casi eccezionali in cui si è fatto ricorso alla didattica a distanza, sono stati comunque garantiti momenti di interazione sincrona e asincrona, inclusi compiti individuali con feedback, al fine di mantenere standard qualitativi adeguati. Alcune categorie di studenti/esse possono usufruire della didattica a distanza (in modalità sincrona e/o asincrona) e/o di altro materiale didattico alcune categorie di studenti/esse, per le quali sono previste specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria, come disciplinato dall'art. 39 del *Regolamento Carriera* di Ateneo.

D.CDS.1.3.4 Oltre a indicare i manuali su cui compiere la preparazione di base, i/le docenti fanno ampio ricorso alla piattaforma Moodle per la distribuzione di presentazioni in power point, fonti primarie come documenti e secondarie come saggi e articoli. La piattaforma Moodle consente la tracciabilità nel tempo dei materiali caricati, garantendone la conservazione e l'accesso continuativo da parte degli studenti. L'uso di repository integrativi favorisce inoltre lo scambio collaborativo, anche grazie al caricamento di materiali prodotti durante esercitazioni, project work o attività seminariali. Questo approccio consente una didattica più inclusiva e personalizzata e contribuisce al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

Inoltre, la Biblioteca di Studi Politici del Dipartimento intitolata a Pietro Grilli di Cortona acquisisce tutti i manuali e i testi di riferimento indicati nei programmi dai/lle docenti, verificando annualmente l'adeguatezza dei materiali esistenti sui programmi indicati sul sito web e aggiornando di conseguenza il catalogo. La biblioteca inoltre ha acquisito e continua ad acquisire, le collezioni del *Digital National Security Archive*, la principale fonte di ricerca documentaria sulla politica internazionale dopo il 1945, disponibile in abbonamento.

Criticità/Aree di miglioramento

È opportuno rafforzare il monitoraggio sistematico delle schede insegnamento e delle ulteriori attività senza voto (seminari, workshop, simulazioni), per assicurare una piena coerenza tra obiettivi formativi, contenuti didattici e profili in uscita. Inoltre, pur risultando positiva l'adozione della piattaforma Moodle e dei repository digitali, non è garantita un'uniformità nell'utilizzo da parte dei/lle docenti; si suggerisce pertanto di attivare un monitoraggio sull'effettivo caricamento dei materiali e promuovere momenti di formazione continua per valorizzarne l'impiego didattico.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Matrice di Tuning del CdS

  Breve Descrizione: La matrice applicata al CdS mostra le capacità che studenti/esse dovrebbero acquisire per ogni insegnamento caratterizzante e per alcuni insegnamenti affini in linea con gli obiettivi formativi specifici per curriculum.

  Riferimento: Intera tabella

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/07/Matrice_Competenze_PSG_compressed.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione specifica che le modalità di verifica del raggiungimento di un buon livello di preparazione e di capacità di comprensione, oltre agli esami tradizionali, prevedono vari strumenti intermedi (elaborazione di documenti di carattere internazionale, capacità di analisi critica e prove applicative come produzione di elaborati teorici o tecnici), programmati durante i semestri.

  Riferimento: Sez Qualità – Quadro - A4.b.1 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*; quadro A4.b.2 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio*; quadro A5.b *Modalità di svolgimento della prova finale*; Sez. Amministrazione – *Didattica Programmata* e *Didattica Erogata*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: In allegato al *Regolamento Didattico* si trova il dettaglio della didattica programmata ed erogata per ogni anno accademico.

  Riferimento: Art. 11. *Modalità di svolgimento della prova finale*, p. 19-20; all. 1 *Didattica Programmata* e all. 2 *Didattica Erogata*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Commento ai dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato soddisfazione per la chiarezza e le modalità di valutazione delle conoscenze acquisiti con i singoli insegnamenti.

  Riferimento: Commento al CdS – *Punti di forza*, p. 5-6.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf#page=6.65.

- **Titolo**: Rilevazione dell'opinione degli studenti dati OPIS 2022-2023

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato soddisfazione per la chiarezza e le modalità di valutazione delle conoscenze acquisiti con i singoli insegnamenti.

  Riferimento: Commento al CdS – *Punti di forza*, p. 4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2023.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024) con analisi specifica del CdS.

  Riferimento: Sez. B.b / *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 11-12.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Condon, Joaquín Lorenzo Burguera, et al. "Evaluation of Learning Outcomes in Masters Degree. The Perception of the Coordinators." *Education and New Developments 2024–Volume 1*. inScience Press, 2024, p. 300-304.

  Breve Descrizione: Una delle principali sfide che i/le docenti universitari devono affrontare riguarda la valutazione dei risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. L'obiettivo di questa ricerca è individuare i diversi aspetti delle pratiche valutative all'interno del corso di laurea magistrale in Scienze Sociali e Giuridiche dell'Università di Oviedo (Spagna), dal punto di vista dei responsabili del suo coordinamento.

  Riferimento: § 3. *Results*, p. 302-303.

  Link del documento: Evaluation of learning outcomes in masters degree. The perception of the coordinators | Documents - Universidad de Oviedo.

- **Titolo**: Demchuk, Artur, et al. "Competencies, Learning Outcomes and Forms of Assessment: The Use of Tuning Methodology in Russia." *Tuning Journal for Higher Education* 3.1 (2015), p. 149-185.

  Breve Descrizione: Ai fini dell'erogazione di un CdS, la struttura didattica responsabile deve definire con chiarezza quali risultati di apprendimento misurabili corrispondono a ciascuna competenza generica o professionale (disciplinare), quali strumenti e dispositivi didattici — come insegnamenti, moduli o tirocini — assicurano il raggiungimento di tali risultati da parte degli studenti, quali forme e modalità di verifica siano più idonee per accertare l'effettiva acquisizione delle competenze, nonché i criteri e le scale di valutazione adottati per la formulazione del giudizio finale.

  Riferimento: § 2. *Competencies and Learning Outcomes: Ensuring Correlation*, p. 153-156.

  Link del documento: View of Competencies, learning outcomes and forms of assessment: the use of Tuning Methodology in Russia.

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano sempre coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti (Fonte: Portale dello Studente denominato GOMP – *Didattica Programmata ed Erogata*, riportate in allegato al *Regolamento Didattico* del CdS) ed è loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle relative pagine web (Fonte: SUA CdS – Sez. *Amministrazione* – *Didattica Programmata* e *Didattica Erogata*).

Nel quadro delle attività del sistema AQ, il Gruppo di Riesame ha implementato una matrice Tuning personalizzata, ispirata alla prassi internazionale, per incrociare obiettivi formativi, contenuti, metodi didattici, modalità di verifica e carico di lavoro. Questa matrice consente un monitoraggio sistematico della coerenza tra la progettazione e la realizzazione didattica, anche in vista della riforma dell'ordinamento prevista per l'a.a. 2026-2027.

D.CDS.1.4.2 Analogamente, le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, che spiegano come in alcuni casi la valutazione, oltre alla prova finale, preveda una valutazione *in itinere* in coerenza con le specifiche modalità didattiche avanzate che caratterizzano questo CdS. Le modalità di verifica sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, e sono comunicate e illustrate alle studentesse e agli studenti dai/lle singoli/e docenti in modo chiaro e comprensibile (Fonte: *Commento ai dati OPIS 2024*).

Le verifiche includono prove scritte, orali, relazioni e/o progetti, secondo quanto esplicitato in ciascuna scheda. Quando previste, le prove intermedie sono chiaramente indicate, con relativo peso nella valutazione finale. I

criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento e con i descrittori di Dublino, e sono discussi in aula e riportati nei programmi d'insegnamento.

Per quanto attiene entrambi gli AdC 4.1.1 e 4.1.2 le sistematiche rilevazioni fatte attraverso le OPIS, così come le discussioni svoltesi in sede di Commissione Paritetica Docenti Studenti, confermano una valutazione positiva da parte delle studentesse e degli studenti. In particolare, nella OPIS del 2024 si osserva una marcata soddisfazione generale delle studentesse e degli studenti per gli insegnamenti di questo CdS, che conferma l'andamento positivo degli anni precedenti. I vari indicatori rilevabili dalle risposte fornite e/o riportati nei grafici a torta esprimono valori significativamente positivi, con valori leggermente superiori al Dipartimento e all'Ateneo. In particolare, dalle risposte date ai quesiti 3, 4 e 5 (rispettivamente relativi all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia, alla chiarezza della definizione della modalità di esame, e al rispetto degli orari delle lezioni) le risposte favorevoli (più sì che no + decisamente sì) sono rispettivamente 90,35%, 90,83% e 95,25%. Altrettanto favorevoli sono i dati relativi alla presenza del/la docente titolare e alla sua reperibilità per chiarimenti e spiegazioni.

Analogamente, nella relazione della CPDS per il 2024 si scrive a p. 6 che i CdS magistrali presentano una percentuale superiore al 90% di soddisfazione sul materiale didattico fornito, mentre a p. 8 si afferma che per tutti i CdS del Dipartimento si riscontra una percentuale pari al 90% di studenti/esse per i/le quali le modalità di svolgimento degli esami sono chiare.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sulla pagina web del Dipartimento, che illustra dettagliatamente la natura della prova, i suoi obiettivi formativi, e il totale dei CFU conseguibili. In particolare si specifica che la prova finale deve riflettere, sia nella struttura dell'elaborato (introduzione, articolazione in capitoli, conclusione) sia nella sua veste formale (norme di edizione, indici, tabelle, grafici, figure, apparati di note, bibliografia), le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione, i contributi originali alla ricerca (con riferimento alla letteratura scientifica di riferimento del tema prescelto nelle aree disciplinari di competenza del corso di laurea magistrale), le abilità comunicative e le capacità di apprendimento della candidata o del candidato. Nessuna delle rilevazioni OPIS o dei Verbali della CPDS fa cenno a problematiche di sorta relativamente alla chiarezza delle modalità di svolgimento della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

I dati OPIS segnalano una relativa criticità sui punti 1 e 2 del questionario, vale a dire le domande relative alla adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla proporzione tra carico di studio e CFU. Per venire incontro a queste criticità il Coordinatore del CULM propone di discuterne con il Collegio Didattico e con i/le singoli/e docenti, in particolar modo per gli insegnamenti per cui le indicazioni OPIS segnalano maggiori criticità.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione specifica che le modalità di verifica del raggiungimento di un buon livello di preparazione e di capacità di comprensione, oltre agli esami tradizionali, prevedono vari strumenti intermedi (elaborazione di documenti di carattere internazionale, capacità di analisi critica e prove applicative come produzione di elaborati teorici o tecnici), programmati durante i semestri.

  Riferimento: Sez. Qualità – Quadro D5 *Progettazione del CdS*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* è presente un articolo che disciplina le tipologie di piano di studio e le modalità di presentazione ed approvazione.

  Riferimento: Art. 8. *Piano di studio*, p.17-18.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Programmi degli insegnamenti – Portale dello Studente (GOMP)

  Breve Descrizione: Elenco aggiornato dei programmi degli insegnamenti, con indicazione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame.

  Riferimento: Lista degli insegnamenti del CdS

  Link del documento: Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Adagale, Anil Suresh. "Curriculum Development in Higher Education." *International Journal of Applied Research* 1.11 (2015), p. 602-605.

  Breve Descrizione: Lo sviluppo dei programmi di studio, delle risorse per l'insegnamento e l'apprendimento, delle unità didattiche e delle modalità di valutazione delle studentesse e degli studenti si fonda sul curriculum, pensato per le studentesse e per gli studenti e riguarda sia i contenuti sia i processi. I contenuti indicano ciò che si intende far apprendere, mentre i processi riguardano le modalità con cui tali contenuti sono trasmessi e gestiti. Un curriculum efficace deve garantire un equilibrio tra conoscenze, competenze e attitudini; deve essere organizzato in modo logico e progressivo, pur lasciando spazio allo sviluppo di interessi specifici. Inoltre, dovrebbe promuovere il pensiero critico e offrire a studenti/esse occasioni per sviluppare la capacità di formulare giudizi argomentati. Il paper include un case study su un'università in India.

  Riferimento: §2. *Core Elements in Curriculum Design*, p. 2-3.

  Link del documento: https://shorturl.at/XgKja.

- **Titolo**: Kord, Ahmed, Ahmed Aboelfetouh, and Samaa M. Shohieb. "Academic Course Planning Recommendation and Students' Performance Prediction Multi-Modal Based on Educational Data Mining Techniques." *Journal of Computing in Higher Education* (2025), p. 1-39.

  Breve Descrizione: Attraverso l'educational data mining (EDM) è possibile prevedere la performance di studenti/esse, supportandoli nella scelta dei corsi e contribuendo al successo di un CdS.

  Riferimento: *Predicting Students' Performance*

Link del documento: Academic course planning recommendation and students' performance prediction multi-modal based on educational data mining techniques | Journal of Computing in Higher Education.

- Titolo: Krejci, Sarah. "Training Up: Effectiveness of Collaborative Experiential Learning workshops to improve faculty confidence in course design principles." *Experiential Learning and Teaching in Higher Education* 8.2-June (2025), p.48-65.

  Breve Descrizione: Sebbene i/le docenti siano esperti/e nelle proprie discipline di ricerca, spesso non possiedono una formazione pedagogica adeguata a supportare pienamente il successo accademico di studenti/esse. Nella formazione universitaria si presta sempre più attenzione alle competenze trasversali, o "competenze del XXI secolo", fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto, la teoria dell'apprendimento esperienziale (*experiential learning*) rappresenta un valido approccio per potenziare l'apprendimento attivo in aula e favorire lo sviluppo di competenze professionali, integrandole con i contenuti disciplinari.

  Riferimento: *Materials and Methods*, p. 50-53.

  Link del documento: View of Training Up.

- Titolo: OECD. *OECD Skills Outlook 2023: Skills for a Resilient Green and Digital Transition.* OECD Publishing, 2023.

  Breve Descrizione: Analisi del fabbisogno di competenze per supportare transizione verde e digitale. Evidenzia che appena il 31% di studenti/esse delle superiori ha una comprensione di base della transizione, mentre solo il 40% degli adulti partecipa a percorsi di aggiornamento mirati.

  Riferimento: Cap. 4. *Preparing for a Changing World: Promoting Key Skills to Adapt to Climate Change Through Education and Training*, p. 98-136.

  Link del documento: https://doi.org/10.1787/27452f29-en.

- Titolo: 31° Foro economico-ambientale OSCE (Praga, 12–13 settembre 2024)

  Breve Descrizione: Focus su transizione digitale e climatica come pilastri per la sicurezza regionale; Sottolinea l'impatto dell'aggressione russa in Ucraina sulla sicurezza economico-ambientale; Ribadisce l'OSCE come piattaforma di dialogo per sostenibilità e resilienza energetica.

  Riferimento: Seduta conclusiva

  Link del documento: osce.org/files/f/documents/4/3/576933.pdf.

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti. I corsi sono suddivisi in due semestri e le lezioni si tengono da ottobre a dicembre e da marzo a maggio. Gli orari dei corsi garantiscono sempre la possibilità di poter seguire tutti gli insegnamenti caratterizzanti obbligatori.

Il calendario delle lezioni è elaborato con il supporto di un tecnico informatico, sulla base delle indicazioni dei/lle docenti, e approvato da una Commissione nominata dalla Direttrice. Tale procedura consente di prevenire sovrapposizioni orarie, distribuire in modo equilibrato il carico didattico tra i due semestri e assicurare la possibilità di frequenza a tutti i corsi obbligatori. In caso di criticità segnalate dalla classe, interviene il/la Coordinatore del CULM per concertare eventuali aggiustamenti con i/le docenti, compatibilmente con la disponibilità delle aule.

La struttura del CdS consente alle studentesse e agli studenti un ampio margine di discrezionalità nella selezione di esami da sostenere il primo o il secondo anno. Il CdS non prevede una suddivisione tra esami obbligatori del primo e del secondo anno; pertanto, le studentesse e gli studenti possono scegliere liberamente l'ordine degli insegnamenti da sostenere e dispongono di otto appelli nell'arco dell'a.a., suddivisi in tre sessioni: tre nella sessione invernale (15 gennaio – 28 febbraio); tre nella sessione estiva (5 giugno – 25 luglio); due nella sessione autunnale (10-30 settembre).

D.CDS.1.5.2 Il Collegio Didattico ha approfondito gli aspetti e le modalità di progettazione (SUA-CdS – Quadro D5) ed erogazione della didattica, in ragione del dispositivo del *Regolamento Didattico* in vigenza secondo il quale non si prevede un'organizzazione cronologica dell'offerta, ma ci si concentra sulle aree tematiche, in modo da fornire a studenti/esse iscritti/e un percorso formativo chiaro e coerente. In base al *Manifesto degli studi*, che prevede tutti gli insegnamenti erogati per una data coorte, studenti/esse possono essere autorizzati a seguire un piano di studi individuale, approvato dal/lla docente tutor che prevede anche attività formative diverse da quelle previste dalle regole di scelta della coorte, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'anno accademico d'immatricolazione (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 8).

Durante l'a.a. 2024–2025, il CULM ha inoltre avviato un processo di revisione dell'offerta formativa inerente alla classe LM-52, anche in previsione della futura riforma degli ordinamenti per i CLM magistrali del Dipartimento prevista per l'a.a. 2026-2027. Il Collegio Didattico ha dedicato specifiche riunioni al riesame della coerenza interna tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali. Tale lavoro ha coinvolto attivamente i/le rappresentanti degli studenti/esse, i/le tutor e i/le docenti afferenti agli insegnamenti caratterizzanti, nonché le figure responsabili delle attività seminariali, laboratoriali e di tirocinio, in linea con le indicazioni del DM 1154/21.

Il CULM tiene conto per questi aspetti anche delle opinioni di studenti/esse attraverso incontri regolari tra il Coordinatore del CULM e il/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti. Questi momenti si svolgono con cadenza regolare (in occasione di periodi chiave del calendario accademico (Fonte: Verbale del Collegio Didattico del 13 giugno 2025, n. 14.) e rappresentano uno strumento fondamentale per la raccolta di segnalazioni, proposte e osservazioni provenienti dalla componente studentesca. Gli incontri si tengono sia in presenza (gli appuntamenti sono documentabili tramite messaggistica Outlook) sia su piattaforma Microsoft Teams.

Inoltre, viene mantenuto un canale di comunicazione continuo via e-mail e via chat MTeams, che consente un dialogo costante e tempestivo anche al di fuori delle riunioni programmate. Le istanze emerse sono spesso oggetto di discussione nelle sedute del Collegio Didattico, come testimoniato dal punto l'o.d.g. sempre presente, *Segnalazioni e interrogazioni da parte del/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*.

Il Collegio Didattico effettua inoltre un monitoraggio costante del calendario degli appelli, per evitare sovrapposizioni e favorire una pianificazione efficace da parte delle studentesse e degli studenti. Inoltre, è tenuto sotto controllo l'andamento delle verifiche intermedie e finali, anche tramite l'analisi dei risultati delle prove e delle SMA. I dati raccolti e analizzati sono discussi periodicamente e contribuiscono all'attività di miglioramento continuo, in particolare in relazione alla distribuzione degli esami, alla calendarizzazione delle sessioni e alla formulazione di proposte correttive.

In sintesi, il CdS pianifica con attenzione l'erogazione e la verifica della didattica, favorendo la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti, garantendo un dialogo costante tra docenti e studenti/esse. Le attività di coordinamento e monitoraggio permettono di rilevare con tempestività eventuali criticità e attivare percorsi di miglioramento, contribuendo a mantenere elevati standard formativi e organizzativi

Criticità/Aree di miglioramento

Nella pianificazione annuale dell'erogazione della didattica, il Collegio Didattico monitora soltanto attraverso le segnalazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti la programmazione complessiva. In questo modo non è possibile anticipare e prevenire possibili criticità, quali le sovrapposizioni tra lezioni e prove intermedie, o una distribuzione disomogenea degli insegnamenti nei due semestri. Particolare attenzione andrebbe posta anche alla compatibilità oraria tra gli insegnamenti del CdS e quelli di altri percorsi formativi, per quanto riguarda gli insegnamenti caratterizzanti. Tuttavia, in alcuni casi, l'assenza di propedeuticità e la possibilità di adottare piani di studio individuali possono comportare difficoltà organizzative nella selezione degli insegnamenti e nella partecipazione agli appelli.

Il CULM si impegna pertanto a monitorare periodicamente tali criticità senza attendere un input da parte di studenti/esse, al fine di configurare e predisporre a favore delle studentesse e degli studenti una calendarizzazione degli impegni didattici in aula coerente e lineare. È auspicabile, attraverso tale azione di miglioramento, ottenere una maggiore uniformità nella pubblicazione delle date di esame e una più sistematica attività di monitoraggio dei risultati delle verifiche intermedie e della prova finale, anche in funzione del miglioramento continuo dell'offerta formativa.

D.CDS.1. **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	***D.CDS.1/n. 1/ RC-2025: Verificare l'adeguatezza del carico didattico esistente in relazione alla preparazione iniziale di studenti/esse***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*I dati OPIS segnalano una relativa criticità sui punti 1 e 2 del questionario, vale a dire le domande relative alla adeguatezza delle conoscenze preliminari e alla proporzione tra carico di studio e CFU.*
Azioni da intraprendere	*Per venire incontro a queste criticità il Coordinatore del CULM propone di discuterne, con l'ausilio delle figure indicate nel punto "Responsabilità", in Collegio Didattico e con i/le singoli/e docenti, in particolar modo per gli insegnamenti per cui le indicazioni OPIS segnalano maggiori criticità*
Indicatore/i di riferimento	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* • *iC13 -Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.1.5* • *Delegato per la Didattica*
Risorse necessarie	• *Docenti con insegnamenti per cui studenti/esse non ritengono di avere adeguate conoscenze preliminari* • *Dottorandi/e assegnatari/e di borsa di tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Biennale, a partire da gennaio 2026 con verifica annuale in occasione dell'analisi delle OPIS.*
Obiettivo n. 2	***D.CDS.1/n. 2/ RC-2025: Migliorare la distribuzione delle lezioni per insegnamento nei due calendari semestrali, evitando quanto più possibile sovrapposizioni***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Nonostante l'attenzione dedicata a evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti caratterizzanti, si è verificata negli anni passati una concomitanza di orario per alcune lezioni tra gli esami affini e caratterizzanti.*
Azioni da intraprendere	*Il Coordinatore del CULM sta monitorando la situazione per proporre una modifica all'iter di redazione e approvazione dell'orario delle lezioni come segue:* 1. *Verifica preventiva del calendario da parte del Coordinatore e del Referente del CULM per il PdA D.CDS.1.5* • *Prevedere un passaggio formale di controllo del calendario da parte del Coordinatore del CdS e del Referente per il PdA, prima della validazione definitiva, con possibilità di segnalare criticità da correggere.* 2. *Consultazione con il/la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti in CULM* • *Introdurre un momento consultivo obbligatorio con la rappresentanza studentesca prima dell'approvazione del calendario per intercettare esigenze pratiche emerse nella didattica degli anni precedenti.* 3. *Report annuale per la Commissione incarica di redigere il calendario delle lezioni* • *Redigere un breve report annuale, che indichi: eventuali sovrapposizioni riscontrate, possibili soluzioni, suggerimenti per l'anno successivo.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* • *iC13 -Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.1.5* • *Segretario per la Didattica*

Risorse necessarie	*Coordinamento tra i/le docenti e la Commissione preposta all'elaborazione e la verifica del calendario semestrale delle lezioni*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Annuale, con una prima verifica a partire dal calendario del primo semestre dell'a.a. 2025-2026.*

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".**

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Nel periodo compreso tra l'a.a. 2021-2022, anno dell'attivazione del CdS, e il 2024-2025, l'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS ha conosciuto un'evoluzione significativa, frutto sia di interventi mirati da parte del Collegio Didattico, sia di un crescente coinvolgimento degli stakeholder.

Tra gli sviluppi più rilevanti si segnala il rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento, con particolare attenzione all'inclusività (D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2). La relazione per il 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) evidenzia il consolidamento di servizi diversificati e potenziati (D.CDS.2.3.4), a supporto anche di studentesse e studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi specifici (BES). Nello specifico, nell'ultimo quadriennio, il Dipartimento si è impegnato per abbattere alcune barriere architettoniche presenti nell'edificio al fine da permettere a studenti/esse con disabilità fisiche gravi l'accesso a tutti i locali deputati per la formazione, per lo studio e per la socializzazione. Per meglio supportare il numero crescente di studenti/esse con disabilità, con DSA o con BES, il Dipartimento ha deciso di raddoppiare il numero delle delegate, che passa da uno a due nel 2024 (SUA-CdS – Quadro B5). Tale rafforzamento ha permesso un monitoraggio qualitativo periodico dell'attività di orientamento e accoglienza rivolta a studenti/esse DSA e BES, in stretto raccordo con l'Ufficio Orientamento/Accoglienza Studenti Disabili di Ateneo e in coerenza con quanto indicato nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo, attraverso l'Obiettivo 1.D: *Inclusione delle studentesse e degli studenti*, implementato tramite: l'Azione 1.D.1: *Attivazione di strumenti per semplificare l'accoglienza degli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e l'informazione sui servizi disponibili* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4]; l'Azione 1.D.2: *Attività di formazione del personale di Ateneo coinvolto nei servizi resi agli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4], A studenti/esse DSA e BES è inoltre dedicato uno specifico servizio di tutorato per l'apprendimento assistito (D.CDS.2.3.4) In proporzione minore, purtroppo, si è tenuto conto durante il quinquennio delle esigenze formative di studenti/esse del CdS particolarmente dotati/e o meritevoli.

Tutte le azioni introdotte dal CULM fanno riferimento al *Documento di programmazione triennale 2024-2026* dell'Ateneo, in particolar modo all'Obiettivo 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023), che prevede le seguenti azioni: Azione 1.B.1: *Creazione di percorsi formativi innovativi, interdisciplinari, modulari e integrati in grado di valorizzare al meglio le competenze scientifico-disciplinari presenti nei diversi Dipartimenti dell'Ateneo*. [PdA D.CDS. 2.3 *Metodologia didattiche e percorsi flessibili*; AdC D.CDS.2.3.2; PdA D.CDS. 1.3 *Offerta formativa e percorsi*; AdC D.CDS.1.3.3]; Azione 1.B.2: *Incentivazione della flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso l'introduzione di piani di studio individuali degli studenti* (ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, che permette l'attivazione di piani di studio individuali): aggiornamento del *Regolamento Didattico* di Ateneo; Azione 1.B.3: *Incentivazione di percorsi didattici inter-ateneo e della mobilità nazionale degli studenti* (ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, secondo cui è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente). Inoltre, è attivo da anni il *Supporto Psicologico*, un servizio gratuito offerto dall'Ateneo e rivolto a studentesse e studenti che hanno bisogno di aiuto nell'affrontare problemi interpersonali o accademici. Per le attività di supporto opera un'équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti di valutazione e trattamento dei processi emotivi e delle problematiche psicologiche di adattamento che possono emergere durante il percorso accademico. Questo servizio è particolarmente importante per studenti/esse internazionali che provengono da aree di crisi o di guerra.

Il CULM ha analizzato regolarmente i dati AlmaLaurea sugli esiti occupazionali dei/lle laureati/e, discutendoli in seno al Gruppo di Riesame. Tali dati sono stati utilizzati per orientare l'aggiornamento dell'offerta formativa. Questo processo è stato integrato dalle consultazioni periodiche con stakeholder esterni, come emerso nelle riunioni del Comitato di Indirizzo e nelle indagini qualitative condotte presso enti e aziende partner. I feedback raccolti sono stati impiegati per adeguare gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita (D.CDS.2.1.3).

Parallelamente, si è affermato l'utilizzo strutturale della didattica digitale, inizialmente introdotta per rispondere alle esigenze emergenziali della pandemia, e oggi divenuta componente stabile del CdS. Il *Commento ai dati OPIS* 2024, a cura del Delegato per la Didattica, evidenzia un uso diffuso della piattaforma Moodle anche tra la componente studentesca non frequentante, con riscontri positivi in termini di accessibilità ai materiali. I verbali del CULM confermano inoltre l'effettiva applicazione, anche per le studentesse e gli studenti di questo CdS, delle misure previste dal *Regolamento Carriera* 2024–2025, tra cui il diritto alla didattica a distanza per le categorie protette e per le altre tipologie previste dal suddetto regolamento di Ateneo (D.CDS.2.3.3).

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dal processo di progressiva diversificazione e di ampliamento dell'offerta formativa, con un incremento delle attività seminariali nell'ultimo anno, anche grazie all'estensione a studenti/esse del CdS della frequenza dei seminari offerti dalle due associazioni partner CIEE e IES. I dati rilevati con le OPIS relative all'a.a. 2023-2024 mostrano un livello complessivamente buono di soddisfazione studentesca, pur registrando alcune criticità tra i/le non frequentanti, in particolare in merito alle conoscenze di base richieste e al carico didattico percepito, come emerge dalle risposte alle domande 1–3. L'impianto metodologico del CdS è ispirato al modello anglosassone, incentrato su un approccio seminariale, interattivo e orientato al *problem-solving*, in particolar modo per gli insegnamenti impartiti in lingua inglese. Le attività didattiche, organizzate in cicli tematici e arricchite da prove intermedie, hanno previsto una combinazione di lezioni frontali, lavori di gruppo, presentazioni individuali e feedback personalizzato. Questo ha consentito di adattare strumenti e ritmi alle specifiche esigenze di studenti/esse con bisogni formativi particolari (D.CDS.2.3.2).

Nel triennio di attività, la Segreteria del CULM ha predisposto materiali informativi dedicati – tra cui infografiche e slide – per veicolare in modo chiaro i requisiti di accesso, le procedure e i documenti necessari per la domanda di ammissione, con particolare attenzione a studentesse e studenti non italofoni/e interessati/e al curriculum *Ambiente*, *Energia e Sicurezza Internazionale*, che presenta una buona parte degli insegnamenti in lingua inglese. Contestualmente, è stato intensificato il calendario di eventi – in presenza e online – di presentazione del CdS, volti a favorire una scelta consapevole da parte delle/dei candidati (D.CDS.2.2.1). I requisiti curriculari per l'accesso e la verifica della preparazione personale sono stati definiti, pubblicati e verificati con modalità puntuali, rapide e standardizzate fin dall'attivazione del CdS. Il processo di valutazione è stato ulteriormente ottimizzato negli ultimi due anni, rendendo più efficiente l'analisi dei curricula e più immediata la comunicazione degli esiti (D.CDS.2.2.4).

La struttura del CdS ha garantito un'elevata autonomia nella costruzione del piano di studi, grazie all'ampia possibilità di inserire uno tra vari insegnamenti affini proposti per paniere di ambito scientifico disciplinare e due insegnamenti a scelta libera, favorendo percorsi personalizzati e coerenti con gli interessi delle/dei singole/i studenti/esse. A ciò si è affiancato il supporto dei/lle docente tutor, coadiuvato, a partire dall'a.a. 2024–2025, da dottorande/i assegnisti di tutorato, incaricati/e di fornire assistenza alla didattica e all'orientamento formativo (D.CDS.2.3.1).

Il CdS ha finora offerto un'ampia rete di accordi bilaterali con università europee ed extra-europee che è stata sempre più differenziata e potenziata nel corso del quinquennio (D.CDS.2.4.1).

Data la natura e la struttura del CdS, con una marcata vocazione internazionale, il CdS ha attratto nell'ultimo anno studentesse e studenti provenienti da contesti accademici esteri. Questa crescita anche in un CdS erogato non interamente in inglese ha confermato l'efficacia delle strategie di internazionalizzazione adottate e l'attrattività del CdS nel contesto europeo ed extraeuropeo. Inoltre, la presenza regolare di visiting professor e la partecipazione di docenti stranieri/e in attività seminariali e laboratoriali ha arricchito il percorso formativo, contribuendo alla costruzione di un ambiente realmente internazionale (D.CDS.2.4.2).

Per concludere, in linea con le considerazioni riportate nei principali documenti alla base del processo di valutazione in funzione dei futuri passaggi di revisione (in particolar modo nel quadro della riforma dei tre CdLM della classe di laurea LM 52 che sarà completata entro l'anno solare 2025), si segnalano nei seguenti quadri elementi che riscontrano i punti di attenzione, individuati attori e attrici coinvolti/e nella programmazione e nell'erogazione della didattica del CdS rispetto all'assistenza/tutorato in ingresso, in itinere e in uscita, nonché al potenziamento della componente dell'internazionalizzazione che costituisce uno tra gli elementi portanti del CdS stesso.

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadri B5 *Orientamento in ingresso*; *Orientamento e tutorato in itinere*; *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Accompagnamento al lavoro*; *Eventuali altre iniziative.*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione sono stati commentati i dati relativi alle immatricolazioni dell'a.a. 2024-2025.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Immatricolazioni 2024-2025: Dati definitivi e Regolarità delle Carriere*, p. 10.11 e n. 7. *Pre-immatricolazioni 2025-2026: Modalità di Recupero delle Lacune Formative*, p. 11-12.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 10 luglio 2024, n. 140

  Breve Descrizione: La Direttrice comunica che è stata inviata a tutto il corpo docente la relazione della Delegata per Stage e Tirocini, prof.ssa Monica Auteri, relativa al primo semestre di attività dell'Ufficio Stage e Tirocini nell'anno 2024.

  Riferimenti: Punto all'o.d.g. n. 1. *Comunicazioni*, p. 1.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/09/10-07-2024.pdf.

- **Titolo**: Commento alla SMA 2023 – Corso di Laurea Magistrale in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*

  Breve Descrizione: Il documento analizza gli indicatori chiave e altri indici per quanto riguarda la performance del CdS.

  Riferimento: § 1. *Carriere degli studenti*, p. 2-4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/PSG_SMA_2024.pdf#page=3.13.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Faidley, Evan W. "Reimagining Career Services' Role in International Students' Higher-Education-to-US-Work Transition." *New York Journal of Student Affairs* 25.1 (2025), p. 1-24.

  Breve Descrizione: International students' job search experience encompasses cultural and learning experiences from home and host country living. The higher education-to-work transition of international students to meet their career

goal of working in the United States requires the attention of both international students and higher education administrators. This literature review explores the intersection of the international student experience, their career development, and the advising/support received by career services professionals.

Riferimenti: § 5. *Implications for Higher Education Administrators*, p. 11-14.

Link del documento: ERIC - EJ1470445 - Reimagining Career Services' Role in International Students' Higher-Education-to-U.S.-Work Transition, New York Journal of Student Affairs, 2025.

- **Titolo**: Sampaio, Célia, et al. "Career Intervention Program to Promote Academic Adjustment and Success in Higher Education." *Frontiers in Education*. Vol. 10. Frontiers Media SA, 2025.

  Breve Descrizione: Il paper analizza un'azione di miglioramento con l'obiettivo di offrire a studenti/esse un'occasione di riflessione sul proprio processo di adattamento alla vita universitaria, individuando eventuali aree di fragilità, ricevendo un feedback personalizzato e moduli formativi finalizzati allo sviluppo personale, accademico e al successo negli studi.

  Riferimento: § 3. *Results,* p. 5-6.

  Link del documento: Frontiers | Career intervention program to promote academic adjustment and success in higher education.

- **Titolo**: Sim, Xiao Yun, and Yuan Zhou. "'What are You Looking for in a Candidate?" The Career Search Process for International Students in Higher Education Student Affairs." *New Directions for Teaching and Learning* 2025.181 (2025), p. 67-79.

  Breve Descrizione: This study examined lived experiences of two international student affairs professionals in the United States. Through a series of interviews, the dialogues unfold rich narratives that explore the multifaceted journey from academic preparation to career placement in the field of higher education student affairs (HESA). It also underscores the unique challenges encountered by international students compared to their domestic counterparts during the job search process.

  Riferimento: § 3. *Findings—The Job Search Journey,* p. 70-75.

  Link del documento: "What are you looking for in a candidate?" The career search process for international students in higher education student affairs- Sim- 2025- New Directions for Teaching and Learning- Wiley Online Library.

- **Titolo**: Sligh Conway, Cassandra, and Andy Jiahao Liu. *Preparing Students from the Academic World to Career Paths: A Comprehensive Guide*. IGI Global, 2024.

  Breve Descrizione: The modern labor market is constantly evolving, making it challenging to prepare students for rewarding career paths. This chapter emphasizes the importance of consistency and regularity in career preparation, highlighting the impact on educators, career counselors, and students. It explores how frequency and consistency shape students' preparedness for the changing world of work, drawing on research and real-world experiences. Consistency in learning and skill development leads to greater proficiency and adaptability and is crucial in setting objectives, habit formation, and time management. This understanding can help educators, career advisors, and students navigate the intricacies of the modern labor market with greater resilience and confidence. The chapter also lays the groundwork for future research and real-world implementations, providing a strong foundation for improving job readiness in a time of innovation and transition.

  Riferimento: Cap. 12. Sarkar, Saptarshi Kumar, et al. *Impact of Frequency and Consistency in Preparing Students for Career Paths*, p. 267-292.

  Link del documento: Impact of Frequency and Consistency in Preparing Students for Career Paths: Education Book Chapter | IGI Global Scientific Publishing.

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso si inseriscono nell'ambito delle iniziative tese a promuovere l'offerta formativa magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e sono rivolte alle studentesse e agli studenti interessati ai CdLM appartenenti alla classe LM-52 *Relazioni Internazionali*. Il CdS si distingue all'interno di questa offerta proponendo due curricula, rispettivamente orientati all'analisi interdisciplinare delle sfide globali legate ai conflitti e alla sicurezza da un lato, e all'ambiente, all'energia e alla sicurezza internazionale dall'altro.

L'attività di orientamento è finalizzata ad attrarre studentesse e studenti con una solida preparazione di base nelle scienze politiche, nelle relazioni internazionali, nelle scienze sociali o in discipline affini, motivati ad approfondire i temi della sostenibilità ambientale, delle risorse energetiche, della gestione dei conflitti e delle politiche per la sicurezza globale. In particolare, il percorso di orientamento è progettato per favorire una scelta consapevole da parte delle studentesse e degli studenti, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari che verranno affrontati nei due percorsi formativi, sia rispetto alle competenze metodologiche, linguistiche e

analitiche richieste per affrontare con successo un percorso di studi magistrale interdisciplinare e orientato alla dimensione internazionale.

A supporto di tale obiettivo, la sezione dedicata al CdS sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche contribuisce a rendere studenti/esse consapevoli delle caratteristiche dell'offerta formativa, grazie alla presenza di informazioni dettagliate sugli obiettivi formativi specifici del Corso (Fonte: SUA-CdS - Quadro A4.a), sui requisiti di ammissione (Fonte: SUA-CdS- Quadro A3.a) e sulle competenze attese in ingresso, secondo quanto riportato anche nel *Regolamento Didattico* (artt. 3-4).

Le attività sono pianificate annualmente nell'ambito delle riunioni del Collegio Unico delle Lauree Magistrali (CULM), che coordina le attività di orientamento per tutti i CdS di classe LM-52. In particolare, il CdS partecipa regolarmente alle giornate di orientamento per le matricole organizzate dal Dipartimento e dall'Ateneo, durante i quali l'intera offerta formativa magistrale viene presentata a studentesse e studenti provenienti sia da CdS triennali dell'Ateneo sia da altri Atenei. Durante gli Open Day Magistrali, il CdS è illustrato evidenziandone la struttura, i due percorsi disponibili, le finalità formative e le prospettive occupazionali (Fonte: SUA-CdS - Quadri B5).

Il monitoraggio delle attività è effettuato attraverso l'analisi dei dati sulle immatricolazioni e sui percorsi formativi delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione alle eventuali criticità in ingresso, come evidenziato anche nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Sulla base di tali analisi, il Collegio Didattico può deliberare eventuali azioni correttive, inclusa l'attivazione di percorsi di recupero per studenti/esse che non soddisfano pienamente i requisiti curriculari (Fonte: *Regolamento Didattico*, art. 4).

D.CDS.2.1.2 Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, il CdS promuove una serie di attività volte ad accompagnare le studentesse e gli studenti durante il percorso formativo, sostenendoli nella gestione delle scelte accademiche e nella definizione del proprio piano di studi. La programmazione di tali attività avviene all'inizio dell'anno accademico, su proposta del Collegio Didattico, anche in relazione agli esiti del monitoraggio delle carriere e alle segnalazioni raccolte nel corso dell'anno.

Tra le iniziative attivate figurano incontri informativi sulla mobilità internazionale e sulle opportunità offerte dal programma Erasmus+. A queste si affiancano seminari e workshop dedicati allo sviluppo di competenze trasversali e all'approfondimento di tematiche rilevanti per i due percorsi del CdS. Alcune attività coinvolgono rappresentanti di istituzioni e organizzazioni esterne, mentre altre si svolgono con la partecipazione di visiting professors, le cui lezioni e conferenze rappresentano un'opportunità per stimolare una riflessione critica sui temi affrontati nel CdS e per valorizzare la dimensione internazionale del percorso formativo.

Le informazioni sulle attività sono pubblicate tramite il sito del Dipartimento e la piattaforma GOMP, che rappresenta il principale strumento di gestione e comunicazione didattica. La stessa piattaforma ospita la sezione dedicata ai tirocini, organizzati con il supporto dell'Ufficio Stage e Tirocini del Dipartimento. Attraverso questa struttura è possibile accedere a offerte di stage e attivare convenzioni con enti pubblici e privati, anche grazie alla collaborazione con LazioDiSCo tramite il progetto finanziato con fondi europei e regionali *Porta Futuro Lazio*. Le studentesse e gli studenti del CdS possono accedere alla piattaforma GOMP Tirocini direttamente dal proprio profilo personale per consultare, candidarsi e monitorare le esperienze attivabili.

Nel periodo compreso tra il 2022 e il 2024, per quanto riguarda i tirocini attivati per i CdLM di classe LM-52, includendo pertanto il CdS in esame, risultano:

- per il 2022: 30 tirocini curricolari, 2 tirocini extracurricolari post-titolo, 24 tirocini MAECI-CRUI;
- per il 2023: 19 tirocini curricolari, 3 tirocini extracurricolari post-titolo, 52 tirocini MAECI-CRUI;
- per il 2024: 33 tirocini curricolari, 3 tirocini extracurricolari post-titolo, 22 tirocini MAECI-CRUI.

Al dicembre 2024 risultano attivate dall'Ateneo 846 convenzioni per tirocini (Fonti: Relazioni della Delegata della Direttrice per le attività di tirocinio per gli anni 2022-2023-2024).

Particolare attenzione è riservata alle studentesse lavoratrici e agli studenti lavoratori, nonché a coloro che necessitano di maggiore flessibilità nella gestione del percorso di studi. Il *Regolamento Didattico* del CdS (art. ~~10~~ 6) prevede in tal senso misure di accompagnamento per facilitare l'organizzazione autonoma della carriera accademica, secondo quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* di Ateneo.

L'efficacia delle attività è monitorata attraverso l'analisi degli indicatori di carriera, riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Nel *Commento alla SMA 2023*, il tasso di permanenza al primo anno è risultato elevato (iC14: 92,5%), mentre la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13: 67,5%) è risultata leggermente inferiore alla media. Tali risultati sono stati discussi in sede di riesame e hanno portato a un rafforzamento della comunicazione sulle opportunità disponibili, con l'obiettivo di favorire una più tempestiva definizione del piano di studi e una partecipazione attiva alle attività integrative offerte dal CdS.

Le azioni di miglioramento sono periodicamente discusse in sede di riesame annuale e, quando necessario, tradotte in modifiche dell'organizzazione delle attività informative, della comunicazione istituzionale o dell'interazione con le strutture di Ateneo. In particolare, il Collegio Didattico discute periodicamente le criticità emergenti e valuta, sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, se rafforzare o ricalibrare le modalità di orientamento. Le modifiche vengono poi attuate e monitorate e i relativi risultati sono illustrati nelle riunioni del CULM.

D.CDS.2.1.3 Le attività di orientamento in uscita sono finalizzate ad accompagnare le studentesse e gli studenti nella fase conclusiva del percorso di studi, sostenendoli nella definizione di obiettivi professionali coerenti con il profilo formativo del Corso e con le prospettive occupazionali emerse dal monitoraggio degli esiti. Le azioni sono pianificate dal Collegio Didattico sulla base delle indicazioni contenute nella Scheda di Monitoraggio Annuale e sono coerenti con quanto previsto nella SUA-CdS 2025 (Quadro B5).

In particolare, il CdS promuove cicli di incontri e seminari dedicati alla presentazione di opportunità professionali in ambito nazionale e internazionale, con la partecipazione di esponenti di istituzioni pubbliche, organizzazioni internazionali e soggetti attivi nei settori della sicurezza globale, della sostenibilità ambientale e della cooperazione. A queste iniziative si affianca la partecipazione ai Career Day di Dipartimento, che rappresentano un'occasione utile per entrare in contatto diretto con enti, imprese e organizzazioni attive in ambiti coerenti con il percorso formativo del CdS (Quadro D5 della SUA-CdS).

Significativi esempi di questa attività di orientamento e networking sono l'evento annuale di presentazione del College of Europe durante il quale studenti/esse del CdS hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa post *lauream* e le borse di studio legate a tale opportunità, nonché le opportunità di carriera nelle istituzioni europee. Un altro contributo è stato fornito da una *guest lectur* del prof. Luca Lantero (European Law & Governance School (ELGS), Direttore di CIMEA – Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche, e dell'Institute for Higher Education Law and Governance (IHELG) dell'EPLO), organizzata nella giornata dell'8 maggio 2025 dal Dipartimento sul tema *Il settore della formazione universitaria a livello globale: valore dei titoli di studio, istituzioni riconosciute e opportunità di studio e ricerca*.

Nell'ultimo anno il CULM ha iniziato una collaborazione con i Coordinatori/trici dei Collegi di Dottorato e con i Direttori/trici responsabili dei master post-laurea attivi in Dipartimento per offrire alle studentesse e agli studenti dell'ultimo anno un orientamento più strutturato verso le opportunità di alta formazione e ricerca, in linea con quanto previsto come buona prassi dal sistema AVA, integrando le slide di presentazione del CdS anche con una pagina dedicata ai master e ai corsi di dottorato del Dipartimento.

Un ulteriore strumento di orientamento in uscita è rappresentato dal Progetto Alumni di Dipartimento, che valorizza le esperienze professionali delle laureate e dei laureati delle lauree magistrali in Relazioni Internazionali e Politiche per la Sicurezza Globale. Il progetto prevede la realizzazione di eventi dedicati all'incontro tra *alumni/*ae e studenti/esse, con l'obiettivo di far conoscere percorsi professionali concreti e favorire occasioni di networking, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture di Ateneo, come *Porta Futuro Lazio*.

Il monitoraggio delle azioni è effettuato attraverso l'analisi dei dati riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuale. Oltre agli indicatori sulle carriere accademiche, il Collegio Didattico considera anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) come misura qualitativa dell'efficacia complessiva del percorso formativo e dell'accompagnamento offerto. Le evidenze raccolte sono discusse in sede di riesame e possono dar luogo a interventi di miglioramento delle attività di orientamento e dei servizi di supporto. Il monitoraggio degli esiti consente inoltre di identificare le aree di miglioramento e di sviluppare nuove collaborazioni con aziende e istituzioni, rispondendo in modo dinamico alle esigenze del mercato del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Una criticità rilevata riguarda l'assenza di un tutorato accademico strutturato che accompagni le studentesse e gli studenti nella pianificazione del percorso di studi e nella gestione di eventuali criticità individuate. Al momento, il supporto è limitato ad attività informative, al tutorato amministrativo e a due docenti di riferimento disponibili su richiesta di studenti/esse, ma senza una figura di riferimento continuativa.

Questa esigenza è confermata dall'indicatore iC13 riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, che mostra una percentuale di CFU conseguiti nel primo anno pari al 67,5%, inferiore alla media di riferimento. Tale dato, insieme alle indicazioni della SUA-CdS (Quadro A3.b) e del "Regolamento Didattico" (art. 6), evidenzia la necessità di potenziare le azioni di accompagnamento. Per questo motivo, il Collegio Didattico intende valutare l'introduzione di un tutorato accademico formalizzato, con l'obiettivo di rafforzare il supporto alle studentesse e agli studenti, in particolare nelle fasi iniziali del percorso formativo

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione del CdS descrive in modo dettagliato le conoscenze richieste all'ingresso.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro A3.a *Conoscenze richieste per* l'accesso e quadro A3.b *Modalità di ammissione*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 3. *Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari*, p. 5-7 e art. 4 *Modalità di ammissione*, p. 7-8.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: de Boer, Timon, Frank Van Rijnsoever, and Hans de Bresser. "Dear Admission Committee…: Which Moves in Application Essays Predict Student Master Grades?." *Plos one* 19.6 (2024), p. 1-24.

  Breve Descrizione I saggi motivazionali rappresentano uno degli strumenti più diffusi per la selezione degli studenti che intendono accedere all'istruzione superiore. Tuttavia, la valutazione della loro qualità è spesso soggettiva e caratterizzata da una bassa affidabilità tra valutatori, a causa della struttura poco standardizzata di questi testi. Questo limita la validità dei saggi motivazionali come strumento di ammissione, generando risultati contrastanti. In questo studio, proponiamo un approccio più oggettivo all'analisi dei saggi motivazionali, utilizzando la *Latent Dirichlet Allocation* (LDA), una tecnica di text mining, per individuare sette "mosse" ricorrenti nei saggi presentati da studenti candidati a un corso di laurea magistrale.

  Riferimento: § 2. *Theoretical background*, p. 3-6.

  Link del documento: Dear admission committee…: Which moves in application essays predict student master grades? | PLOS One.

- **Titolo**: Keystone Education Group. *State of Student Recruitment*. Keystone Education Group, 2025.

  Breve Descrizione: Nel panorama sempre più competitivo del reclutamento universitario, comprendere i fattori che orientano le scelte delle studentesse e degli studenti non è semplicemente utile: è diventato essenziale. Per questo motivo, Keystone Education Group ha condotto la sua più ampia analisi studentesca fino a oggi, basata sulle risposte di 42.000 potenziali studenti/esse provenienti da 150 Paesi. Non si tratta di un semplice insieme di dati, ma di una vera e

propria mappa strategica per le università che intendono orientarsi con efficacia in un mercato dell'istruzione in costante evoluzione.

Riferimento: §3. *Student motivations*, p. 10-13.

Link del documento: 4722110.fs1.hubspotusercontent-na1.net/hubfs/4722110/SSR 2025 Assets/SSR report 2025.pdf#page=3.05.

- Titolo: Kurysheva, Anastasia, et al. "To Test or Not to Test? The Graduate Record Examinations: predictive Validity toward Graduate Study Success on Research Masters' Programs in a Large European University." *Education Sciences* 14.5 (2024), p. 1-28.

  Breve Descrizione Gli *admission committees* ai corsi di laurea magistrale in Europa si trovano ad affrontare il compito complesso di selezionare candidate/e da un bacino sempre più ampio e diversificato di profili. In questo contesto, l'utilizzo di test standardizzati per l'accesso ai programmi graduate può facilitare il confronto tra le diverse domande di ammissione.

  Riferimento: § 4. *GRE as a Predictor of Graduate Study Success: Review of Literature*, p. 3-6.

  Link del documento: To Test or Not to Test? The Graduate Record Examinations: Predictive Validity toward Graduate Study Success on Research Masters' Programs in a Large European University.

- Titolo: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Il capitolo analizza il reclutamento e la fidelizzazione di studenti/esse internazionali, che rappresentano spesso uno strumento per ampliare la prospettiva globale all'interno dell'università. Nell'attuale contesto dell'istruzione superiore, l'ammissione di studenti/esse internazionali apre nuove opportunità, ma comporta anche sfide più complesse, tra cui il recupero delle lacune formative attraverso *bridging courses*.

  Riferimento: Cap. 13. Meriwether, Jason L., Amber Pate Fannin, and Stephen Chafin. *Thinking Beyond Revenue: Building Infrastructure for Graduate and Undergraduate International Recruitment and Retention*.

  Link del documento: Prioritizing Enrollment Management | Effective Practices and Strategie.

- Titolo: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Questo capitolo analizza possibili strategie collaborative per ottenere risultati misurabili e promuove una cooperazione più efficace tra i/le responsabili della gestione delle immatricolazioni e il corpo docente, attraverso la condivisione dei dati, il perfezionamento dei servizi e un'attenzione costante ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti.

  Riferimento: Cap. 4. Hirschy, Amy, and Katie Adamchik. *Not Just an Administrative Matter: Creating and Sustaining Faculty-Centered Initiatives*.

  Link del documento: Not Just an Administrative Matter | 4 | Creating and Sustaining Facult.

- Titolo: Paris. Joseph H., and Stanley J. Kania. *A Comprehensive Guide to Graduate Enrollment Management: Advancing Research and Practice*. Routledge, 2024.

  Breve Descrizione: Questo volume fa luce sulle complessità e le zone d'ombra della gestione dell'immatricolazione ai corsi magistrali, offrendo a studiosi/e e professionisti/e strumenti per far progredire la ricerca e la pratica nel settore. Attraverso un sapiente intreccio di letteratura accademica e applicata in ambiti quali le ammissioni ai CdLM, il marketing, la pianificazione strategica e altri ancora, i diversi capitoli propongono ricerche empiriche originali e casi studio concreti. Ne emergono strategie, modelli e cornici teorico-operative utili a sviluppare un approccio efficace alla gestione delle immatricolazioni a livello magistrale, da adattare nei diversi contesti istituzionali. Questo manuale si propone come guida per dirigenti universitari/e, ricercatori/trici e responsabili delle ammissioni, aiutandoli ad affrontare con maggiore consapevolezza le sfide che ostacolano l'equità nell'accesso all'istruzione di secondo livello e a migliorare gli esiti formativi per le studentesse e gli studenti.

  Riferimento: Cap. 8. Molineaux, Gabrielle Julien, and Jennifer Donaghue *Internationalization and Graduate Enrollment Management*, p. 121-132.

  Link del documento: A Comprehensive Guide to Graduate Enrollment Management | Advancing Re.

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono chiaramente definite nei documenti ufficiali e coerenti con il profilo formativo previsto. Come indicato nella SUA-CdS (Quadro A3.a) e nel *Regolamento Didattico* (artt. 3 e 4), l'accesso è riservato a candidati in possesso di almeno 36 CFU nei settori scientifico-disciplinari delle aree politologica, giuridica, storica, economica e sociologica, nonché di una conoscenza di almeno due lingue veicolari. Nel caso di lingue europee quali francese, inglese, portoghese e spagnolo è richiesta

la conoscenza almeno corrispondente al livello B1 CEFR, per il tedesco e per le lingue veicolari extra-europee è invece richiesto il livello A2.

Le informazioni sono pubblicate sul sito del Dipartimento e presentate anche nel corso delle attività di orientamento. Il CdS ha adottato un impianto che coniuga l'apertura all'accesso con un'attenta valutazione della coerenza dei percorsi formativi individuali rispetto agli obiettivi del CdS.

La verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale è affidata a una Commissione Didattica, che valuta la carriera pregressa dei/lle candidati/e. In presenza di lacune, è suggerita la partecipazione a percorsi di recupero organizzati dal CULM da completare prima dell'inizio delle lezioni a ottobre, garantendo l'allineamento tra requisiti formali e preparazione effettiva. In caso di persistenti carenze formative, sono assegnati corsi singoli smestrali, con possibilità di svolgere l'esame finale nella sessione di gennaio-febbraio, permettendo il perfezionamento dell'immatricolazione entro il mese di marzo.

Poiché il CdS è di secondo livello, gli AdC relativi agli OFA e alla verifica delle conoscenze iniziali (D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3) non risultano applicabili.

La procedura di ammissione è oggetto di riflessione continua in sede di riesame, anche alla luce degli indicatori di carriera riportati nel *Commento alla SMA 2023*. In particolare, il valore iC13 (CFU conseguiti al primo anno) pari al 67,5%, ha portato il Collegio Didattico a rafforzare la comunicazione sui prerequisiti e a valutare l'introduzione di strumenti più strutturati di accompagnamento in ingresso (v. PdA precedente).

D.CDS.2.2.4 La verifica delle conoscenze iniziali è effettuata in modo rigoroso e strutturato. Una Commissione Valutatrice esamina il *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati per verificare il possesso dei requisiti richiesti. In caso di lacune formative, sono indicati *bridging courses* da completare prima dell'immatricolazione, avendo a disposizione materiali indicati dai/lle docenti e colloqui di verifica ad hoc. Il processo di verifica include l'analisi dei CFU acquisiti in specifici gruppi scientifici e, per le conoscenze linguistiche, l'accettazione di certificazioni riconosciute o esami/test specifici. Le carenze individuate sono comunicate puntualmente tramite il Portale dello Studente (Area Riservata) e tramite no-reply e-mail. Le studentesse e gli studenti possono usufruire del supporto di docenti tutor, coadiuvati da dottorandi/e tutor e dalla Segreteria del Collegio Didattico, per pianificare il recupero delle conoscenze mancanti con anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, al fine di evitare il fenomeno dell'inattività nel primo semestre del primo anno (Fonte: *Regolamento Didattico,* art. 4). Le attività propedeutiche e le relative verifiche sono supervisionate dal Coordinatore del CULM.

Il CdS ha definito in modo chiaro e trasparente i requisiti curriculari per l'accesso, pubblicizzati tramite il bando rettorale, il *Regolamento Didattico*, le pagine web istituzionali e i materiali informativi predisposti dalla Segreteria del CULM. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale avviene in modo tempestivo e standardizzato attraverso l'analisi della carriera pregressa e, se necessario, tramite colloqui individuali o l'attivazione di percorsi di integrazione formativa personalizzata, che prevedono anche l'indicazione di materiali di studio specifici. Tale processo ha consentito una gestione efficace delle domande di ammissione, con un netto miglioramento nei tempi di valutazione e nella comunicazione ai/lle candidati/e.

Criticità/Aree di miglioramento

Sebbene le conoscenze richieste in ingresso siano chiaramente definite e le modalità di accesso siano regolamentate e trasparenti, il CdS rileva le difficoltà delle studentesse e degli studenti in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza della preparazione personale all'inizio della carriera. Il "Commento alla SMA 2023" segnala un indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno) pari al 67,5%, valore inferiore alla media.

Per questo motivo, in sede di riesame, il Collegio Didattico ha discusso più volte di questo aspetto che si ritiene dettato, almeno in parte, dall'effettiva eterogeneità della preparazione in ingresso, che sembra essere un punto di forza del CdS, che è il riflesso della sua attrattività. Il Collegio Didattico si è proposto di individuare eventuali interventi migliorativi, anche tenendo conto di una linea comune da seguire anche per gli altri due CdLM di classe LM-52 offerti dal Dipartimento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica*, p. 10-11.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione del Corso di Studio* è il documento ufficiale di programmazione, gestione e autovalutazione dell'offerta formativa. Definisce obiettivi formativi, organizzazione della didattica, risultati di apprendimento attesi, servizi agli studenti e strumenti per l'Assicurazione della Qualità, in coerenza con gli standard ANVUR e le linee strategiche di Ateneo.

  Riferimenti: Sez. Qualità - Quadro B5 *Eventuali altre iniziative.*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Linee guida per l'adattamento didattico rivolto a studenti con disabilità, DSA o BES, con indicazioni su metodologie inclusive, prove d'esame personalizzate e tecnologie assistive.

  Riferimento: Art. 4. *Destinatari degli interventi*, p. 6-7.

  Link del documento:

  portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf#page=5.60.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta l'analisi della Commissione Paritetica sulle attività di supporto alla didattica, le azioni per l'inclusione, l'uso degli strumenti digitali e il coinvolgimento di studenti/esse con BES/DSA e fragili.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D-b/ *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 12.

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- Titolo: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Regolamento con finalità di promuovere il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere.

  Riferimento: Art. 2. *Modalità di attivazione della carriera alias*, p. 2-3.

  Link del documento: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias - Portale dello Studente.

- Titolo: Regolamento Carriera a.a. 2024-2025 – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Carriera* sono indicate le tipologie di studenti/esse che necessitano di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria.

  Riferimento: Art. 39. *Tutela della partecipazione alla vita universitaria*, p. 13-14.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=12.30.

Documenti a supporto:

- Titolo: Guaraldi, Giacomo, et al. *Verso una cultura della disabilità, Storia, metodi e pratiche per tutor universitari* University&Research, 2025.

  Breve Descrizione: Gli/le studenti/esse universitari/e con DSA possono presentare, in linea generale, un'ampia varietà di difficoltà legate allo studio, che spaziano da una scarsa organizzazione del tempo a un metodo di studio poco efficace, da problemi di concentrazione a livelli insufficienti di motivazione, fino ad arrivare ad alti livelli di ansia. Anche quando uno/a studente/essa ha studiato con impegno e consapevolezza, queste e altre problematiche possono comunque compromettere l'esito degli esami. I risultati negativi, a loro volta, possono generare demotivazione, frustrazione, senso di inadeguatezza e l'adozione di uno stile attributivo disfunzionale, in cui si tende ad attribuire i fallimenti esclusivamente alla mancanza di abilità personali, piuttosto che a fattori modificabili.

  Riferimento: Cap. 17. Ferretti, Valentina e Arianna Casali *Analisi relativa alle differenti azioni che è possibile attivare in termini di metodologia di studio rivolte a studenti e studentesse universitari con DSA*, p. 189-199.

  Link del documento: iris.unimore.it/bitstream/11380/1373954/1/verso una cultura della disabilità.pdf#page=190.10.

D.CDS.2.3 L'organizzazione didattica del CdS è progettata per promuovere la formazione di figure professionali capaci di affrontare le sfide globali con strumenti analitici interdisciplinari e una solida autonomia di giudizio. La struttura del CdS, articolata in due curricula distinti ma tra loro complementari, consente alle studentesse e agli studenti di orientarsi verso ambiti specialistici diversi – da un lato quelli legati ai conflitti e alla sicurezza, dall'altro quelli relativi alle risorse ambientali ed energetiche – con un'ampia possibilità di personalizzazione del piano di studi.

D.CDS.2.3.2 Il CdS utilizza metodi didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti. Il quadro formativo è completato da una quota significativa d'insegnamenti a scelta libera, da attività seminariali, laboratoriali e da iniziative di didattica attiva, come workshop, simulazioni e conferenze-dibattito. Queste attività mirano a stimolare l'apprendimento autonomo, la partecipazione critica e il confronto diretto con tematiche attuali e con esperti del settore. Particolare rilievo è attribuito alla presenza di visiting professor, il cui contributo arricchisce l'offerta didattica e consente di ampliare l'orizzonte formativo verso una prospettiva internazionale.

D.CDS.2.3.3 I/le docenti garantiscono un supporto costante attraverso ricevimento settimanale, scambi individuali e comunicazioni strutturate tramite la piattaforma GOMP, gli ambienti Moodle e le mailing list dei singoli insegnamenti. Oltre alla didattica formale, il CdS promuove spazi d'interazione informale tra studenti/esse e docenti, anche all'interno delle attività del Dipartimento, che costituiscono un'occasione di orientamento trasversale e consolidano il senso di appartenenza alla comunità accademica.

In assenza di un tutorato accademico formalizzato, il CdS ha attivato forme di orientamento in itinere, tra cui incontri informativi, workshop tematici e attività integrative mirate a supportare la gestione autonoma del piano di studi. Le esigenze di studentesse lavoratrici e studenti lavoratori, fuori sede o impegnati/e in attività extracurriculari sono tenute in considerazione attraverso la possibilità di elaborare piani di studio personalizzati e tramite un'organizzazione oraria flessibile, in linea con quanto previsto dagli artt. 6-8 del *Regolamento Didattico*.

L'utilizzo sistematico delle piattaforme digitali consente l'accesso ai materiali didattici anche in modalità asincrona, supportando così studenti/esse che necessitano di una fruizione modulata. Le opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale e il riconoscimento di esperienze formative esterne rafforzano ulteriormente la capacità delle studentesse e degli studenti di costruire un percorso coerente con le proprie aspirazioni.

In ambito inclusivo, il CdS opera in raccordo con i servizi centrali dell'Ateneo per garantire il supporto a studenti/esse con disabilità, DSA o BES, nonché a chi è in situazioni di transizione di genere, nel rispetto delle normative vigenti. Sono previste modalità d'esame personalizzate, la presenza di tutor dedicati/e, l'accesso a strumenti compensativi e l'accompagnamento nella definizione del piano di studi. L'intera offerta è progettata per essere accessibile anche sul piano digitale, assicurando pari opportunità a tutte le studentesse e a tutti gli studenti.

Sono stati inoltre attivati percorsi formativi d'eccellenza a cui studenti/esse o neo laureati/e meritevoli del CdS possono partecipare, come la Summer School *L'ecosistema digitale europeo* e il *Nuclear History Boot Camp*, in collaborazione con il Wilson Center di Washington D.C., che promuovono un approccio interdisciplinare avanzato e una didattica esperienziale.

D.CDS.2.3.4 Le strutture del Dipartimento di Scienze Politiche sono prive di barriere architettoniche significative, rendendo agevole l'accesso alle aule, alle sale studio e alla biblioteca.

Per gli/le studenti/esse con disabilità o DSA/BES è in vigore un protocollo stabilito a livello di Ateneo che prevede l'adattamento delle metodologie didattiche e delle prove di esame alle necessità individuali (SUA-CdS – Quadro B5). Questo include l'accesso facilitato a materiali didattici in formati alternativi e l'utilizzo di tecnologie assistive, in linea con quanto indicato nel *Vademecum per l'inclusione*. Le iniziative di inclusione prevedono la personalizzazione delle prove d'esame e il monitoraggio continuo delle esigenze degli studenti con DSA e BES. Sono in corso verifiche per adattare ulteriormente i materiali didattici e migliorare le modalità di fruizione per studenti/esse con bisogni educativi speciali. La *Relazione* della CPDS 2023 sottolinea, infatti, l'importanza di strumenti digitali e di una didattica mista per garantire una partecipazione equa, in particolare per gli studenti e per le studentesse con fragilità.

È prevista, inoltre, come attività extra-curriculare per il raggiungimento di crediti formativi, l'assistenza allo studio in favore delle studentesse e degli studenti disabili. La modalità di tale attività deve essere opportunamente concordata con il/la docente della materia per cui è richiesto il servizio in riferimento alle esigenze e al tipo di disabilità dello studente o della studentessa destinatario/a. L'Ufficio Studenti con Disabilità di Ateneo provvede sia a indirizzare la studentessa o lo studente disabile nella richiesta di una studentessa o di uno studente tutor, sia a illustrare alla studentessa o allo studente tutor le condizioni stabilite nel Consiglio di Dipartimento, il tipo di compiti da svolgere e le/i docenti referenti alle quali e ai quali potersi rivolgere per maggiori informazioni (Fonte: SUA-CdS – Quadro B5).

Infine, il Dipartimento ha recentemente potenziato la propria struttura di supporto con la nomina di due Delegate per le studentesse e gli studenti con bisogni specifici, deficit cognitivi e disabilità, che svolgono un'attività di raccordo con l'Ufficio Orientamento e Accoglienza Disabili di Ateneo, garantendo un monitoraggio qualitativo e continuo dei percorsi personalizzati (Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137 – Punto all'o.d.g. n. 1 *Comunicazioni*).

L'insieme di queste attività è monitorato con continuità dal Collegio Didattico, anche attraverso l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), delle valutazioni raccolte tramite OPIS e delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti. Il CdS valorizza inoltre le interazioni con gli stakeholder esterni (istituzioni pubbliche, ONG, enti di ricerca, professionisti del settore), attraverso seminari, attività di orientamento in uscita e tirocini. Le osservazioni raccolte in questi contesti contribuiscono alla riflessione sull'efficacia dell'offerta formativa e alimentano il confronto interno su possibili aggiornamenti dei contenuti didattici e delle competenze trasversali promosse dal CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

La flessibilità che caratterizza l'organizzazione didattica del CdS rappresenta un punto di forza importante, in quanto consente agli studenti di personalizzare il proprio percorso e di adattarlo alle proprie esigenze. Tuttavia, proprio questa ampia libertà può talvolta generare difficoltà nell'impostazione del percorso nei primi semestri, specialmente in assenza di vincoli o suggerimenti di propedeuticità tra gli insegnamenti. L'indicatore iC13 (67,5% di CFU conseguiti al primo anno, SMA 2023) sembra riflettere questo aspetto.

Per tale motivo, si intende avviare una riflessione sull'opportunità di modulare l'organizzazione di alcuni insegnamenti in modo da favorire l'acquisizione progressiva delle competenze, suggerendo – anche soltanto a livello orientativo – un ordine didattico che accompagni in modo più efficace le studentesse e gli studenti nelle fasi iniziali del percorso.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* è disciplinato che il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avviene in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera di Ateneo e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito di cui le borse di studio sono assegnate.

  Riferimento: Art. 4. *Modalità di ammissione*, p. 7; art. 6. *Articolazione del percorso formativo*, p. 12 e art. 9. *Mobilità internazionale*, p. 15.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- Titolo: *Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale*

  Breve Descrizione: Regolamento che disciplina la stipula e la gestione degli accordi di cooperazione e mobilità internazionale dell'Ateneo, a cui i Dipartimenti e i CdS devono attenersi.

  Riferimento: Capo II - *Mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi*, p. 4-5.

  Link del documento: uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2020/05/Regolamento-di-Ateneo-per-gli-accordi-di-cooperazione-e-la-mobilit-internazionale.pdf.

- Titolo: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione del CdS evidenzia, nei Quadri B5, le azioni attivate per il supporto a tirocini, stage e Mobilità Internazionale, con riferimento agli accordi istituzionali e alle attività promozionali svolte dall'Ufficio Erasmus e mobilità internazionale. Il documento fornisce un quadro aggiornato delle misure a sostegno dell'internazionalizzazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro a livello internazionale.

  Riferimenti: Quadri B5 - *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)* e *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*, con relativo allegato *Ufficio Erasmus e mobilità internazionale – Funzioni ed eventi di promozione*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- Titolo: Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137.

  Breve Descrizione: Comunicazione da parte della Direttrice delle nuove nomine.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 1. - *Comunicazioni*, p. 2.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/06/16-05-2024.pdf.

- Titolo: Documento di programmazione triennale 2024-2026 dell'Ateneo.

  Breve Descrizione: Nel documento sono indicati gli obiettivi strategici e le relative azioni che riguardano l'internazionalizzazione.

Riferimento: LINEA 3 Promozione della Dimensione Internazionale della Didattica, p. 23-27.

Link del documento: Programmazione - Università Roma Tre.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Il documento descrive come sostituire e far riconoscere parte delle attività didattiche previste dal proprio piano di studio con attività svolte presso università estere

  Riferimento: Titolo V *Mobilità internazionale*, p. 9-10.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=9.53.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Croce, Giuseppe, and Emanuela Ghignoni. "The Multifaceted Impact of Erasmus Programme on the School-to-Work Transition: A Matching Sensitivity Analysis." *Research in Higher Education* 65.4 (2024), p. 732-754.

  Breve Descrizione: Lo studio, effettuato su un campione dell'Università Sapienza e a livello nazionale, mostra che la partecipazione a programmi di mobilità internazionale (come l'Erasmus) aumenta del 7,3 % la probabilità di trovare lavoro entro un anno dalla laurea.

  Riferimento: §§ *Data Description*, p. 737-740 ed *Empirical Results*, p. 741-750.

  Link del documento: file:///C:/Users/ltavi/Downloads/s11162-024-09774-x.pdf.

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale europea ed extra-europea attraverso diverse iniziative, principalmente gestite dai Coordinatori del Programma Erasmus+ e della Mobilità Internazionale e dall'Ufficio Erasmus e Mobilità Internazionale. Per conseguire questo obiettivo e incrementare l'attrattività internazionale del CdS e gli accordi di mobilità per studio e ricerca all'estero, in linea con il Documento di programmazione triennale 2024-2026 dell'Ateneo. Il CdS si avvale, a partire dal 2024, della nuova figura della Delegata della Direzione del Dipartimento all'internazionalizzazione. Ha inoltre aumentato di una unità il numero dei Coordinatori Erasmus, passando da 1 a 2 (Fonte: Verbale CdD del 16 maggio 2024, n. 137).

Al rilevamento dei dati effettuato con il *Commento alla SMA 2022* (Fonte: Verbale del CULM del 22 novembre 2023, n. 5), il CdS si era prefisso i seguenti obiettivi per la promozione della mobilità internazionale:

- Obiettivo 1 (iC10 e iC10BIS)

  • Aumentare di almeno il 5% entro un biennio il numero delle studentesse e degli studenti che conseguono CFU all'estero nella durata normale del corso.

- Obiettivo 2 (iC12)

  • Aumentare di almeno il 5% entro un biennio il numero delle studentesse e degli studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Successivamente, ai fini del perseguimento di questi obiettivi, nel corso del 2024 sono state intraprese le seguenti azioni (Fonte: SUA -CdS – Quadri B5), programmandone anche altre per gli anni successivi:

- per obiettivo 1 (iC10 e 10 bis)

Dando seguito all'azione 1, nel periodo indicato, sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 27/02/2024: Riunione *outgoing* Bando Erasmus;
- 29/02/2024: sessione informativa con American University destinata a studenti/esse interessati/e all'abbreviazione di carriera;
- 01/03/2024: Erasmus & International Mobility Day;
- 08/05/2024: Riunione assegnatari vincitori del bando;
- 25/09/2024: Erasmus & International Mobility Day.
- 25/02/2025: Evento informativo dedicato a studenti/esse *outgoing* in occasione della pubblicazione del nuovo bando Erasmus
- 10/03/2025: Evento informativo dedicato a studenti/esse *incoming* Erasmus
- 18/03/2025: Intervento sulle opportunità di mobilità per studio e ricerca all'estero e sull'internazionalizzazione della didattica alla GVU, in occasione della quale è stata presentata l'offerta formativa del CdS

- per l'obiettivo 2 (Ic12 - SMA)

Per dare seguito all'azione 2 si è proceduto a semplificare la verifica di alcuni dei requisiti di cui studenti/esse internazionali devono attestare il possesso, permettendo a chi sta ancora svolgendo le pratiche per il visto di seguire *bridging courses* in e-learning. (Fonte: *Regolamento Didattico* - Art. 4) Inoltre, a partire dall'a.a. 2024-2025 è stato reso possibile svolgere la verifica delle conoscenze linguistiche sia in presenza che da remoto tramite un colloquio con i/le docenti di lingua del Dipartimento di Scienze Politiche. Con questa innovazione del test orale si sono aumentate opportunità e finestre temporali per poter certificare il livello di lingua senza costringere studenti/esse a sostenere i test al Centro Linguistico di Ateneo, che richiede lo svolgimento del test in presenza e soltanto in alcune date specifiche: giugno, settembre e dicembre.

Tra i punti di forza del sistema di mobilità si segnala l'esistenza di un'ampia rete di accordi bilaterali con diverse università europee ed extra-europee (per un totale di 145 studenti/esse *outgoing* e 80 incoming nel 2024-2025). Nel biennio 2022-2024 il Dipartimento ha consolidato accordi di mobilità sui tre cicli di studio con 95 Università europee e 7 extra europee, di cui 52 soltanto per studenti/esse di CdLM tra gli accordi europei, mentre i 7 extra-europei sono tutti riservati a iscritti/e ai CdLM (Fonte: Ufficio Erasmus e Mobilità Internazionale - Documento condiviso via e-mail con la Direttrice e con il Coordinamento dei CdS per dati relativi al 2024); sono stati siglati 6 nuovi accordi con Atenei europei per mobilità Erasmus nel 2023-2024; è stato firmato 1 nuovo accordo extraeuropeo con la Johannesburg University, con cui si sta lavorando anche a un accordo Erasmus KA171, nel 2025. (Fonte: Relazione della Delegata all'Internazionalizzazione, *Internazionalizzazione al Dipartimento di Scienze Politiche: Obiettivi, Stato dell'arte e Linee Guida*, 17 luglio 2024)

D.CDS.2.4.2 Per quanto riguarda la dimensione internazionale della didattica, va sottolineato che, sin dalla sua istituzione, il CdS si è distinto per la sua forte vocazione internazionale, che si realizza attraverso diversi strumenti e programmi.

Al momento in cui si redige questo RRC, uno dei due curricula del CdS, *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*, presenta un'offerta didattica in cui quattro su otto esami caratterizzanti sono insegnati in lingua inglese. Per l'a.a. 2025-2026 gli insegnamenti caratterizzanti impartiti in lingua inglese aumentano a sei e si amplia anche l'offerta in inglese di quelli affini, che diventano tre. Nel progetto di revisione degli ordinamenti in atto iniziata nel 2024, è stata proposta l'ipotesi di trasformare questo curriculum in uno insegnato interamente in lingua inglese (Fonti: Verbali delle riunioni del GdR, di cui si fa sempre una sintesi nei verbali del CULM tra la fine del 2024 e giugno del 2025). L'obiettivo già citato, attualmente in discussione durante la revisione ordinamentale, corrisponde all'intento di creare un nuovo curriculum in lingua inglese, secondo quanto stabilito dall'Ateneo per il potenziamento della didattica in lingua inglese (Fonte: *Documento di programmazione triennale 2024-2026* – Linea 3). È inoltre funzionale all'attivazione di almeno un doppio titolo/titolo congiunto con una istituzione accademica partner tra quelle europee e/o extra-europee, che è stato individuato come obiettivo dalla relazione della delegata alla internazionalizzazione (Fonte: Relazione del 17 luglio 2024, già citata sopra).

Il CdS si avvale inoltre di accordi già esistenti con istituzioni accademiche statunitensi presenti a Roma come CIEE e IES, che garantiscono ulteriori opportunità di mobilità e di scambio e ampliano l'offerta formativa in lingua straniera aperta, a partire dall'a.a. 2024-2025, anche alle studentesse e agli studenti del CdS. (Fonti: Accordi di rinnovo cooperazione). Nell'ambito di questa collaborazione la Delegata all'Internazionalizzazione e i Coordinatori Erasmus verificano sistematicamente l'andamento degli accordi e l'aggiornamento dell'offerta formativa indirizzata alle studentesse e agli studenti del CdS, promuovendo tra l'altro scambi di visite. (Fonti: e-mail e corrispondenza istituzionale).

Al fine di ampliare l'offerta formativa in lingua inglese aperta per gli studenti e le studentesse del CdS, nell'autunno del 2024 il Coordinatore del CULM, la Delegata all'Internazionalizzazione e i Coordinatori Erasmus hanno iniziato la negoziazione di un Accordo di mobilità studentesca/Mobility agreement, di cui si sta ultimando la stesura, con il campus di Roma dell'Università di Notre Dame. (Fonti: Corrispondenza istituzionale e scambio di draft)

Il CdS usufruisce inoltre della presenza di visiting professor invitati/e dal Dipartimento (3 nell'a.a. 2021-2022; 10 nell'a.a. 2022-2023; 5 nell'a.a. 2023-2024; 10 nell'a.a 2024-2025 (Fonte: Sito del Dipartimento – *Visiting Professors*).

Il CdS accoglie annualmente un numero significativo di studenti/esse internazionali (80 studenti *incoming* nell'anno 2024 per tutti i cicli: materiali informativi predisposti dall'ufficio Erasmus e M.I. in occasione della GVU 2025), che contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico e multiculturale. Gli/le studenti/esse internazionali sono coinvolti/e non soltanto nelle attività curriculari, ma anche in iniziative extracurriculari progettate per favorire l'integrazione e gli scambi culturali.

Criticità/Aree di miglioramento

Persistenza di una partecipazione limitata alla mobilità internazionale da parte delle studentesse e degli studenti del CdS nella fase iniziale di attivazione del CdS, come emerso dal "Commento alla SMA 2023". Tale dato, relativo al primo anno accademico, va letto tenendo conto della fase di avvio del CdS e potrebbe registrare un miglioramento fisiologico nel tempo, anche in assenza di interventi correttivi strutturali.
Esigenza di potenziare l'internazionalizzazione della didattica, attraverso un ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese e un rafforzamento delle collaborazioni internazionali, con particolare riferimento alla stipula di doppi titoli o programmi congiunti con istituzioni accademiche estere.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio, specificandone l'articolazione in insegnamenti, i criteri di accesso, le modalità di verifica dell'apprendimento e di svolgimento degli esami, nonché le tipologie di studenti e studentesse ammesse (tempo pieno/part-time).

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica,* comma 2, p. 10-11; art. 10. *Caratteristiche della prova finale*, p. 19 e art. 11. *Modalità di svolgimento della prova finale*, p. 19-20.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2024-2025 – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Carriera* sono indicate le modalità di prenotazione e sostenimento degli esami e le altre prove di verifica del profitto.

  Riferimento: Art. 22. *Esami di profitto*, p. 8.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=12.30.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. C-a / Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati, p. 8-9.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Valutazione illustra le modalità di verifica dell'apprendimento, l'adeguatezza delle prove e il monitoraggio dei risultati.

  Riferimento: Quadro A4.b.1 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*; quadro A4.b.2 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio* e quadro A4.c *Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Analizza le modalità di verifica adottate nel CdS, evidenzia criticità minori legate alla distribuzione degli insegnamenti e alla comunicazione delle date d'esame.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8-9.

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024, n. 145

  Breve Descrizione: Riporta la discussione sui dati OPIS e le raccomandazioni per migliorare le verifiche intermedie e finali, il bilanciamento del carico didattico e la trasparenza informativa.

  Riferimento: Punto n. 6. all'o.d.g. *Assicurazione della qualità nella Didattica. Risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS)*, p. 4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf#page=4.50.

- **Titolo**: Presidio di Qualità di Roma Tre. *Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP Sezione "Programmi e testi 3.0*"; aggiornato al 2024

  Breve Descrizione: In questa sezione vanno descritti i metodi e le modalità con cui ci si propone di verificare i risultati di apprendimento attesi.

  Riferimento: MV *Modalità di Valutazione*, p. 3-4.

  Link del documento:

  uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2024/05/Linee_guida_Scheda-insegnamento_2024.pdf#page=3.53.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Potena, Domenico, et al. "Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers." *International Conference on Process Mining*. Cham: Springer Nature Switzerland, 2024.

  Breve Descrizione: Lo studio analizza il processo di preparazione agli esami da parte delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di: i) individuare schemi ricorrenti che descrivano i comportamenti degli studenti durante il percorso di studio; ii) sviluppare modelli predittivi in grado di anticipare le performance in termini di tempi di laurea. I risultati ottenuti consentono sia di elaborare proposte di miglioramento dei curricula formativi, sia di attivare meccanismi di rilevamento precoce delle situazioni di difficoltà, offrendo così un supporto tempestivo alle studentesse e agli studenti già nelle fasi iniziali del loro percorso accademico.

  Riferimento: § 3. *Results*, p. 148-150.

  Link del documento: Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers | SpringerLink.

D.CDS.2.5.1 Le modalità di verifica dell'apprendimento nel CdS sono definite autonomamente dai/lle docenti titolari degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli moduli e con le linee generali del CdS, come riportato nella SUA-CdS (Quadri A4) e nelle schede degli insegnamenti pubblicate sulla piattaforma GOMP e sul sito di Ateneo. Le verifiche possono consistere in interrogazioni orali, prove scritte, relazioni, elaborati individuali o presentazioni, e in alcuni casi combinano più strumenti per valutare diverse dimensioni dell'apprendimento. Tale varietà rispecchia la natura interdisciplinare del CdS e la volontà di favorire, oltre alla verifica delle conoscenze, anche lo sviluppo di competenze analitiche e argomentative.

Le modalità di valutazione sono comunicate alle studentesse e agli studenti all'inizio dei corsi e rese disponibili su GOMP, contribuendo alla trasparenza e alla programmazione personale. Alcuni insegnamenti prevedono prove intermedie, pianificate nel rispetto del calendario delle attività didattiche, in modo da non compromettere la continuità dell'apprendimento. La distribuzione degli appelli rispetta il calendario ufficiale definito dal Dipartimento; negli ultimi anni, è stata posta particolare attenzione a raccogliere i dati dai/lle docenti con maggiore tempestività, per garantire una comunicazione puntuale a studenti/esse.

Il Collegio Didattico monitora periodicamente la distribuzione degli insegnamenti tra i semestri, con l'obiettivo di garantire un carico didattico equilibrato, compatibile con l'organizzazione personale delle studentesse e degli studenti e con le tempistiche della mobilità internazionale. Le eventuali segnalazioni raccolte, anche attraverso le indagini OPIS, contribuiscono alla riflessione interna sul bilanciamento della programmazione.

La prova finale consiste nella stesura di una tesi originale, coerente con gli obiettivi formativi del CdS, su un tema concordato con il/la relatore/trice. Come stabilito dal *Regolamento Didattico* (art. 11), la tesi deve dimostrare capacità di analisi critica, padronanza metodologica e competenza nell'uso della letteratura e delle fonti pertinenti. La discussione avviene in seduta pubblica davanti a una commissione, e il voto finale tiene conto della media ponderata dei voti, della qualità dell'elaborato, della presentazione e della partecipazione ad attività formative riconosciute (tirocini, Erasmus, seminari).

Il CULM monitora regolarmente l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, anche attraverso l'analisi dei risultati aggregati delle votazioni, dei dati resi disponibili tramite GOMP, delle valutazioni raccolte nei questionari OPIS e delle osservazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Alcuni insegnamenti prevedono prove intermedie, sebbene non sia ancora presente un sistema formalizzato per raccogliere e valutare sistematicamente queste esperienze. La relazione CPDS 2023 ha suggerito di rafforzare questo aspetto, promuovendo un maggiore coordinamento e una riflessione condivisa sulle pratiche valutative.

Nel corso degli ultimi anni, il CdS ha comunque avviato alcune azioni mirate a migliorare l'efficacia delle modalità di verifica, in particolare attraverso l'incremento del materiale didattico accessibile online e l'utilizzo della didattica mista in situazioni specifiche, soprattutto in presenza di fragilità individuali. Inoltre, il Coordinatore del CULM ha attivato confronti individuali con i/le docenti responsabili degli insegnamenti oggetto di valutazioni meno positive da parte delle studentesse e degli studenti, con l'obiettivo di favorire una maggiore coerenza tra contenuti, metodi e strumenti di valutazione. Queste attività si inseriscono in un processo continuo di miglioramento della qualità e vengono regolarmente discusse in sede di Collegio Didattico, anche alla luce degli indicatori riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur in presenza di una buona varietà di strumenti di verifica adottati nei singoli insegnamenti, attualmente non esiste un sistema strutturato per rilevare in modo sistematico la presenza, la diffusione e l'efficacia delle prove intermedie. Questa mancanza di formalizzazione rende più difficile valutare con continuità l'impatto di tali strumenti sull'apprendimento delle studentesse e degli studenti e sulla progressione nella carriera universitaria. Un'osservazione simile è stata sollevata anche nella relazione relativa all'anno 2023 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per il CdS in "Relazioni Internazionali", di competenza sempre del CULM.

In aggiunta, si rileva la necessità di rafforzare la comunicazione tempestiva dei calendari d'esame e di garantire una distribuzione più equilibrata del carico didattico tra i due semestri, in modo da supportare una migliore pianificazione individuale da parte delle studentesse e degli studenti.

Come possibile indicatore di monitoraggio dell'efficacia complessiva delle modalità di verifica si propone di considerare l'indice iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

D.CDS.2	**c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 1	***D.CDS.2/n. 1/RC-2025: Potenziamento delle attività di tutoraggio***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Limitato utilizzo e scarsa conoscenza da parte delle studentesse degli studenti del CdS delle attività di tutoraggio offerte da docenti e da borsisti/e. Il tutorato rappresenta uno strumento strategico per l'orientamento in itinere e per la prevenzione dell'abbandono, in particolare nei primi semestri del percorso. È quindi necessario potenziarne la visibilità e tracciarne l'effettiva fruizione.*
Azioni da intraprendere	• *Pubblicizzare le attività di tutorato durante gli incontri di accoglienza e le iniziative di orientamento in itinere.* • *Monitorare annualmente la fruizione dei servizi di tutorato e l'eventuale impatto sugli indicatori di carriera, anche attraverso la verifica del totale e della tipologia di appuntamento richiesto durante l'anno tramite il form online per la prenotazione.* • *Aumentare a due il numero di docenti tutor per il curriculum di "Conflitti e Sicurezza nel Mondo Globale", con un alto numero di iscritti/e.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* • *iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* • *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D-CDS.2.5* • *Delegato per la Didattica*
Risorse necessarie	• *Docenti Tutor* • *Borsisti/e per attività di tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Verifica annuale delle attività di tutoraggio, a partire da gennaio 2026, per un biennio*
Obiettivo n. 2	***D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Potenziare la percentuale di studenti/esse internazionali e la mobilità studentesca internazionalizzazione***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Limitata attrattività internazionale del CdS e mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti inferiore alla media nazionale di circa il 15% nel 2022.* *Emerge, tuttavia, una netta discrepanza tra i dati forniti dal MUR e quelli a nostra disposizione estrapolati da GOMP. In particolare, risulta da dati interni che, della coorte 2021, 13 studenti/esse hanno conseguito oltre 12 CFU presso istituzioni estere nell'anno 2022, pari al 17,33% degli/lle immatricolati/e di quella coorte. Della coorte del 2022, nel 2023, 13 studenti hanno conseguito 12 CFU presso istituzioni estere, corrispondenti al 20% degli immatricolati nel 2022.*
Azioni da intraprendere	*a. Aumentare di almeno il 5% entro un biennio studenti/esse immatricolati/e al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (Questa azione ha come condicio sine qua non la trasformazione del curriculum "Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale" in Energy, Environment, and Climate").* *b. Aumentare di almeno per un ulteriore 5% il numero di studenti/esse che consegue CFU all'estero nella durata normale del CdS.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* • *iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* • *iC10bis - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Delegata all'Internazionalizzazione* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.2.4*

Risorse necessarie	• *Coordinatori Erasmus, con l'ausilio dell'Ufficio Erasmus e Mobilità Internazionale* • *Inserimento del curriculum "Energy, Environment, and Climate" sui portali Keystone* • *Acquisto del software DreamApply (azione condizionata alla disponibilità di fondi)*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma biennale, a partire da ottobre 2026, con verifica annuale attraverso le SMA.*
Obiettivo n. 3	***D.CDS.2/n. 3/RC-2025: Ottimizzare l'utilizzo didattico delle prove intermedie mediante analisi e rilevazione strutturata***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Mancanza di un sistema strutturato per rilevare in modo sistematico la presenza, la diffusione e l'efficacia delle prove intermedie.*
Azioni da intraprendere	*Creazione di un sistema di rilevazione delle prove intermedie*
Indicatore/i di riferimento	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* • *iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* • *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.2.5*
Risorse necessarie	• *Referente dell'Ufficio Esami, Lezioni e Seminari* • *Borsisti/e per attività di tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma biennale, a partire da gennaio 2026 con verifica annuale attraverso le OPIS.*

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non essendo disponibile un precedente Rapporto di Riesame Ciclico, considerato che il CdS è stato attivato soltanto nell. A.a. 2021-2022, il presente documento non può includere confronti diretti con analisi svolte in cicli valutativi precedenti. Tuttavia, il Collegio Didattico ha monitorato costantemente l'evoluzione della dotazione di risorse del CdS sin dalla sua attivazione, adottando misure di adeguamento progressivo alle esigenze della didattica.

In particolare, si è assistito a un progressivo consolidamento della composizione del corpo docente, con una crescente presenza di docenti strutturati negli insegnamenti fondamentali, come evidenziato anche dai più recenti indicatori. L'assetto iniziale, caratterizzato da un maggiore ricorso a docenti a contratto, è stato progressivamente riequilibrato, in parallelo alla stabilizzazione dell'offerta formativa (D.CDS.3.1.1).

I risultati di tale investimento da parte del Dipartimento sono evidenziati dai dati relativi all'indicatore iC19 – *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* il cui valore evidenza un miglioramento costante nei primi tre anni in cui il CdS è attivo: 46,5% nel 2021, 63,8% nel 2022 e 67,3% nel 2023; i valori di questo CdS risultano superiori alla media nazionale e di area geografica, ma inferiori a quelli dell'Ateneo. Per quanto riguarda, invece, l'indicatore iC27 – *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza* i valori del 2022 e del 2023 risultano pari rispettivamente a 17,4 e 28,1 studenti/esse per docente, notevolmente superiori – specie il dato del 2023 – rispetto alle medie di riferimento. Il dato va collegato all'aumento di studenti/esse registrato nell'ultimo anno, rapportato a un analogo numero di docenti strutturati/e. L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza): ha registrato 12,4 nel 2023, vicino ai riferimenti nazionali e di area (11,8 per l'Italia e 11,5 per i *peers* nella regione geografica) e superiore a quello medio dell'Ateneo (6,1). In generale, si può osservare che gli indicatori analizzati si avvicinano alle medie nazionali e di area. Gli indicatori che mostrano valori disallineati sono quelli del rapporto tra studenti/esse e docenti strutturati, che si prevede potrà diminuire man mano che alcuni inserimenti nel corpo docente, già autorizzati e deliberati, risulteranno operativi. (D.CDS.3.1.3).

Per quanto riguarda la tutela e l'accompagnamento nella carriera studentesca, il CdS si è avvalso di una docente tutor, professoressa ordinaria, titolare di un insegnamento caratterizzante del curriculum Conflitti nel Mondo Globale, e della Delegata all'Internazionalizzazione come docente tutor, una professoressa associata, titolare di un insegnamento caratterizzante per il curriculum *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*, erogato in parte in lingua inglese. Il suo ruolo si è rivelato fondamentale nell'assistenza a studenti/esse internazionali, in numero progressivamente crescente nel corso degli anni. (D.CDS.3.1.2).

In riferimento alla formazione e all'aggiornamento continuo del corpo docente, il CdS ha promosso la partecipazione dei/delle docenti a percorsi di aggiornamento sui temi dell'innovazione didattica, in linea con quanto previsto dal *Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024–2026* (Azione 2.B.2). Tali azioni sono considerate cruciali per la qualità dell'insegnamento. Per quanto riguarda specifiche iniziative riferite al periodo preso in esame da questo RRC si segnalano l'ordine:

- Un programma di formazione per i/le docenti sull'innovazione didattica, coordinato dal prof. Raffaele Torino nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze Politiche. A partire dal 2022, tale iniziativa si è concretizzata in un ciclo di seminari specificamente dedicati all'uso delle tecnologie digitali nella didattica. In particolare, nel 2024 si sono svolti tre incontri rilevanti: 15 ottobre 2024, *Innovazione digitale e corsi online*, a cura della prof.ssa Susanna Sancassani del Politecnico di Milano; 13 novembre 2024, *Didattica, lingua e cambiamento*, con intervento della dott.ssa Vera Gheno dell'Università di Firenze; 13 dicembre 2024, *Didattica e innovazione digitale*, tenuto dal cons. Giovanni Pascuzzi del Consiglio di Stato. I seminari hanno coinvolto attivamente docenti del CdS, con l'obiettivo di potenziare le competenze metodologiche necessarie a un uso efficace e consapevole della didattica digitale.
- Nell'ambito delle iniziative di aggiornamento e riflessione sul miglioramento continuo della qualità della didattica, il 4 luglio 2023 si è svolto presso l'Aula Magna del Rettorato l'evento *Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro*, promosso dalla Prorettrice con delega al coordinamento delle attività didattiche, prof.ssa Elisabetta Bonvino. La giornata ha visto la partecipazione delle principali autorità accademiche e istituzionali, tra cui il Rettore, il Direttore Generale, la Prorettrice Vicaria, il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo ANVUR. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione dei lavori, si sono svolte una sessione plenaria e una sessione poster, a cui è seguita la discussione in dieci tavoli tematici paralleli, dedicati a tematiche strategiche come: didattica e genere, orientamento, *faculty development*, inclusione, internazionalizzazione, interdisciplinarità e innovazione. La giornata si è conclusa con una tavola

rotonda sull'Intelligenza Artificiale generativa e la didattica (con focus su ChatGPT), che ha approfondito le implicazioni etiche, metodologiche e tecnologiche delle nuove tecnologie nei contesti formativi. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di confronto orizzontale e multidisciplinare fra docenti, studenti/esse e personale TAB, configurandosi come uno degli strumenti di base per la riflessione strategica e la pianificazione delle azioni di miglioramento dei CdS, anche in vista delle revisioni didattiche e dell'aggiornamento dei piani di studio.

- Una rappresentanza del CdS ha partecipato alla prima edizione della Conferenza Internazionale ICSCT – *International Conference on Society, Communication, and Technology*, dal titolo *Reimagining Education in the Digital Age*, che si è svolta tra il 12 e il 14 giugno 2025 da remoto e organizzata in collaborazione tra i seguenti partner: Bennett University (India), Erasmus University Rotterdam (Paesi Bassi) e University of Calgary (Canada). Alla conferenza ha preso parte anche la Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche, a conferma dell'interesse del Dipartimento verso le buone pratiche internazionali in ambito didattico e l'innovazione tecnologica applicata all'istruzione superiore. La conferenza ha rappresentato un'occasione internazionale di rilievo per esplorare, in ottica interdisciplinare e comparativa, l'impatto delle trasformazioni digitali sulla didattica universitaria. Il programma ha incluso una sessione plenaria, momenti di networking, e ben sette sessioni parallele tematiche, dedicate a: AI e pedagogia digitale, equità e inclusione nei processi educativi, tecnologie emergenti, competenze cross-culturali e *digital literacy*, con interventi da istituzioni accademiche di Asia, Europa, Africa e Nord America. Tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli dedicati all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica universitaria, alla valutazione dei *bias* nei contenuti digitali, alla digitalizzazione dei processi formativi in prospettiva interculturale, nonché riflessioni su inclusione, genere e nuove tecnologie. La conferenza si è conclusa con una tavola rotonda sulle sfide e opportunità offerte dalla Generative AI e con un *keynote speech* della prof.ssa Karin Van Es (Utrecht University). L'iniziativa è stata particolarmente utile per aggiornare il Collegio Didattico sulle principali tendenze internazionali nella didattica universitaria innovativa e per riflettere sul posizionamento del CdS rispetto agli standard e alle aspettative internazionali, anche in vista del potenziamento della componente internazionale e digitale della didattica. La presenza di una rappresentanza del CdS ha consentito, inoltre, di attivare nuove connessioni con realtà accademiche internazionali e di raccogliere buone pratiche replicabili, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di innovazione didattica.
- Una recente iniziativa nell'ambito delle attività di formazione non obbligatoria promosse dall'Ateneo a sostegno del benessere lavorativo e dello sviluppo delle competenze trasversali, il 25 giugno 2025 si è tenuto il workshop "Dal sentire all'agire: la pratica emotiva al servizio degli altri", a cura della dott.ssa Laura Pieroni. L'incontro si è svolto dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso l'Atrio della Torre C del Rettorato (Via Ostiense, 133). L'iniziativa rientra tra i workshop *Pro-Ben*, progettati per promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo e consapevole, e per offrire ai/lle partecipanti strumenti utili a rafforzare la gestione delle emozioni in un'ottica di supporto relazionale. Il seminario ha approfondito il rapporto tra esperienza emotiva personale e capacità di agire con efficacia e consapevolezza in contesti di aiuto. Attraverso brevi esercizi pratici, i/le partecipanti sono stati/e guidati/e a trasformare le reazioni emotive automatiche in risposte intenzionali, orientate all'ascolto e alla relazione d'aiuto. L'incontro ha favorito una riflessione concreta sull'utilizzo delle emozioni come risorsa nel contesto lavorativo (D.CDS.3.1.5).

Per quanto riguarda l'AdC D.CDS.3.1.4, esso non risulta applicabile, poiché il CdS non è offerto né integralmente né prevalentemente a distanza. Tuttavia, il CdS ha saputo integrare modalità ibride di erogazione, in particolare per gli eventi internazionali e per le esigenze di determinate categorie di studenti/esse contemplate dal *Regolamento Carriera* di Ateneo, anche grazie alle dotazioni informatiche recentemente aggiornate.

Infatti, il CdS è stato in grado di garantire l'offerta formativa attraverso strutture adeguate e attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. La biblioteca dispone di spazi e fonti adeguate a garantire il necessario supporto alla didattica. Le aule sono tutte dotate delle necessarie attrezzature informatiche. In seguito all'emergenza pandemica, tutte le aule sono state inoltre dotate di dispositivi per la didattica a distanza e sistemi integrati per la registrazione e lo streaming, funzionali anche all'organizzazione di eventi internazionali e seminariali promossi dal Dipartimento. (D.CDS.3.2.1).

Il personale docente e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS sono stati in grado di assicurare un sostegno efficace alle attività didattica curriculari del CdS. Tale efficacia è stata confermata anche nelle relazioni periodiche della CPDS e dall'analisi dei dati delle OPIS, che hanno evidenziato la soddisfazione

delle studentesse e degli studenti rispetto alla qualità della docenza, all'organizzazione dei servizi e alla reperibilità del personale di supporto (D.CDS.3.2.2).

Una programmazione del lavoro svolto dall'unità del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, è stata effettuata dal Coordinatore del CULM. Dal 2023 il Coordinatore ha svolto riunioni periodiche (in presenza e su piattaforma MTeams) con la Segreteria del CULM, per la pianificazione e il monitoraggio delle attività da lei svolte. La Segretaria del CULM ha fornito report e aggiornamenti che documentano attività svolte e criticità riscontrate sia al Coordinatore che al Segretario per la Didattica. Tale monitoraggio è stato portato avanti tenendo conto del *Documento di programmazione triennale 2021-2023* dell'Ateneo, in cui sono indicati per ogni macrogruppo di obiettivi e di target il responsabile amministrativo per area coinvolta. Per quanto riguarda l'apporto del personale TA nella gestione dei CdS, si fa riferimento all'obiettivo strategico del *Documento di programmazione triennale 2024-2026* 1.A *Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa*, che prevedeva, attraverso l'azione 1.A.3, per cui era indicato un aumento di personale anche tecnico-amministrativo, oltre che docente, per migliorare la qualità dei servizi collegati ai CdS e per cui è stata rilevata una criticità, si rimanda allo specifico PdA *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*, in cui la criticità è illustrata nel dettaglio (D.CDS.3.2.3).

Oltre al piano di formazione dell'Ateneo che è stato previsto per la formazione continua del personale TA, il CULM, di concerto con il Dipartimento, ha supportato, incentivato e monitorato la partecipazione della Segretaria del CULM alle attività di formazione e aggiornamento organizzate da Keystone Education Group finalizzate a una migliore gestione dei *prospective studentes* dall'estero. Incentivata è stata altresì dal CULM e dal Dipartimento la partecipazione della Segretaria del CULM ad attività di confronto e scambio di buone pratiche nella gestione dei servizi rivolti alle studentesse e agli studenti internazionali e di promozione dell'offerta formativa del CdS all'estero attraverso Uni-Italia (D.CDS.3.2.4).

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono risultati, nel periodo preso in esame, facilmente fruibili da docenti e da studenti/esse e ne è stata verificata ogni settimana l'efficacia da parte dell'Ateneo. Particolare attenzione è stata posta alla gestione della comunicazione e all'aggiornamento del sito web del CdS, con revisione SEO effettuata nell'estate 2023 in collaborazione con l'Ufficio Redazioni Digitali di Ateneo, che effettua verifiche semestrali e supporta l'allineamento al *Piano di comunicazione* e alle linee guida. Dal 2021, la Segreteria del CULM ha inoltre attivato un canale informativo via MTeams in lingua inglese rivolto agli/lle studenti/esse del CdS, per garantire una comunicazione tempestiva e diretta su tutte le opportunità e i servizi correlati alla didattica, anche attraverso strumenti visuali come infografiche e tutorial (D.CDS.3.2.5).

Tali evoluzioni, pur non formalizzate in un precedente riesame, sono state oggetto di costante valutazione e discussione all'interno del CULM, del GdR e del Gruppo per l'AQ.

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda Unica di Autovalutazione dà l'indicazione dei nominativi relativi a docenti di riferimento e tutor

  Riferimento: Sez. Qualità-- Quadro B3 *Docenti titolari di insegnamento; q*uadri B5 *Orientamento in ingresso* e *Orientamento e tutorato in itinere*; quadro D5 *Progettazione del CdS* e Sez. Amministrazione – *Docenti di Riferimento* e *Tutor*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf#page=15.69.

- **Titolo**: Commento alla SMA 2023 – Corso di Laurea Magistrale in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*

  Breve Descrizione: Il documento analizza gli indicatori chiave e altri indici per quanto riguarda quantità e qualità del corpo docente.

  Riferimento: § 4. *Quantità e qualificazione del corpo docente*, p. 3-4.

  Link del documento: PSG_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente al Dipartimento.

Riferimento: § 2. *Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture*, p. 13.

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo

  Breve Descrizione: Descrive le azioni introdotte e da implementare per la formazione continua dei/elle docenti

  Riferimento: 3.2.7 Obiettivo 1.G: *Formazione dei docenti universitari*, p. 21.

  Link del documento: Programmazione- Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Arcas, Begoña Rumbo, and Tania F. Gómez Sánchez. "What Competences are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities." *International Journal of Instruction* 17.1 (2024), p. 637-652.

  Breve Descrizione: Lo scopo dello studio è valutare in quale misura la formazione universitaria dei/lle docenti in Spagna sia coerente con il quadro teorico presente in letteratura relativo alle competenze didattiche nell'istruzione.

  Riferimento: § 4. *Findings*, p. 644-646.

  Link del documento: What Competences Are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities | International Journal of Instruction.

- **Titolo**: *Atti del MoodleMoot Italia 2023*, MediaTouch 2000 (In co-edizione con Associazione Italiana Utenti Moodle Aps (AIUM), Università degli Studi di Firenze), 2024.

  Breve Descrizione: Negli ultimi anni le università hanno intensificato il loro impegno verso l'inclusione, anche grazie al digitale e alle soluzioni per l'accessibilità. Per questo, diventa sempre più urgente formare i/le docenti sull'uso di ambienti di apprendimento e materiali accessibili. Nell'a.a. 2022-2023, l'Università di Firenze ha attivato un corso online sull'accessibilità didattica rivolto alle ricercatrici e ai ricercatori neoassunti/e, attraverso la piattaforma Moodle. Il progetto ha ricevuto riscontri positivi e ha evidenziato la necessità di ampliare e migliorare la formazione su questi temi.

  Riferimento: Bruni, Isabella, et al. *Formare i docenti all'accessibilità: il corso per ricercatori neoassunti dell'università di Firenze*, p. 47-54.

  Link del documento: eventi.aium.it/event/1/contributions/42/attachments/10/15/Pagine da MoodleMoot Italia 2023 - Atti del Convegno-7.pdf.

- **Titolo**: Ghislandi, Patrizia, and Juliana Raffaghelli. "Scholarship of Teaching and Learning per una didattica universitaria di qualità." *Formazione & insegnamento* 12.1 (2025), p. 1-22.

  Breve Descrizione: In questo articolo viene introdotto il concetto della SoTL (Scholarship of Teaching and Learning), considerando la sua evoluzione lungo gli ultimi 25 anni di ricerca educativa a livello internazionale. Oltre la definizione di SoTL viene messa in evidenza la situazione di difficile raggiungimento di uno scenario nel quale le strategie SoTL diventino realtà, poiché il docente universitario tende a seguire la tradizione e a confinare la didattica in una posizione secondaria rispetto alla ricerca; anche tenendo conto che l'insegnamento non è riconosciuto in alcun modo nella progressione di carriera o nella produttività professionale.

  Riferimento: § 1. *SoTL, 25 anni dopo*, p. 2-6.

  Link del documento: rminello,+374-994-1-CE.pdf.

- **Titolo**: Lotti, Antonella. *Faculty Development: La via italiana.* Genova University Press, 2023.

  Breve Descrizione: Il progetto è diretto a favorire la qualità dell'insegnamento e lo sviluppo di competenze metodologico-didattiche dei docenti universitari, anche attraverso la promozione di efficaci strutture di incentivazione e politiche delle risorse umane a livello istituzionale, incoraggiando la formazione e lo scambio di adeguate pratiche, con particolare riguardo a quelle interattive e innovative, che prevedono approcci interdisciplinari, forme inedite di progettazione del curriculum e di valutazione.

  Riferimento: Nuzzaci, Antonella. Il progetto QUALITI: Il profilo didattico del docente universitario, p. 136-153.

  Link del documento:

  iris.unito.it/bitstream/2318/1861626/4/Faculty_Development_la_via_italiana_ebook 2022.pdf#page=137

D.CDS.3.2.1 Il CdS dispone di una dotazione di docenti a tempo indeterminato in linea con i parametri richiesti, adeguata a garantire lo svolgimento delle attività didattiche fondamentali. L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), in costante crescita negli ultimi anni, testimonia il rafforzamento del contributo da parte del corpo docente strutturato, che ha progressivamente superato i valori medi nazionali e territoriali. I dati estrapolati dalla Scheda SUA-CdS (Sez.

Amministrazione – *Docenti di Riferimento*) e dal *Commento ai dati SMA 2023* confermano che sei docenti su sette sono titolari di insegnamenti caratterizzanti, con una prevalenza di docenti di seconda fascia rispetto a quelli/e di prima, in un rapporto di cinque a due.

Tuttavia, in alcune aree specifiche del percorso formativo non risultano ancora disponibili figure strutturate con competenze pienamente coerenti con i contenuti specialistici richiesti. In questi casi, come previsto dall'art. 9 del *Regolamento Didattico* e in linea con le modalità indicate nella SUA-CdS (Quadro ~~B1 e B4~~ B3), il CdS si avvale in modo mirato di docenti a contratto o esperti esterni, selezionati per garantire un'elevata qualità dell'offerta didattica.

Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Dipartimento mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente a SciPol. Nel Dipartimento esercitano l'attività didattica, di ricerca e gestionale:

- 25 docenti di prima fascia;
- 27 docenti di seconda fascia;
- 15 ricercatori/trici.

divisi/e nelle seguenti Aree Disciplinari:

I) 12/GIUR;

II) 10/ANGL - 10/FRAN - 10/GERM - 10/SPAN;

III) 11/HIST - 11/SDEA;

IV) 13/ECON - 13/STEC;

V) 13/STAT;

VI) 14/GSPS.

Il Collegio Didattico, in collaborazione con il Dipartimento, monitora costantemente l'equilibrio tra le risorse disponibili e le esigenze formative, anche in base all'evoluzione dei percorsi e delle coorti, e segnala eventuali carenze, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la dotazione strutturata.

D.CDS.3.1.2 I tutor risultano adeguati, per qualificazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze delle studentesse e degli studenti che lo richiedono, in particolare per quanto riguarda l'accompagnamento delle studentesse e degli studenti nella comprensione dei contenuti disciplinari e nello sviluppo di competenze trasversali utili alla prosecuzione del percorso formativo. Tuttavia, la dotazione numerica di tutor, sia tra i docenti che tra gli studenti assegnati attraverso borse di collaborazione, risulta limitata. Negli ultimi anni, infatti, il numero di collaborazioni studentesche assegnate al Dipartimento è stato progressivamente ridotto, rendendo difficile destinare tali risorse in modo specifico al supporto delle lauree magistrali. Il Collegio Didattico ha avviato una riflessione operativa sul possibile potenziamento del servizio di tutorato, anche in sinergia con le strutture dipartimentali e con le politiche di Ateneo, per garantire un sostegno più stabile soprattutto nella fase iniziale del percorso e nelle attività di orientamento in itinere (SUA-CdS - Quadri B5).

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti viene costantemente valorizzata la coerenza tra le competenze scientifiche dei/lle docenti e gli obiettivi formativi del CdS, come delineato nel Quadro ~~B3~~ B4 della SUA-CdS. La definizione del piano degli insegnamenti avviene nel rispetto delle procedure previste dal *Regolamento Didattico* del CdS (art. 9), con deliberazione annuale del Collegio Didattico.

L'assegnazione è effettuata tenendo conto delle aree di specializzazione accademica dei/lle docenti, in relazione ai due curricula previsti, e garantisce un allineamento tra contenuti didattici, finalità formative e sbocchi professionali. Nei casi in cui non siano disponibili figure strutturate con profili pienamente coerenti. In via eccezionale, si fa ricorso a contratti di insegnamento con esperti esterni, il cui profilo scientifico viene valutato in relazione ai contenuti specifici dell'insegnamento.

Il buon livello di equilibrio tra risorse e carico formativo è confermato dagli indicatori iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza), che documentano una copertura adeguata degli insegnamenti da parte di docenti strutturati/e, nonché un rapporto studenti/docenti stabile e in linea con le medie di riferimento.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove e sostiene la partecipazione dei/lle docenti a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico e innovazione didattica, in coerenza con le politiche generali dell'Ateneo e del Dipartimento di Scienze Politiche. Sono stati organizzati diversi seminari sull'innovazione didattica tenuti sia da esperti esterni sia docenti interni che si avvalgono di strumenti innovativi e di cui si è descritto in modo dettagliato

nella sintesi dei principali mutamenti avvenuti dall'attivazione del CdS. Inoltre, un momento di riflessione per il corpo docente del Dipartimento è rappresentato dalla *Giornata per la Ricerca* che si svolge dal 2023 nel mese di giugno. Tale evento rappresenta un'importante occasione di dialogo al fine di favorire un confronto tra i vari gruppi scientifico disciplinari e stimolare eventuali collaborazioni interdisciplinari tramite la condivisione di prodotti di recente pubblicazione, selezionati all'interno di ciascuna area disciplinare. L'ultima edizione si è svolta il 4 giugno 2025.

Alcuni insegnamenti fanno regolarmente uso di strumenti e metodologie innovative, anche attraverso l'invito di visiting professors, lo sviluppo di moduli seminariali e il ricorso a piattaforme per la didattica interattiva. Come previsto nel Quadro D5 della SUA-CdS, il Collegio Didattico promuove anche momenti di confronto tra docenti sui metodi didattici utilizzati, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia formativa e favorire la condivisione di buone pratiche, anche in relazione alla diversità dei percorsi e al profilo interdisciplinare del Corso. Il monitoraggio dell'efficacia didattica avviene anche attraverso la valutazione dei questionari OPIS e l'analisi degli indicatori di rendimento (es. iC13 - *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*, iC16bis- *Studenti che proseguono nel II anno del CdS avendo conseguito i due terzi dei crediti* e iC25 - *Laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*), i cui risultati sono discussi in sede collegiale e contribuiscono all'individuazione di eventuali azioni correttive.

Nel quadro di quanto stabilito dal *Documento di programmazione 2024-2026* di Ateneo, la partecipazione attiva dei/lle docenti del CdS a queste iniziative costituisce un'opportunità rilevante di aggiornamento metodologico, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole delle tecnologie digitali e l'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa nei processi formativi. Il CdS ne incoraggia la frequenza, valorizzando in particolare i percorsi di formazione continua orientati all'innovazione didattica, sia in presenza che a distanza, considerati leve strategiche per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

L'Ateneo organizza numerose iniziative volte alla formazione, all'aggiornamento scientifico e metodologico, e allo sviluppo delle competenze didattiche del corpo docente, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica – sia in presenza che a distanza – nel rispetto della pluralità e specificità delle diverse aree disciplinari. La partecipazione dei/delle docenti e dei/delle tutor a tali attività è oggetto di monitoraggio sistematico da parte dell'Ateneo stesso. Il CdS incoraggia attivamente l'adesione del proprio personale a tali iniziative, riconoscendone il valore strategico per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nella sua programmazione triennale, l'Ateneo ha inoltre attribuito una rilevanza crescente alla formazione dei/lle docenti universitari/e, adottando un approccio integrato di *Faculty Development* e delineando azioni mirate in questa direzione. In particolare, si prevede di:

- Promuovere la formazione continua del personale docente, rafforzando la qualità dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali;
- Incentivare l'aggiornamento scientifico e metodologico, anche in considerazione delle recenti modifiche normative in materia di formazione iniziale e continua dei docenti della scuola secondaria;
- Istituire un *Teaching and Learning Center* (TLC) di Ateneo come centro di riferimento per lo sviluppo professionale dei/delle docenti, con funzioni di supporto alla didattica, promozione della condivisione di buone pratiche e sperimentazione metodologica.

Tra le azioni specifiche previste dall'obiettivo strategico 1.G: *Formazione dei docenti universitari*:

- Azione 1.G.1 – *Inchiesta su fabbisogni formativi in una logica bottom-up*

  Attivazione di un'indagine bottom-up tra i docenti per identificare bisogni formativi e pianificare interventi coerenti con le esigenze rilevate.

- Azione 1.G.2 – *Aggiornamento e formazione del personale docente per un uso efficace delle risorse e degli strumenti tecnologici*

  Attivazione di percorsi formativi dedicati all'uso consapevole e strategico di strumenti digitali, a supporto della didattica in modalità sia in presenza che a distanza.

- Azione 1.G.3 – *Formazione obbligatoria per i/le ricercatori/trici neoassunti/e*

  Introduzione di percorsi formativi mirati a favorire l'inserimento dei nuovi ricercatori nelle attività didattiche e scientifiche.

- Azione 1.G.4 – *Istituzione di un Teaching and Learning Center di Ateneo*

  Creazione di una struttura stabile per la formazione, il supporto alla sperimentazione e la ricerca in ambito didattico universitario.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS presenta una dotazione limitata di tutor, sia tra i/le docenti che tra studenti/esse assegnati, tramite borse di collaborazione, alle strutture didattiche del Dipartimento. Questa carenza si riflette in una copertura non sempre strutturata del tutorato per le lauree magistrali e può incidere, in particolare, sulla fase iniziale del percorso formativo, soprattutto per studenti/esse provenienti da percorsi eterogenei o che s'immatricolano in ritardo. Il Collegio Didattico ha già avviato una riflessione per individuare nuove modalità di rafforzamento del servizio di tutorato, anche in collaborazione con il Dipartimento. È in corso anche un'azione di potenziamento della formazione e dell'innovazione didattica, con l'obiettivo di ampliare l'uso di metodologie didattiche attive e strumenti digitali, come previsto dal "Documento di programmazione triennale 2024-2026" di Ateneo.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Sua-CdS 2025

  Breve Descrizione: Nella Scheda Unica di Autovalutazione sono illustrati nel dettaglio tutti gli spazi dedicati allo studio e alla formazione del Dipartimento. Sono inoltre descritte le attività per la promozione della mobilità internazionale e per l'accompagnamento al lavoro, come i tirocini curriculari e gli stage.

  Riferimento: Sez. Qualità – Quadri B4 *Aule*; *Laboratori e Aule Informatiche*; *Sale Studio* e *Biblioteche* e quadri B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti* e *Accompagnamento al lavoro*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf#page=54.07.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Obiettivi strategici e azioni di miglioramento che riguardano il personale TAB

  Riferimento: Obiettivo D6 *Studenti Stranieri* – Azione c "Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti non italofoni, mediante personale formato", p. 34.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo

  Breve Descrizione: Descrive le azioni introdotte e da implementare per la formazione continua dei/elle docenti

  Riferimento: 5.2 Obiettivo 2 - *Ampliamento della dotazione organica dei ruoli di personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario*, p. 38.

  Link del documento: Programmazione- Università Roma Tre.

- **Titolo**: Commento dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*- Punti di forza, p. 5-6.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf

- Titolo: D'Addona, Stefano (Ed.). *Analisi e Valutazioni dei Corsi di Laurea.* Dipartimento di Scienze Politiche, 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*: Punti di Forza, p. 22 (All. al verbale del CdD del 12 dicembre 2024, n.145).

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf.

- Titolo: *Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche*

  Breve Descrizione: Sulla base dello schema predisposto dal PdQ per i RRC sono state delineate le principali attività svolte dal personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di SciPol.

  Riferimento: Si tratta di un singolo schema riassuntivo delle funzioni, non ci sono parti o capitoli.

  Link del documento: programmazione lavoro personale didattica.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Boulet, Pierre, et al. *La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne*. Diss. Université de Lille, 2025.

  Breve Descrizione: Questo libro bianco è rivolto a chi desidera comprendere le sfide e le opportunità connesse alla trasformazione digitale dei diplomi, delle attestazioni accademiche, delle certificazioni di competenze e dei riconoscimenti aperti (open badge, micro-certificazioni). Pensato come un'introduzione accessibile, offre una visione d'insieme del tema, esplorandone le diverse dimensioni: pratica, legale, informatica e organizzativa.

  Riferimento: § 1. *Objectifs de la dématérialisation*, p. 5-9.

  Link del documento: La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne- Archive ouverte HAL.

- Titolo: Díaz-Fúnez, Pedro Antonio, et al. "Role Conflict, Satisfaction, and Performance in Administrative Staff at Public Universities: The Role of Optimism and Sex Differences." *PLoS One* 20.4 (2025), p. 1-17.

  Breve Descrizione: Questo studio si propone di verificare se il conflitto di ruolo incida negativamente sulla soddisfazione lavorativa e sulla performance percepita del personale amministrativo. Inoltre, intende analizzare se l'ottimismo dei/delle dipendenti sia in grado di moderare gli effetti negativi del conflitto di ruolo sulla soddisfazione e sulla prestazione lavorativa. Lo studio esplorerà anche se tali effetti – conflitto di ruolo e ottimismo – variano in base al genere (donne/uomini), considerando le possibili differenze nelle modalità con cui questi fattori influenzano l'esperienza e i risultati lavorativi.

  Riferimento: *Theoretical and Practical Implications*, p. 12-13.

  Link del documento: journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0321643:

D.CDS.3.2.1 Le strutture messe a disposizione del CdS dal Dipartimento di Scienze Politiche e dall'Ateneo risultano adeguate alle esigenze didattiche, come riportato anche nel Quadro B4 della SUA-CdS.

Le lezioni si svolgono nelle aule del Polo di Scienze Politiche, dotate di strumentazione audiovisiva aggiornata e accesso a connessioni wireless. Sono inoltre disponibili aule informatiche, spazi studio individuali e collettivi, una biblioteca di Dipartimento con ampia dotazione bibliografica e postazioni multimediali, nonché accesso a risorse digitali e banche dati tramite il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Le attività seminariali e i laboratori didattici sono supportati da spazi attrezzati, prenotabili tramite piattaforme interne, e gestiti con il supporto del personale tecnico-amministrativo. Le infrastrutture digitali, in particolare la piattaforma GOMP per la gestione dei piani di studio, delle carriere e dei tirocini, costituiscono un supporto essenziale per la continuità delle attività formative.

Le risorse per tirocini curriculari sono gestite in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini, che opera con il supporto della piattaforma GOMP e con il collegamento ai servizi regionali offerti da LazioDiSCo attraverso il progetto *Porta Futuro Lazio*, finanziato con fondi europei e regionali. La disponibilità e l'efficienza di queste strutture sono verificate periodicamente dal Dipartimento, anche attraverso il monitoraggio dei servizi e le rilevazioni annuali previste dalle procedure interne di Ateneo.

Attraverso il commento alle OPIS e ai dati sull'esperienza di studenti/esse, il Delegato per la Didattica della Direttrice fornisce un utile strumento per misurare la qualità e l'adeguatezza delle strutture e dei servizi offerti dal CdS, che presenta una decisa soddisfazione generale delle studentesse e degli studenti. I vari indicatori rilevabili dalle risposte fornite e/o riportati nei grafici esprimono valori significativamente positivi, e in tutte le risposte la media e la mediana sono in linea superiori a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi è oggetto di attenzione periodica da parte del CULM e, laddove necessario, sono formulate segnalazioni al Dipartimento per migliorare la tempestività e l'accessibilità delle attività di supporto.

D.CDS.3.2.2 Il CdS si avvale del supporto garantito dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche e dalle strutture centrali d'Ateneo. In particolare, la Segretaria del CULM rappresenta il riferimento principale per studenti/esse e docenti nella gestione quotidiana delle attività didattiche del CdS. Questa unità di personale è coadiuvata da altre strutture di Dipartimento per la pianificazione degli orari, della logistica delle aule, la gestione di accordo di tirocinio, la definizione delle sessioni d'esame e di laurea. Tutte le strutture afferenti alla Segreteria Didattica del Dipartimento sono coordinate e supervisionate dal Segretario per la Didattica.

Le attività di gestione delle carriere studentesche sono di competenza della Segreteria Studenti, mentre l'Ufficio Erasmus fornisce un supporto essenziale alle politiche di internazionalizzazione del CdS, occupandosi sia dell'assistenza agli studenti in uscita (*outgoing*), sia dell'accoglienza e dell'inserimento di studenti/esse internazionali in ingresso (*incoming*). La collaborazione tra CdS e Ufficio Erasmus consente di monitorare l'andamento della mobilità internazionale, promuovere le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e garantire un accompagnamento adeguato lungo tutto il percorso.

Per quanto riguarda gli stage, il supporto è assicurato dall'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, che fornisce, coadiuvato dall'omologa struttura di Dipartimento, assistenza nella stipula delle convenzioni e nella pubblicazione delle offerte tramite la piattaforma GOMP, in coordinamento con la Delegata del CULM per Stage e Tirocini e con enti esterni (SUA-CdS 2025 -Quadro B5).

Il personale di supporto è generalmente adeguato a garantire il regolare svolgimento delle attività, anche se negli ultimi anni si è rilevata una certa difficoltà nella distribuzione delle risorse a livello dipartimentale, a causa della riduzione complessiva delle assegnazioni. Il CdS ha comunque potuto contare su una gestione efficace grazie alla collaborazione tra il Coordinatore, il Direttore del Dipartimento e le strutture centrali.

Il *Documento di programmazione 2024-2026* di Ateneo si concentra, per quanto riguarda l'ampliamento del personale TA, sulla figura del tecnologo, fondamentale come supporto alla ricerca e ai laboratori. Più in generale, il personale TA è menzionato nel suddetto documento di pianificazione strategica in riferimento alle azioni da introdurre per l'obiettivo 5. *Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale,* con riferimento alla linea *Politiche relative all'organico e al reclutamento di personale*, che rileva l'innalzamento dell'età anagrafica del personale TA, con numerose fuoriuscite per effetto dei collocamenti in quiescenza, che necessiterebbero di un adeguato turn-over, ma con forti limitazioni in termini di budget.

Si evidenzia, pertanto, che il comparto Didattica del Dipartimento è stato integrato nel corso degli ultimi anni con una sola unità di personale, molto valida ma in procinto di andare in pensione e, comunque, non assegnata direttamente al CULM. Si rileva pertanto una situazione di sofferenza, in generale, per lo staff che gestisce i CdS del Dipartimento, costituita da sole quattro unità di personale TA. Tali quattro unità svolgono per i sei CdS offerti da Dipartimento una serie di attività di gestione e di controllo, che contemplano, nel quotidiano, attività legate al disbrigo delle pratiche connesse ai piani di studio, al riconoscimento CFU, alla gestione dei ticket, al ricevimento su MTeams e in presenza, Inoltre, le quattro unità di personale ricoprono, in determinati periodi dell'anno, funzioni legate alla programmazione degli adempimenti richiesti per l'inserimento dell'offerta programmata ed erogata in Gomp (Portale dello Studente), l'aggiornamento della SUA-CdS, il supporto per la redazione delle SMA. Infine, le quattro unità del personale TA assegnate ai CdS devono aver cura della gestione degli archivi dei verbali dei Collegi, partecipare alle riunioni collegiali, occuparsi dell'aggiornamento delle pagine di *AQ Didattica*, di *Trasparenza*, di *Tutorato* e contribuire in maniera attiva al processo di AQ, di progettazione, di autovalutazione, di gestione e di revisione del CdS.

D.CDS.3.2.3 La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è gestita a livello dipartimentale, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per il CdS è presente un'unità di supporto dedicata che assiste il CULM, con particolare riferimento alla gestione delle carriere studentesche, alle procedure relative ai piani di studio, al riconoscimento crediti e alle pratiche amministrative connesse all'organizzazione della didattica, come specificato nel precedente AdC, nonché alla promozione del CdS all'esterno e al reclutamento di *prospective students*.

Più in generale, il supporto tecnico-amministrativo è articolato su diverse funzioni, tra cui la gestione degli orari e degli appelli, l'assistenza agli studenti nelle procedure didattiche, il coordinamento delle attività legate ai tirocini e alla mobilità internazionale. Tali compiti sono attribuiti nell'ambito della programmazione interna del Dipartimento, in raccordo con la Direzione e con il Coordinatore del CULM.

Le attività svolte dal personale tecnico-amministrativo che lavora presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, corredato da responsabilità e obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano pertanto coerenti con le attività formative del CdS. In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico (v. *Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche*).

Il Collegio Didattico è regolarmente aggiornato sulla distribuzione delle risorse e sulle attività svolte, e può fornire indicazioni utili per migliorare l'efficienza complessiva del servizio. Grazie alla continuità del personale e alla collaborazione tra le diverse strutture, è stato possibile mantenere un presidio stabile delle attività amministrative, adeguato alle esigenze del CdS.

A eccezione delle schede di valutazione annuali che la Direttrice invia alla Direzione 1, non risulta tuttavia attivato un sistema strutturato e formalizzato di valutazione periodica del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, sebbene l'efficacia complessiva sia monitorata indirettamente attraverso la rilevazione della soddisfazione di docenti e studenti/esse e le segnalazioni interne.

D.CDS.3.2.4 La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono gestiti direttamente dall'Ateneo, che programma e realizza iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze organizzative, digitali e normative del personale in servizio presso le strutture dipartimentali. Il CdS non interviene direttamente nella pianificazione di tali attività, ma beneficia degli effetti positivi della partecipazione del personale assegnato ai CdS promossi a livello centrale. In particolare, il personale coinvolto nel supporto al CdS ha partecipato a momenti formativi sull'utilizzo delle piattaforme informatiche d'Ateneo (in primis GOMP), fondamentali per la gestione delle carriere studentesche, dei tirocini e delle attività didattiche.

La programmazione e il monitoraggio della partecipazione del personale a tali percorsi formativi avvengono a livello di coordinamento tra Ateneo e Dipartimento e rappresentano uno strumento importante per mantenere elevata la qualità del supporto amministrativo alle attività del CdS. Nello specifico, l'unità di personale assegnata al CULM svolge con regolarità corsi di formazione organizzati dall'Ufficio Formazione di Ateneo, tra cui si segnalano:

- Corsi di aggiornamento per l'utilizzo del sistema GOMP (gestione dell'offerta formativa e gestione sistema aule e orari);
- Corsi di formazione per l'approfondimento della lingua inglese (per cui la Segretaria del CULM è stata assegnata al livello più alto);
- Corsi di informatica;
- Corsi di formazione erogati dalla Fondazione CRUI (Progettazione e gestione dei CdS con i requisiti-AVA3 e Assicurazione Qualità di Dipartimento-AVA3);
- Corso di formazione obbligatorio *La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa*;
- Corsi a frequenza facoltativa in modalità e-learning della piattaforma Syllabus per i funzionari della PA.

Inoltre, la Segretaria del CULM partecipa a programmi di formazione di eccellenza in management e marketing per il reclutamento di studenti/esse internazionali organizzati da Keystone. Infine, fa parte dei GdL di Uni-Italia, un'organizzazione supportata dal MAECI, che promuove l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, incentivando la partecipazione a fiere di recruitment, eventi di promozione dell'offerta formativa italiana e progetti di cooperazione internazionale.

Tale aggiornamento continuo si traduce in un supporto tecnico-amministrativo più efficace e consapevole, con ricadute positive sull'organizzazione, sull'accoglienza e sulla qualità complessiva delle attività formative del CdS.

Al momento, non risulta attivo un sistema formalizzato per la valutazione dell'impatto delle attività formative sulle performance del personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, la partecipazione alle attività è documentata, monitorata e incoraggiata nell'ottica del miglioramento continuo del servizio.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano generalmente accessibili ed efficaci, sia per i/le docenti sia per le studentesse e gli studenti. La fruibilità è garantita attraverso canali istituzionali consolidati, come il sito web del Dipartimento, la piattaforma GOMP per la gestione delle carriere e dei tirocini, la piattaforma Moodle per la condivisione dei materiali didattici e il supporto fornito dalla Segreteria Didattica, dall'Area Studenti – Ufficio di Scienze Politiche. Le studentesse e gli studenti possono consultare agevolmente informazioni relative a orari, appelli, piani di studio, tirocini e mobilità internazionale, anche grazie al presidio costante dell'unità amministrativa assegnato al CULM, che opera di concerto con il Segretario per la Didattica. Il personale docente può contare su procedure chiare per la gestione della didattica e dei servizi associati.

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi avviene in modo continuo, anche tramite il confronto diretto in sede di Collegio Didattico. Eventuali proposte di miglioramento sono condivise a livello dipartimentale e, se necessario, trasmesse alle strutture centrali. Fondamentale per la qualità dei servizi è il monitoraggio dell'efficacia dei servizi avviene in modo continuo, anche attraverso l'analisi dei questionari di soddisfazione somministrati alle studentesse e agli studenti e ai momenti di confronto diretto nelle riunioni del Collegio Didattico o negli. Inoltre, gli incontri tra il Coordinatore del CULM e la rappresentante delle Studentesse e degli Studenti sono fissati con regolarità. Non sono tuttavia disponibili indicazioni specifiche da parte dell'Ateneo sulle attività di verifica della qualità dei servizi sopra descritti. A livello di CdS e di Dipartimento, se ne dà conto nei documenti interni; la CPDS, nelle sue relazioni annuali, riporta osservazioni e proposte utili anche al miglioramento dei servizi.

A livello centrale, invece, va segnalato che gli uffici della Direzione 7 dell'Ateneo coordinano e gestiscono l'implementazione e il mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche installate presso ciascuna aula dell'Ateneo. Il funzionamento dei sistemi disponibili è verificato continuamente durante le attività didattiche. A supporto delle richieste di assistenza è attivo un sistema di "help desk" che opera sia sulle richieste che pervengono tramite appositi ticket informatizzati, sia mediante l'intermediazione e un primo screening effettuato da studenti/esse titolari di borsa di collaborazione, appositamente formati e in relazione diretta con il personale tecnico dell'Ateneo. Gli uffici provvedono a una formazione periodica o innescata dall'introduzione di nuove procedure, effettuata direttamente presso le sedi dipartimentali.

Inoltre, gli uffici della Direzione 5 presiedono alla configurazione e alla manutenzione delle piattaforme informatiche (Moodle, Microsoft Teams) utilizzate a sostegno di ciascun insegnamento erogato. L'attivazione di ciascun canale e l'attivazione dei principali contenitori e funzioni è standardizzata e automatizzata e così resa facilmente disponibile ai/lle docenti e agli/lle studenti/esse. La studentessa o lo studente può accedere alle piattaforme sia attraverso le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, sia accedendo direttamente alle piattaforme e navigando attraverso tre principali categorie di classificazione. L'accesso avviene con le credenziali di Ateneo, le stesse che docenti e studenti/esse utilizzano per accedere a tutti gli altri servizi di Ateneo (posta elettronica, wi-fi, postazioni di lavoro o di laboratorio, banche dati bibliografiche, ecc.). Il sistema di servizi è sottoposto al giudizio degli utilizzatori attraverso attività di rilevazione della soddisfazione erogate annualmente anche ai fini della valutazione della performance. Le Direzioni 5 e 7 interagiscono con i/le responsabili delle strutture dipartimentali con l'obiettivo di raccogliere richieste e fornire indicazioni sull'utilizzo dei sistemi installati.

Si rileva, infine, la mancanza di rilascio di open badge e micro-credenziali, già attivo in altri atenei pubblici italiani, che permettono a studenti/esse, quantomeno a livello nazionale, di presentare documenti dematerializzati in caso di candidature per posizioni lavorative o proseguimento degli studi. Tale servizio è erogato nei principali atenei italiani ed europei e, sebbene non di diretta competenza del CdS, sarà oggetto di segnalazione da parte del Coordinatore del CULM agli organi centrali di Ateneo, affinché ne valutino la possibile adozione a livello istituzionale, come dimostrato dalle buone pratiche riportate da Università come Bologna, La Sapienza, Milano Statale e Padova (cfr. Boulet; 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Nel periodo di riferimento si rilevano alcune criticità strutturali riconducibili principalmente alla mancanza di strumenti di monitoraggio sistematico del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, nonché alla carenza di meccanismi di valorizzazione delle competenze acquisite.

In primo luogo, si evidenzia l'assenza di un sistema formalizzato e strutturato per la valutazione periodica dell'attività del personale TA assegnato al CdS, a eccezione delle schede individuali trasmesse annualmente dalla Direttrice di Dipartimento alla Direzione 1. Tale carenza non consente di misurare con continuità l'efficacia e la coerenza del contributo fornito dal personale alle attività formative e organizzative del CdS, né di individuare tempestivamente eventuali aree critiche. Si ritiene pertanto auspicabile l'introduzione di strumenti condivisi di valutazione, che includano indicatori qualitativi e quantitativi, definiti in raccordo con il Coordinatore del CULM e con la Direzione di Dipartimento.

A ciò si affianca la mancanza di un sistema strutturato per la valutazione dell'impatto delle attività di formazione e aggiornamento frequentate dal personale tecnico-amministrativo. Nonostante la partecipazione regolare a percorsi formativi promossi dall'Ateneo, anche su tematiche specialistiche e internazionali, non sono attualmente disponibili strumenti che permettano di misurare in modo oggettivo l'effettivo miglioramento delle competenze o la ricaduta di tali attività sulla qualità dei servizi offerti. In tale prospettiva, sarebbe opportuno attivare modalità di rilevazione ex post (ad esempio, questionari, autovalutazioni guidate, osservazioni sistematiche) volte a valorizzare il processo di apprendimento continuo e favorire il miglioramento organizzativo.

Infine, si segnala che l'Ateneo non dispone, a oggi, di un sistema per il rilascio di open badge o micro-credenziali in relazione ad attività integrative, trasversali o extracurricolari svolte dalle studentesse e dagli studenti. Tali strumenti, già adottati da numerosi atenei italiani ed europei, rappresentano una leva strategica per aumentare la spendibilità dei percorsi formativi, in particolare nel quadro delle politiche di internazionalizzazione e occupabilità. La loro eventuale implementazione, da attuarsi a livello centrale, è stata oggetto di segnalazione da parte del Coordinatore del CULM agli organi di governo dell'Ateneo.

D.CDS.3 **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	*D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Potenziare le attività di tutorato per il sostegno a studenti/esse del CdS*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS presenta una dotazione limitata di tutor, sia tra i/le docenti sia tra studenti/esse assegnati/e tramite borse di collaborazione al CULM. Questa carenza può incidere in particolare sulla fase iniziale del percorso formativo, soprattutto per studenti/esse provenienti da percorsi eterogenei o che s'immatricolano in ritardo.*
Azioni da intraprendere	• *Ampliare il numero di docenti tutor* • *Redistribuire meglio le borse per tutorato assegnate a dottorandi/e – studenti/esse senior*
Indicatore/i di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.3.2* • *Segretario per la Didattica*
Risorse necessarie	• *Docenti del CdS (si prevede un ampliamento dei/lle tutor)* • *Borsisti/e assegnati/e al tutorato*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Biennale, a partire da gennaio 2026, con verifica annuale attraverso l'analisi delle OPIS*

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi di un CdS istituito da un solo triennio, non esiste un RRC precedente che contenga indicazioni di problematicità rispetto a cui bisogna tenere conto di azioni correttive intraprese in precedenza. Finora, al fine di un futuro restyling del CdS, si è tenuto conto, pertanto, dei commenti alle SMA e alle OPIS, delle relazioni e dell'audit del NdV e delle relazioni della CPDS, nonché di alcuni studi di settore indicati nei PdA relativi a questo sotto-ambito.

A ogni modo, in linea con le considerazioni riportate nei principali documenti alla base del processo di valutazione in funzione dei futuri passaggi di revisione (ancorché nel quadro della riforma della LM 52 che sarà completata entro l'anno solare 2025), si rileva l'impegno costante del CdS, muovendo da considerazioni che sono comuni al CdS/CULM, a condurre una continua attività di monitoraggio finalizzata a riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. I processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica sono affidati a organismi ben identificati, e seguono tempistiche e passaggi formalizzati.

Fra le iniziative degli ultimi anni, si segnala in particolare la formazione di un Comitato d'Indirizzo composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale, con il compito di monitorare la qualità della formazione nel tempo. (Fonte: SUA-CdS – Quadro A.1.b). Si segnalano, inoltre, gli incontri con importanti portatori/trici d'interessi di rilevanza nazionale e internazionale, pubblica e privata, e con gli/le alumni/ae (D.CDS.4.1.1.). Tali incontri sono stati finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi proposti dal CdS. Per il dettaglio sugli esiti delle consultazioni già svolte si rimanda al AdC D.CDS.1.1.2.

In merito alle consultazioni regolari con gli stakeholder e con il Comitato d'Indirizzo si precisa che il processo di revisione dell'offerta formativa è pianificato nel quadro degli obiettivi strategici di Ateneo 1.A: *Sviluppo della didattica innovativa* e 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023; cfr. *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo- Linea di azione 1: *Qualità della didattica*). Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* ha definito due obiettivi operativi coerenti con quest'ultimo, ovvero il D1 *Innovazione della didattica* e il D.4 *Razionalizzazione della didattica*.

Nell'ultimo triennio si sono succeduti due rappresentanti delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato attivamente ai gruppi di riesame e di autovalutazione, avendo modo di esprimere pareri e proposte sul miglioramento dell'offerta formativa del CdS, ma anche interrogazioni e dimostranze, come documentato dai verbali del CULM e dai report del GdR. Inoltre, gli incontri tra l'attuale Coordinatore del CULM e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti si svolgono su base mensile. Il Coordinatore, i/le suoi/e delegati/e, nonché i/le tutor sono sempre disponibili anche fuori orario di ricevimento sia *de visu* che per e-mail ad ascoltare particolari esigenze di singoli/e studenti/esse e a farsi carico di eventuali problemi. Sulla base dei dati relativi alle opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti, oltre alle risultanze dei rapporti della CPDS, il Gruppo AQ del CULM ha sottoposto ad approvazione del CULM proposte migliorative contenute nei verbali del 24 aprile 2025, n. 13 e del 13 giugno 2025, n. 14. Nel quadro della revisione dell'ordinamento in atto il GdR ha avuto modo di analizzare i dati relativi alle opinioni dei/lle laureati/e pubblicati nell'ultimo rapporto 2025 di AlmaLaurea. Le opinioni degli/lle studenti/esse e dei/lle laureati/e sono raccolte anche nei Quadri B6 e B7 della SUA CdS, mentre quelle degli enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra- curriculare sono valorizzate nel Quadro C3 della SUA CdS A livello di Ateneo si segnalo come iniziative per la gestione dei reclami il servizio di ticket tramite helpdesk e un apposito *form* denominato *Segnalazioni online*, a cura dell'URP di Roma Tre. Importante segnalare che sia il corpo docente, che il personale TAB, che la componente studentesca possono segnalare reclami relativi alle condizioni igieniche e alla climatizzazione dell'edificio dove hanno sede le attività del CdS anche tramite un massaggio WhatsApp (D.CDS.4.1.4).

Con la nomina del nuovo GdR, a decorrere dall'a.a. 2024-2025, la rappresentanza di docenti membri del CULM si è allargata, con almeno un/a partecipante per ogni GSD afferente al Dipartimento, al fine di garantire la maggiore rappresentatività del corpo docente nell'ambito della discussione per la ridefinizione dell'offerta e degli obiettivi formativi del CdS. Come stabilito dal vigente *Regolamento di funzionamento* del Dipartimento, il CULM, che ha dato mandato al GdR di operare, resta la sede preposta per la discussione e l'approvazione di tutte le modifiche relative al CdS. Per quanto riguarda l'unità di personale TA assegnata al CULM, partecipa alle riunioni del Collegio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto, fa parte però formalmente del GdR, del gruppo AQ e del Comitato d'Indirizzo del CULM. Durante il triennio, numerose sono state le interazioni del Coordinatore e della Segretaria del CULM con la Coordinatrice e con l'unità di personale TA assegnata al CdS in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche* di classse LM-63, in occasione di scambi di buone prassi sia nella fase di revisione che nella ordinaria amministrazione del CdS. Il Coordinatore del CULM s'interfaccia inoltre con la Direttrice e con il Delegato per la

Didattica, partecipando anche alle riunioni di Coordinamento dei CdS. La Segretaria del CULM fa riferimento al Segretario per la Didattica, nel suo ruolo di coordinamento delle procedure amministrative che attengono all'accreditamento periodico del CdS, tenendo conto dei suoi suggerimenti e delle sue indicazioni operative (D.CDS.4.1.2). L'analisi delle criticità e dei problemi rilevati, la definizione di azioni di miglioramento, deliberate dal CULM (D.CDS.4.1.5), sono state realizzate dal GdR secondo una procedura unificata di monitoraggio (v. report delle riunioni del GdR, la cui sintesi è sempre riportata nei verbali del CULM).

Il CULM è la sede principale in cui sono svolte le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, dove convergono tutte le istruttorie dei gruppi di lavoro per la discussione finale e l'approvazione (D.CDS.4.2.1). In merito all'AdC D.CDS.4.2.2 si osserva che il CULM soltanto in tempi recenti, seguendo le indicazioni fornite dalle nuove linee guida AVA3, tramite il suo Coordinatore, che è anche vice-Coordinatore del Dottorato in Scienze Politiche offerto dal Dipartimento, ha iniziato una fase di consultazioni con gli organi di Dipartimento che gestiscono i corsi di dottorato, al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione, per quanto attiene i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche l'organizzazione, l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca.

Il processo di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta dal Gruppo AQ del CdS fa riferimento alle indicazioni specifiche fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nell'ultima revisione (Febbraio 2024) delle Linee Guida del PQA *Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nelle Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio* (revisione di novembre 2024) per il monitoraggio dei CdS in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale (area geografica: Centro), trasmessi dall'Ufficio di Supporto al PQA (US-PQA) al CdS ed integrati dalla variante ricalcolata internamente dell'indicatore ministeriale della didattica iC01 (AQD_A_4), al fine di tenere conto delle modalità di iscrizione specifiche dell'Ateneo e, in particolare, della possibilità di immatricolazione durante il corso dell'anno. Documenti fondamentali di supporto al processo di redazione sono la SMA e la SUA-CdS che, costituiscono le fonti principali per l'autovalutazione dello stesso. La selezione degli indicatori da commentare ha seguito le recenti raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (Fonte: Verbale del CdD del 12 febbraio 2025, n. 147- Punto all'o.d.g. n. 1. *Comunicazioni*, p. 4) circa l'esigenza di parziale standardizzazione delle SMA attraverso l'analisi, ove disponibili, di tutti gli indicatori del set minimo definito dall'Anvur per i CdS considerati nelle relazioni NdV, a cui sono stati aggiunti indicatori ritenuti dal Gruppo AQ come rilevanti per il CdS (D.CDS.4.2.3). Nello specifico gli indicatori commentati, come indicato nelle linee guida del PdQ, sono gli indicatori previsti dal documento Modello AVA 3, ovvero quelli relativi all'Ambito di Valutazione D- *Qualità della didattica e dei servizi agli studenti* (PdA D2 e D3). Questo poiché i valori aggregati saranno favorevoli soltanto se tutti i CdS contribuiscono in modo adeguato. In particolare, nel documento a cura del PdQ si richiama l'attenzione sull'indicatore IC08 - *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*. L'insieme di tali indicatori da commentare per la SMA costituisce l'elenco che è riportato di seguito:

- ic02- *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*
- ic02bis- *Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*
- ic07 (ic07bis, ic07ter)- *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo*
- ic08- *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*
- ic10bis- *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*
- ic13- *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
- ic14- *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*
- ic16bis- *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
- ic17- *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*
- ic19- *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*

- ic22- *Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*
- ic25- *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*
- ic26 (ic26bis, ic26ter)- *Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo*
- ic27- *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*
- ic28- *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

In riferimento all'ultimo quinquennio, va rilevato che il Gruppo AQ del CULM ha iniziato a monitorare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere delle studentesse e degli studenti soltanto a partire dalla coorte 2024 (D.CDS.4.2.4), anche nel quadro della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in cui il Gruppo AQ ha commentato con sguardo critico e attento una selezione degli indicatori relativi ai principali aspetti riguardanti la didattica e le carriere delle studentesse e degli studenti forniti dall'ANVUR. Il GdR si è impegnato in una continua attività di monitoraggio finalizzata a riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. I processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica sono affidati a organismi ben identificati e seguono tempistiche e passaggi formalizzati. In particolare, durante la riunione del CULM del 15 aprile 2024 è stato presentato e adottato il nuovo modello di valutazione AVA 3, basato sulla logica PDCA- *Plan-Do-Check-Act*. Nella riunione del 13 giugno 2025 sono stati/e nominati/e, invece, i/le Referenti per i PdA del CULM.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali dei/lle laureati/e nel breve, medio e lungo periodo il documento principale analizzato e discusso in seno al GdR, al Gruppo AQ e al CULM resta il rapporto annuale AlmaLaurea, affiancato da numerosi studi di settore (D.CDS.4.2.5).

Tutto ciò premesso, è possibile affermare che il CdS definisce e intraprende azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti da tutti i diversi attori del sistema AQ menzionati sopra, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso un efficiente sistema integrato (D.CDS.4.2.6).

D.CDS.4 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* c'è uno specifico riferimento al processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica, come disciplinato dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal/lla Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche.

  Riferimento: Articolo 12. *Valutazione della qualità delle attività formative*, p. 16-19.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: Sintesi delle consultazioni periodiche con *stakeholder* per il CdS, con evidenza degli esiti emersi nell'incontro del 18 dicembre 2023 e riferimenti alle consultazioni precedenti (gennaio 2021 e maggio 2019), finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)* e quadro B5 *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/PSG_SUA_2025.pdf.

- **Titolo**: Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Stabilisce l'organizzazione interna, la composizione e le funzioni degli organi dipartimentali, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni, le procedure decisionali, nonché i principi generali che regolano il funzionamento del Dipartimento nel rispetto dello Statuto di Ateneo.

  Riferimento: Art. 13. *Collegi Didattici*, p. 8-10.

  Link del documento:

  https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2023/03/Regolamento-di-funzionamento-del-Dipartimento-di-Scienze-Politiche.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D – *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico*, p. 10-14.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D-b/ *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 12.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Comitato d'Indirizzo del CULM

  Breve Descrizione: In questa pagina della sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento si trovano i report delle riunioni del Comitato.

  Riferimento: Report del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2.

  Link del documento: Comitato d'Indirizzo CULM - Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Documento di Programmazione triennale 2024–2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che descrive gli obiettivi e i processi di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, con particolare attenzione alla qualità della didattica, alla governance del sistema AQ, al ruolo del RAQ e dei delegati, e agli strumenti di autovalutazione e miglioramento continuo.

  Riferimento: Obiettivo D.2 *Formazione Docenti*, p. 29 e *Obiettivi pluriennali nell'ambito della Terza Missione*, p. 3-5.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf - Tutti i documenti.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: ISTAT. Livelli di istruzione e ritorni occupazionali: Anno 2023 (pubblicazione del luglio 2024)

  Breve Descrizione: Nel 2023, il tasso di occupazione dei/lle laureati/e in questa fascia d'età è stato dell'84,3%, superiore a quello dei diplomati (73,3%) e di coloro con un titolo di studio inferiore (57,3%) Per i/le giovani laureati/e di età compresa tra 30 e 34 anni, il tasso di occupazione è stato del 70,8% nel Mezzogiorno, inferiore di 19,8 punti percentuali rispetto al 90,6% registrato nel Nord.

  Riferimento: Tasso di occupazione tra i 25-64enni e Tasso di occupazione tra i 30-34enni.

  Link del documento: Livelli di istruzione e ritorni occupazionali – Anno 2023 – Istat .

D.CDS. 4.1.1 Il *Regolamento Didattico* del CdS, stabilisce dettagliatamente le modalità dei processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Gli organismi e i soggetti preposti sono la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, i Gruppi di Riesame dei CdS, il Delegato per la Didattica, il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la *Relazione Annuale*; i gruppi di Riesame del CdS/CULM predispongono i commenti alla *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA); il Delegato per la Didattica della Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche ha il compito di presentare al CdD una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti (OPIS). Il Coordinatore del CULM supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei CdLM di classe LM-52, coadiuvato dalle/dai tutor, dal Segretario per la Didattica e dalla Segretaria del CULM. Per adempiere alle attività di monitoraggio e di valutazione di tutti gli adempimenti connessi all'offerta formativa programmata ed erogata, il CULM si avvale di un'apposita commissione, che poi relaziona al Collegio Didattico e a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante degli e delle studentesse.

Il CdS consulta con regolarità il Comitato d'Indirizzo, le cui principali funzioni includono: 1) valutare la coerenza dei programmi di studio con i profili culturali in uscita, 2) analizzare le potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e le competenze richieste nei settori di riferimento, 3) esprimersi sulla congruità degli obiettivi formativi con gli sbocchi lavorativi previsti e 4) proporre integrazioni o modifiche all'offerta formativa. Inoltre, il Comitato fornisce indicazioni per il monitoraggio e l'indirizzo nelle revisioni dei programmi. Il Comitato è composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale, tra cui Lorenzo Biondi (UE), Domenico Dentoni (Wageningen University), Paolo D'Ermo (WEC), Piero Fassino (Camera dei Deputati), Ettore Greco (IAI), Antonio Missiroli (NATO), Lapo Pistelli (ENI), Nicola Pedde (IGS), Filippo Nicolò Rodriguez (Enel), e altri/e docenti e rappresentanti istituzionali di alto profilo.

Inoltre, Il CdS svolge interazioni in itinere con diverse parti interessate sin dalla programmazione iniziale. Tra le principali attività, si segnalano incontri organizzati con un ampio numero di portatori/trici d'interesse esterni/e, finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi degli studenti. Sono state altresì effettuate consultazioni con alumni/ae per migliorare la corrispondenza tra formazione universitaria e competenze richieste nel mercato del lavoro, con un focus su *soft skills* e *problem solving*.

I risultati delle consultazioni sono analizzati in modo sistematico attraverso l'elaborazione condivisa di report, che sono poi discussi nei gruppi di riesame e nel CULM. Inoltre, l'attività del Comitato d'Indirizzo è valutata con cadenza annuale, anche in funzione dell'aggiornamento dei profili formativi in uscita.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Fonte: *Relazione* 2022 della CPDS) ha evidenziato la necessità di mantenere un dialogo continuo con gli stakeholder per rafforzare il legame tra l'offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro. I risultati di queste interazioni sono sistematicamente analizzati e discussi negli organi collegiali, come riportato nei verbali del CULM.

Infine, l'analisi dei dati delle SMA evidenzia eventuali criticità, come il tasso d'internazionalizzazione limitato e il limitato numero di CFU acquisiti nel primo anno, permettendo al CdS di implementare azioni migliorative mirate, che includono l'organizzazione di eventi dedicati e il potenziamento delle attività di orientamento.

D.CDS.4.1.2 Per consentire a docenti, studenti/esse e personale tecnico amministrativo di rendere note le proprie osservazioni e proposte il CdS lascia loro ampio spazio nell'ambito del Collegio Didattico, in particolare inserendo sempre all'OdG un apposito punto per le segnalazioni e le interrogazioni da parte della Rappresentante delle studentesse e degli studenti. Inoltre, a partire dal 2024 il CULM ha messo in atto una approfondita revisione degli ordinamenti creando un Gruppo di Revisione (GdR) all'interno del quale è prevista la partecipazione di rappresentanti delle studentesse e degli studenti, nonché del personale tecnico e amministrativo (Fonte: Report del GdR, di cui una sintesi è sempre riportata nei verbali del CULM).

La possibilità di intervento diretto in seno al Collegio Didattico è considerata una buona prassi e consente un confronto continuo. Tuttavia, si sta valutando l'adozione di una piattaforma informatica interna per la raccolta strutturata e tracciabile delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dai criteri AVA 3.

D.CDS.4.1.3 Il CdS ha implementato diverse modalità per consentire a docenti, studenti/esse e personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento. Tra queste, la somministrazione di questionari OPIS alle studentesse e agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, ha fornito un quadro dettagliato delle loro opinioni in merito all'organizzazione e alla qualità della didattica, i cui esiti il CULM tiene in considerazione in maniera sistematica, insieme ai rapporti AlmaLaurea, per le opinioni di neolaureati/e. Inoltre, il monitoraggio continuo delle osservazioni include incontri regolari tra il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) e i referenti dei CdS per uniformare le pratiche di raccolta e gestione dei dati, come evidenziato nella *Relazione* della CPDS 2023. Questo sistema permette di integrare le proposte provenienti dai questionari con ulteriori segnalazioni raccolte tramite colloqui diretti con docenti, studenti/esse e personale amministrativo.

Le considerazioni della CPDS sono recepite formalmente nei documenti di riesame e discusse in seno al CULM e al Consiglio di Dipartimento, come da prassi documentata nei verbali ufficiali.

D.CDS.4.1.4 Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire eventuali reclami delle studentesse e degli studenti e prende in carico le criticità emerse in modo strutturato. Gli/le studenti/esse possono presentare osservazioni e reclami tramite diverse modalità, inclusi colloqui diretti con i rappresentanti della CPDS, incontri con il RAQ e compilazione di questionari mirati.

In particolare, il sistema di gestione delle criticità prevede che eventuali problemi siano analizzati e discussi sia a livello di Collegio Didattico sia in Consiglio di Dipartimento. La CPDS ha anche istituito un processo di monitoraggio semestrale per verificare lo stato di avanzamento delle azioni migliorative, in collaborazione con i referenti dei CdS e il RAQ.

Centrale per questo aspetto è, inoltre, la figura del Coordinatore del CULM che ha incontri regolari *de visu* con la Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti per la gestione di segnalazioni che possono essere di facile risoluzione o debbono essere portate all'attenzione del CULM. A livello di Ateneo è disponibile un *form* online a cura dell'URP per la segnalazione di reclami (Segnalazioni online - Università Roma Tre).

Per segnalazioni inerenti alla gestione del loro percorso formativo (appelli d'esame e sessioni di laurea, piano di studio, riconoscimento crediti, tirocini, mobilità internazionale, …) studenti/esse del CdS hanno a disposizione, dall'inizio del 2025, il sistema di ticketing sviluppato dall'ASI e già da tempo in dotazione dell'Area Studenti. Tale servizio costituisce uno strumento efficace per la gestione delle segnalazioni, che consente non soltanto di raccogliere e tracciare i reclami in modo strutturato, ma anche di monitorarne l'evoluzione, facilitando l'analisi

delle problematiche ricorrenti e l'adozione di eventuali misure correttive. Inoltre, l'accessibilità della piattaforma garantisce alle studentesse e agli studenti un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, favorendo così una comunicazione tempestiva ed efficace con le strutture competenti.

Per quanto riguarda, infine, studenti/esse che hanno un rapporto di collaborazione retribuito o su base volontaria con Roma Tre, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023, l'Ateneo ha adottato un sistema di whistleblowing tramite cui, qualsiasi soggetto in rapporto lavorativo con Roma Tre, può segnalare agli organi preposti, in modo riservato e protetto, indipendentemente dall'inquadramento giuridico e contrattuale, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività lavorativa Per l'invio di tali segnalazioni Roma Tre si è impegnata ad adottare tutte le misure per garantire che i dati elaborati siano accurati e aggiornati; a fornire informazioni chiare sul trattamento dei dati; a elaborare i dati soltanto per scopi specifici; a condividere i dati soltanto con terze parti espressamente previste dalla normativa vigente e a prevedere adeguate misure tecniche e di sicurezza nel corso delle attività di trattamento, come indicato, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento UE* 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. In particolare, alle informazioni in merito al trattamento dei dati personali conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione. Per effettuare le segnalazioni in forma scritta informatica attraverso il canale interno, bisogna accedere al seguente link (piattaforma) https://uniroma3.whistleblowing.it/.

Criticità/Aree di miglioramento

Si propone di rendere più autonomo il CdS e di far analizzare i dati delle OPIS e della CPDS anche dal Collegio Didattico, oltre che dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda la visibilità e accessibilità delle procedure, il sito web del Dipartimento include sezioni dedicate alla raccolta di feedback e alla presentazione di eventuali reclami. Tuttavia, è emerso che /e studenti/esse preferiscono rivolgersi ai/lle rappresentanti eletti/e nel CdD tramite canali informali, evidenziando una possibile area di miglioramento nella promozione dell'uso dei canali ufficiali in merito alle segnalazioni da parte della componente studentesca. Per questa ragione, sarà avviata una campagna di sensibilizzazione interna sul corretto utilizzo dei canali ufficiali per le segnalazioni, anche tramite l'inserimento di reminder informativi nei materiali didattici e nel portale di Dipartimento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* c'è uno specifico riferimento al processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica, come disciplinato dal D.M. 987 del 12 dicembre 2016, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Laurea, dal/lla Referente per le indagini sulla soddisfazione delle studentesse e degli studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche.

  Riferimento: Articolo 12. *Valutazione della qualità delle attività formative*, p. 16-19.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Politiche-per-la-Sicurezza-Globale-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: La Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 è riferita all'a. a 2023/24 e descrive per ogni singolo CdS criticità ed esigenze espresse dalle e dai rappresentanti di studenti/esse attraverso la compilazione delle OPIS.

  Riferimento: Punto A – Sottopunto A-b *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 3-4 e Punto D – Sottopunto D-b *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 11-12.

  Link del documento: Dipartimento di Scienze Politiche - CPDS_Relazione Annuale_2024DEF.pdf - Tutti i documenti,

- **Titolo**: Verbale del CULM – Riunione del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Durante l'ultima riunione del CULM il Coordinatore ha informato i/le presenti riguardo alla richiesta pervenuta da parte della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti per l'organizzazione di un seminario sulla preparazione alla redazione della tesi di laurea magistrale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 18. *Segnalazioni e Interrogazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*

  Link del documento: *(in corso di pubblicazione).*

- **Titolo**: Verbale del CULM – Riunione del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: Aggiornamento e discussione collegiale sullo stato di avanzamento del progetto di revisione dell'ordinamento del CdS.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. *Revisione degli Ordinamenti: Aggiornamenti*, p. 6-7. E punto all'o.d.g. n. 9 *Segnalazioni e Interrogazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*, p. 12.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che inquadra le azioni di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa, le priorità del Dipartimento e il sistema AQ.

  Riferimento: § 3 *Sistema di AQ del Dipartimento*, p.15-17.

  Link del documento: Programmazione_triennale_della_Didattica_-_doc_prog_triennale_2024-2026_SP.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo

  Breve Descrizione: Commento alle OPIS.

  Riferimento: Allegato statistico rilevazione opinioni studenti iscritti a.a. 2022/23 e laureati anno 2022; p. 3-4.

  Link del documento: Relazioni annuali ex D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14 - Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

  Riferimento: *Profilo dei laureati* e *Condizione occupazionale*

  Link del documento: Profilo dei Laureati e Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: Ludvik, Marilee J. Bresciani. *Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In-and Outside the Classroom with Alignment to Predictive Analytics and Performance Metrics*. Taylor & Francis, 2023.

  Breve Descrizione: In questo capitolo si analizzano le strategie di coinvolgimento (engagement) e le buone pratiche adottate per la revisione di un Corso di Studio (CdS), orientata secondo i principi dell'OBPR (*Outcome-Based Program Review*). L'approccio si fonda su una logica centrata sui risultati attesi dell'apprendimento, che mira a garantire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, contenuti didattici, metodologie di insegnamento e sistemi di valutazione. Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema formativo – docenti, studenti, stakeholder esterni – vengono identificate le aree di miglioramento e definite azioni concrete per aggiornare il programma, rafforzandone la qualità complessiva e l'aderenza alle esigenze del contesto accademico e professionale.

  Riferimento: Cap. 4. *Criteria for Good Practice Outcomes-Based Assessment Program Review*

  Link del documento: Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In- and Outside the ... - Marilee J. Bresciani Ludvik - Google Libri.

D.CDS:4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti; al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Le attività di revisione dei curricula e degli obiettivi sono coordinate dal CULM. Dal 2021 il CdS si avvale inoltre di un Comitato d'Indirizzo composto da rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale, che contribuisce al monitoraggio e all'adeguamento della qualità dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali. In occasione della progettazione del CdS, nel gennaio 2021, è stato somministrato un questionario a diciotto stakeholder, tra enti pubblici, privati e liberi professionisti. (v. SUA-CdS- Quadro A1.a). Il Comitato d'Indirizzo è poi stato consultato due volte alla fine del 2024 e agli inizi del 2025 per un parere sulla procedura di revisione in corso di progettazione. (Fonte: Sito di Dipartimento – *Comitato d'Indirizzo CULM*).

Inoltre, il CULM ha creato nel 2024 un GdR incaricato di predisporre una sistematica revisione dei percorsi stessi (attualmente in corso, in via di conclusione entro il 2025) che ha lavorato e continuerà a lavorare anche attraverso un raffronto con i docenti raggruppati secondo la loro appartenenza alle aree CUN (Fonte: Verbale del 20 maggio

2024, n. 7., punto all'o.d.g. n. 4. *Revisione degli Ordinamenti 2025-2026: Costituzione Gruppo di Lavoro e Consultazione del Comitato di Indirizzo*, p. 3-4). Al momento in cui questo RRC è redatto, il GdR ha proceduto a una razionalizzazione del rapporto tra ore di insegnamento e CFU adeguandosi a quanto stabilito per la revisione della laurea triennale, ridefinendo il rapporto in termini di 1 CFU per ogni 7 ore di didattica, e questa ipotesi è in corso di discussione con le aree CUN. (Fonte: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14)

Per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari degli insegnamenti e la distribuzione temporale degli esami, le date degli appelli vengono comunicate con largo anticipo dai/lle docenti e successivamente rese pubbliche alle studentesse e agli studenti. Tuttavia, la CPDS ha identificato un margine di miglioramento nella tempistica della comunicazione alle studentesse e agli studenti, al fine di ottimizzare la pianificazione e l'organizzazione individuale (Fonte: *Relazione 2024* CPDS) Nonostante la pianificazione suggerita dalla CPDS la rappresentanza delle studentesse e degli studenti ha fatto notare al Coordinatore del CULM che continuano a presentarsi alcuni problemi di sovrapposizioni. (Fonte: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13). Allo scopo di risolvere la questione il coordinatore del CULM ha avviato una discussione con il Segretario alla didattica per trovare un modo di venire incontro alle richieste delle studentesse e degli studenti.

Quanto alle attività di supporto: 1) è stato allestito un tutorato di tipo didattico, per esigenze relative allo studio e approfondimento degli insegnamenti previsti nel proprio piano degli studi, offerto da specifici tutor divisi per area didattica. I/le tutor ricevono in presenza o in via telematica: è possibile mettersi in contatto con loro compilando un form disponibile sul sito web nella sez. *Tutorato*; 2) sono stati allestiti servizi di e-learning e piattaforme digitali di supporto (Moodle e MS Teams) e tramite queste ultime si è consentito agli studenti di accedere a materiali didattici supplementari; 3) Il servizio di sportelli di consulenza per studenti con DSA o BES è stato potenziato a livello di Dipartimento.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. A partire dal 2025 il CdS si confronta, infatti, con regolarità, con il Coordinatore del Dottorato di Ricerca in *Scienze Politiche* del Dipartimento, al fine di allineare gli obiettivi formativi e orientare gli studenti a percorsi *post-lauream* coerenti, come da buone pratiche suggerite nel processo di AQ di AVA3.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Nello specifico, il CdS monitora i percorsi di studio attraverso l'analisi della SMA 2024, basata sugli indicatori chiave forniti da ANVUR e MUR, aggiornati al 2024 e relativi agli anni 2019-2023, come si descrive nel dettaglio nella sezione di commento ai dati di questo RRC.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere delle studentesse e degli studenti attraverso l'analisi sistematica della SMA. Dall'analisi dei risultati di apprendimento, si propone come azione correttiva di effettuare una verifica sistematica dei punteggi tramite GOMP e l'Ufficio Statistico di Ateneo.

D.CDS.4.2.5 Gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati tramite la SMA e i dati forniti dalla piattaforma di AlmaLaurea. La comparazione è svota su base nazionale e regionale, come indicato nel commento ai dati di questo RRC. Per garantire ulteriori progressi, il CdS ha rafforzato il coinvolgimento di interlocutori/trici esterni/e attraverso il Comitato d'Indirizzo, che include esperti di settori chiave come ENI, ENEL, Parlamento italiano e organizzazioni internazionali.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. Il CdS si confronta regolarmente con i vari attori del sistema AQ, in particolare con il Rappresentante di Dipartimento (RAQ). Nel gennaio 2025 ha inoltre effettuato un'audizione con il NdV, che ha suggerito una serie di azioni di miglioramento. Di alcune di queste si è cominciato a pianificare l'attuazione, che sarà oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo della Qualità e la cui efficacia sarà successivamente valutata congiuntamente con il RAQ.

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le proposte avanzate per migliorare il sistema complessivo, si propone:

- *D.CDS.4.2.1, Sull'esempio delle best practices messe in atto dal CdL in "International Studie"s, la convocazione di una riunione del Collegio Didattico alla fine del semestre per discutere dei problemi emersi nell'anno accademico in maniera informale insieme alle studentesse e agli studenti che vogliano partecipare*
- *D.CDS.4.2.2, l'attuazione di un incontro tra il GdR e i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca del Dipartimento*

- *D.CDS.4.2.4 La verifica dei punteggi di laurea tramite GOMP e Ufficio Statistico di Ateneo*
- *D.CDS.4.2.5, la creazione di un efficace servizio di tutorato in uscita*

D.CDS.4	**c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)
Obiettivo n.1	***D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Miglioramento della raccolta e della gestione delle problematiche emerse nell'anno accademico***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS non è dotato ancora di un sistema di monitoraggio efficiente per rilevare gli ostacoli alla regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti.*
Azioni da intraprendere	*Sull'esempio delle best practices messe in atto dal CdS in "International Studies", convocare una riunione del Collegio Didattico alla fine del semestre per discutere dei problemi emersi in maniera informale insieme alle studentesse e agli studenti che vogliano partecipare*
Indicatore/i di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Collegio Didattico* • *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA*
Risorse necessarie	*Disponibilità dei docenti del CdS*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Biennale, a partire da gennaio 2026, con verifica annuale in occasione dell'analisi delle OPIS*

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non essendo disponibile un precedente Riesame di Revisione Ciclica, la presente sezione non include confronti con analisi condotte in cicli valutativi precedenti. L'evoluzione del CdS viene pertanto descritta con riferimento all'intero periodo per cui sono disponibili dati ufficiali, secondo la struttura per blocchi di indicatori proposta nel modello. La lettura degli indicatori si basa sulle informazioni contenute nei report annuali e nei documenti di monitoraggio resi accessibili dalla piattaforma AVA. Il relativo commento ha quale parametro temporale iniziale l'istituzione del CdS.

Nella sua versione più recente, il *Regolamento Didattico* del CdS è stato approvato il 09 aprile 2025.

Come riportato nel *Commento alla SMA 2023*, il CdS presenta i seguenti punti di forza:

- stabilità di immatricolati, iscritti e laureati; sono valori relativamente contenuti (33 immatricolati, 74 iscritti e 27 laureati), ma solidi come tendenza registrata nei sette anni di storia dall'anno di istituzione;
- propensione all'internalizzazione, sia in entrata (iscritti laureati all'estero) sia in uscita (CFU conseguiti all'estero);
- tendenze generalmente in lieve miglioramento negli indicatori di qualificazione del corpo docente e dell'occupabilità, grazie all'introduzione e ampio utilizzo dei servizi predisposti da Keystone, che conferma un incremento dei dati sin dall'autunno del 2024.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questa analisi vengono utilizzati dati disponibili per il CdS, che contengono anche informazioni inerenti alla comparazione del CdS con gli atenei in Italia nello stesso CdS (e anche limitatamente al Centro Italia). Per alcuni indicatori si arriva all'informazione per l'anno 2023, per altri l'ultimo anno disponibile è il 2022.

Il CdS ha registrato, sin dalla sua attivazione nell'a.a. 2021-2022, un numero soddisfacente di immatricolati. L'indicatore iC00a, che rileva il numero di immatricolati regolari, mostra nel triennio un andamento positivo e superiore alla media nazionale. Dopo un lieve calo nel 2022 (da 75 a 65 immatricolati), nel 2023 il CdS registra una nuova crescita (80 immatricolati), tornando sopra i livelli di partenza. Tali valori risultano costantemente

superiori alle medie nazionali (76,8 nel 2023), segnalando una buona attrattività del CdS, anche a confronto con l'area geografica di riferimento. Il dato sugli iscritti totali, in crescita nel triennio, riflette l'attivazione progressiva dei due anni del CdS e non rappresenta, di per sé, un indicatore significativo di variazione.

Particolarmente rilevante è l'indicatore iC04, che misura la provenienza degli immatricolati e mostra un incremento progressivo nel triennio: dal 53,3% nel 2021 si passa al 60,0% nel 2023. Questo andamento evidenzia una crescente attrattività del CdS su scala nazionale.

Gli indicatori relativi alle carriere evidenziano una buona capacità del CdS di mantenere gli studenti tra il primo e il secondo anno, ma al contempo mostrano alcuni margini di miglioramento in termini di rendimento.

L'indicatore iC14, relativo alla prosecuzione al secondo anno nello stesso CdS, si mantiene su valori molto elevati: 92,5% per la coorte 2021 e 91,4% per la coorte 2022. Questi dati, in linea con le medie nazionali e territoriali, confermano una buona tenuta del percorso formativo e una coerenza tra le aspettative iniziali e le esperienze effettive degli studenti.

Diversa la situazione per l'indicatore iC13, che misura la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno: i valori rilevati sono 67,5% nel 2021 e 62,5% nel 2022, in leggera flessione. Questi dati, di poco inferiori a quelli di riferimento, suggeriscono difficoltà da parte di alcuni studenti nel rispettare la progressione attesa, soprattutto nel primo anno di corso. Tale tendenza è confermata dall'indicatore iC16bis, che considera gli studenti che, pur proseguendo al secondo anno, hanno acquisito almeno due terzi dei CFU previsti: il valore è 52,2% nel 2021, sceso a 37,9% nel 2022, valori entrambi inferiori alla media nazionale (65,6% e 69,5%) e all'area geografica (62,8% in entrambi gli anni).

Il principale indicatore utilizzabile in questa fase per valutare gli esiti del percorso formativo è iC22, che misura la percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale. Per la coorte 2021 il valore si attesta al 37,3%, un dato inferiore rispetto alla media nazionale (55,7%) e a quella dell'area geografica (58%). Tale risultato, pur non trascurabile, va interpretato con cautela, anche perché si affianca a una molto contenuta percentuale di studenti che abbandonano o cambiano CdS all'interno dell'Ateneo (iC23), oltre che all'elevata percentuale, già evidenziata, di coloro che si iscrivono al secondo anno, a conferma di una buona coerenza tra le aspettative iniziali e il percorso formativo offerto.

In parallelo, l'indicatore iC25, che rileva la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, si attesta al 100%, a conferma del buon grado di apprezzamento dell'offerta formativa da parte degli studenti. Questo dato rappresenta un punto di forza rilevante per un CdS di recente attivazione e indica una percezione positiva sia dei contenuti proposti sia delle modalità di erogazione della didattica.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione del CdS mostrano valori molto contenuti, ma in netto miglioramento da un anno all'altro, riflettendo una fase ancora iniziale di sviluppo in questo ambito

Il consolidamento delle future coorti consentirà una lettura più affidabile della regolarità effettiva del percorso. Nel frattempo, il Collegio Didattico ha già avviato una riflessione sulle possibili azioni di miglioramento, in particolare per quanto riguarda il supporto agli studenti nel primo anno e l'articolazione del piano didattico.

L'indicatore iC19, che misura la percentuale di ore di didattica erogate da docenti strutturati (a tempo indeterminato) sul totale delle ore complessive, mostra una crescita costante nel triennio: dal 46,5% nel 2021 si passa al 63,8% nel 2022, fino a raggiungere il 67,3% nel 2023. Questo andamento riflette la progressiva stabilizzazione del corpo docente del CdS, in linea con il completamento del primo ciclo triennale di attivazione. Il valore del 2023 risulta superiore sia alla media nazionale (65,8%) che alla media della ripartizione geografica (63,2%), e conferma il raggiungimento di un buon livello di consolidamento della docenza interna. Nei primi anni il ricorso a docenti a contratto era fisiologico, considerata la fase di avvio e la necessità di coprire in tempi brevi un'offerta formativa articolata su due percorsi. L'aumento della quota di strutturati è stato monitorato costantemente dal Collegio Didattico e rappresenta uno degli obiettivi qualificanti del CdS.

Infine, l'indicatore iC28, che misura il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (ponderato per le ore di docenza), presenta valori coerenti con i benchmark nazionali e territoriali: 11,2 nel 2021, 8,2 nel 2022 e 12,4 nel 2023 (ripartizione: 11,8 – 10,7 – 11,8; Italia: 11,3 – 10,8 – 11,3), confermando un buon equilibrio tra numero di studenti e risorse docenti nelle attività del primo anno. Il dato relativo al 2022 risulta leggermente più basso, in parte per effetto del calo temporaneo degli immatricolati in quell'anno, già evidenziato in altri indicatori. Nel complesso, i valori osservati si collocano in linea con le medie di Il Collegio Didattico continuerà a monitorare questo indicatore, anche in relazione all'evoluzione della numerosità studentesca e alla programmazione della docenza strutturata.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Dall'analisi della situazione attuale del CdS emergono due ambiti su cui il Collegio Didattico ha già avviato una riflessione attenta.

- *Il primo riguarda il rendimento e la regolarità delle carriere. Le informazioni disponibili mostrano come una parte delle studentesse e degli studenti fatichi a completare gli esami previsti nei tempi attesi. Questa criticità è stata letta anche alla luce della possibilità di immatricolarsi fino al mese di marzo, dopo la sessione invernale delle lauree triennali, che comporta per alcuni/e studenti/esse l'avvio effettivo del percorso con un ritardo significativo, che può riflettersi sulla pianificazione degli esami e sulla tempestiva definizione del piano di studio. Il Collegio Didattico ha già discusso tale dinamica e sta valutando interventi orientati a rafforzare l'accompagnamento iniziale e a migliorare la distribuzione del carico didattico. Inoltre, si sta progettando una rilevazione dei percorsi delle studentesse e degli studenti sulla base della loro effettiva iscrizione.*
- *Il secondo ambito riguarda il limitato sviluppo della dimensione internazionale, sia in termini di mobilità in uscita che di attrattività per studenti/esse provenienti dall'estero. Si tratta di una criticità fisiologica nei primi anni di attivazione del CdS, ma che è stata comunque individuata come area strategica da potenziare. Il Collegio Didattico ha già previsto azioni volte a rafforzare la promozione dei programmi di mobilità e a migliorare la visibilità internazionale dell'offerta formativa, anche attraverso l'attivazione di ulteriori attività didattiche in lingua straniera.*

Entrambe le criticità sono oggetto di monitoraggio costante e saranno seguite con attenzione nei prossimi anni, anche in vista dell'evoluzione delle coorti e della stabilizzazione del percorso formativo.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	***IND/n. 1/RC-2025: Migliorare la regolarità delle carriere***
Problema da risolvere Area da migliorare	*Numero esiguo di CFU conseguiti entro la fine del primo anno di corso*
Azioni da intraprendere	• *Aumentare il numero di tutor* • *Istituire riunioni informali alla fine dell'anno accademico per analizzare i problemi emersi* • *Aumentare la consapevolezza dei problemi attraverso un'analisi autonoma delle OPIS da parte del Collegio Didattico*
Indicatore di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referenti dei PdA*
Risorse necessarie	*Docenti (almeno due tutor in più) e studenti (almeno 4)*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Biennale, da verificare su base annuale a partire da ottobre 2025*
Obiettivo n. 2	***IND/n. 2/RC-2025: Favorire l'internazionalizzazione***
Problema da risolvere Area da migliorare	*Dimensione internazionale ridotta del CdS, sia in termini di esperienze all'estero delle studentesse e degli studenti iscritti/e al CdS sia in termini di attrattività delle laureate e dei laureati con titolo estero.*
Azioni da intraprendere	• *Organizzazione di eventi per promuovere la mobilità internazionale in uscita* • *Aumentare l'attrattività del CdS per le studentesse e gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, anche mediante l'attivazione di un curriculum insegnato interamente in inglese*
Indicatore di riferimento	• *iC10 = Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;* • *iC12 = Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PDA D.CDS.2.4*

	• *Delegata all'Internazionalizzazione*
Risorse necessarie	• *Docenti Tutor* • *Segreteria del CULM* • *Borsisti/e*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Triennale, a partire da ottobre 2025, con verifiche annuali mediante analisi della SMA.*